

## Quando tutto è in frantumi e danza

di Claudia Maria Sini



Prendo spunto dal titolo di un bellissimo libro di Edoardo Nesi per condividere con voi le riflessioni che ho tratto da un toccante video di un medico ospedaliero canario in lacrime. Ha ricevuto ordine di staccare i respiratori a chi ha più di

65 anni per un criterio di "utilità" applicabile alla vita... ma non da un medico. ...E il giuramento di Ippocrate?... La carità cristiana? E' la guerra dello Stato bigotto ai cittadini che chiedono il diritto di decidere quando possono e vogliono levare il disturbo e andare a vedere cosa c'è dall'altra parte? Nessun parente, nessuna distinzione fra un docente meraviglioso di filosofia, un truffatore, un uomo violento, un benefattore... un numero e zac, disinfettare un tubo, cambiare utente, buttare via una vita. Nemmeno in un terminale tanta freddezza. Fra tutte, una sola domanda: quanti aspiratori si comprano con il denaro stanziato per le sfilate di Carnevale permesse prima di chiuderci tutti in casa? Quanti, con gli stipendi dei politici ancora una volta inetti, assenti, inefficienti, inadeguati, però protetti e soprattutto immuni dal rischio di dover render conto di non esserci mai quando davvero al cittadino servirebbe poter contare sullo Stato? Secondo voi, quanto denaro dobbiamo stanziare come indennizzo per l'elevato rischio cui si espone il personale sanitario ogni giorno? Più o meno dello stipendio di un volontario "in missione di pace" in Iraq? Dove si possono prendere i soldi... diciamo dai succosi proventi del gioco d'azzardo? Dai finanziamenti ai partiti? Dai conti multimilionari di attricette e calciatori come provvedimento d'urgenza? Qualcuno ha proposto perlomeno una raccolta fondi su internet prima di buttare le persone? Quanto vale una guerra alla vita di medici e paramedici, gente che ha studiato e sudato sangue per uno stipendio indecente e deve semplicemente presentarsi ogni giorno disarmato, senza strumenti per lavorare, senza la dovuta protezione e uccidere a comando, poi se ci riesce convivere con se stesso, perché "non ci sono abbastanza respiratori" per parare una emergenza della quale la Cina ci ha fornito l'entità e i numeri per tempo?

■ CONTINUA A PAG.2



20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori ☎ 618.177.548

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36



info@tenerifewatches.com  
www.tenerifewatches.com

**I YOU**  
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo  
Avenida Antonio Dominguez 9  
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

+34 922 456 485  
+34 683 462 411

tapas & wine

**SAL NEGRA**

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**Ristorante Pizzeria**

*Napul'è*

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA  
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

**AUTOCAMPER TENERIFE**

VIAJAMOS JUNTOS

AREA DI PARCHEGGIO PER AUTO E CAMPER  
VENDITA DI SECONDA MANO  
**SCOPRICI A PAGINA 5**

**PRATICHE AUTO TENERIFE**

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'  
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO  
**MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22**  
**PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM**

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro  
602 589 854 635 440 903

**CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS**

asimeta femete **TALLER** manclacar

**MONTOLEONE**

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy  
Tel: 922 78 36 32  
Mobile: 631 94 01 53  
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45  
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

**AVVOCATI**

**CIVITA MASONE**  
Tel. 638 671758  
civita.masone@gmail.com

**NAUZET YANES SEGURA**  
Tel. 677 688653  
nauzetyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz  
Los Cristianos & La Matanza

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?**

**+39 SPEDIZIONI S.L.**

RAPIDO ED ECONOMICO  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761  
+34 604 162 808  
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

**TABERNA MARINERA**

*Agua y Sal*

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768  
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

**Sanja Sanja**  
restaurante - cocteleria - café bar

**Ristorante Pizzeria**

C.C. San Telmo  
Av. Habana n°11  
Los Cristianos  
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

**Padilla & Asociados**

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?  
**CE NE OCCUPIAMO NOI!**

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje  
Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788





## Quando tutto è in frantumi e danza

segue dalla prima pagina

Mio marito ha 62 anni e ancora solleva montagne... se si ammala lo ammazziamo svelti e facciamo passare il fratello minore? Emerge da questi giorni strani un dato che già conoscevamo ma ora non abbiamo più il diritto di ignorare: per chi ci governa e ingrassa i propri conti nei paradisi fiscali grazie ai nostri sacrifici non siamo NIENTE, non valiamo NIENTE, non c'è nessuno in sala regia. Siamo soli. Come possiamo fare a USARE l'esperienza che stiamo vivendo a metà fra stupore e incredulità? Il femminismo nacque

dopo che le donne smisero di lavare i piatti e cullare i bambini per costruire bombe nelle fabbriche mentre i mariti erano in guerra, gli ebrei lasciarono l'Egitto dopo l'eruzione di Santorini che causò conseguenze meno divine di quanto si scrisse, ma tuttavia utili ad aprire un varco nell'orgoglio di un popolo di schiavi. Intendo dire, le emergenze svegliano consapevolezza. A ridosso delle grandi emergenze si verificano i grandi cambiamenti. Quando questo incubo arriverà al traguardo e usciremo dalle tane come lepri dopo il temporale... RICORDIAMOCI che a Bruxelles ci sono solo industriali e banchieri che imbavagliano le libere costituzioni di democrazie legittime per trasformare i

cittadini in sudditi e i sudditi in numeri senza volto, sacrificabili per fasce d'età, con la legge Fornero o con un colpo di telefono agli ospedali affollati... come pulcini d'allevamento. RICORDIAMOCI che le riforme che ci imbavagliano e ci indeboliscono nutrendosi della forza di costituzioni democratiche di paesi liberi possono essere fermate, basta stancarsi un po'. RICORDIAMOCI che al momento di saltare nel buio in Italia come in Spagna, come in Francia, non c'era nessuna rete del trapezista per reggerci. RICORDIAMOCI che nessuno paga quando i ponti crollano, quando i missili abbattano gli aerei di linea, quando i virus cancellano dalla nostra storia le persone che amiamo.



RITROVIAMOCI nei nostri panni dismessi di CITTADINI TITOLARI DI UNA SOVRANITA' CHE POSSIAMO E DOBBIAMO RIPRENDERE perché è il solo strumento davvero efficace di cui disponiamo per restare padroni delle nostre vite. RICORDIAMOCI che è stato tolto qualsiasi valore alla nostra stessa vita a fronte dell'incapacità di comprare

bombole e tubi di gomma con un poco di rapidità. RIPRENDIAMOCI IL DIRITTO DI DECIDERE QUANTO VALIAMO, CHI SIAMO, COSA VOGLIAMO. Se così fosse, anche questo brutto sogno, avrebbe avuto la sua utilità e il suo senso. In bocca al lupo a tutti.

*Claudia Maria Sini*

## Le Isole Canarie diventano più isolate e limitano i voli tra le isole solo a **dieci al giorno**

di Bina Bianchini

Con le nuove limitazioni, i collegamenti tra le isole sono ridotti del 96% e i terminal degli aeroporti dell'Arcipelago sono progressivamente disabitati. Da sabato 28 marzo, e fino a quando durerà lo stato di allarme decretato dalla pandemia di Covid-19, i collegamenti aerei tra le isole saranno limitati a soli dieci voli per direzione al giorno, invece dei 18 attualmente in vigore, con l'obiettivo di intensificare la lotta contro la diffusione del virus.

Lo ha annunciato il Governo delle Isole Canarie, dopo aver raggiunto un accordo sul provvedimento sia con il Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana sia con i consigli comunali delle sette isole. Queste limitazioni, che significano passare a 10 voli in partenza e 10 voli di ritorno, iniziati comporteranno una riduzione di quasi la metà dei voli disponibili finora, che ammontano a 18 voli giornalieri in partenza e 18 voli giornalieri di ritorno. In dettaglio, ci sono tre collegamenti di andata

e ritorno tra Gran Canaria e Tenerife Norte; due, Gran Canaria-Lanzarote; uno, Gran Canaria-Fuerteventura; uno, Tenerife Norte-Fuerteventura; due, Tenerife Norte-La Palma, e uno tra Tenerife Norte e El Hierro. I collegamenti aerei da Tenerife Norte a La Gomera e Lanzarote, e da Gran Canaria a El Hierro e La Palma sono lasciati senza servizio di copertura per tutta la durata dello stato di allarme. Inoltre, si sottolinea che gli aerei possono offrire solo la metà dei posti a sedere su ogni volo per garantire una



corretta separazione tra i passeggeri. Con le prime misure di restrizione attivate la settimana scorsa, la mobilità tra le isole è stata ridotta al 6% di quella che era una volta. Inoltre, il numero di voli giornalieri è sceso da 398 a soli 36,

con una riduzione del 90%. Ciò significa che i terminal degli aeroporti delle isole cominciano ad avere un aspetto del tutto insolito, perché senza turisti e passeggeri sono deserti come se fossero abbandonati.



# Ecco alcuni fatti successi la settimana scorsa

dalla REDAZIONE

Le Clarisse di La Laguna, Tenerife, producono attrezzature protettive per il personale e i volontari della Caritas.

La necessità di mascherine per il personale della Caritas Diocesana di Tenerife ha messo al lavoro le monache del convento lagunare di Santa Clara de Asís.

Forbici in mano e attraverso l'uso di tessuti, le monache hanno già realizzato più di 100 di questi elementi protettivi, come spiegato dalla Chiesa. Caritas ha spiegato che l'iniziativa è venuta dalle suore, che hanno proposto al delegato episcopale di Caritas, Juan Pedro Rivero, la loro disponibilità a collaborare in qualche modo. E fu in quella conversazione che videro la possibilità di contribuire facendo le maschere per coloro che sono incaricati di svolgere compiti di accoglienza nelle parrocchie e per gli altri membri di questo collettivo che prestano servizio in strada. E in questo modo contribuiscono con il loro granello di sabbia ad alleviare la crisi sanitaria. Le maschere sono necessarie a causa del lavoro che stanno facendo da Caritas durante queste emergenze. Nel frattempo una ventina di persone festeggiano un compleanno in una casa di Tenerife, in baffo alle misure di sicurezza che prevedono

l'isolamento. La polizia interviene in una casa nella capitale di Tenerife, dove c'erano diversi bambini, per aver infranto la quarantena decretata dal Governo. L'uomo è una specie che non smette mai di sorprendere, nel bene e nel male. E la quarantena mostra il meglio e il peggio. La polizia locale di Santa Cruz de Tenerife ha dovuto intervenire ieri pomeriggio in una casa dove una ventina di persone, compresi dei bambini, festeggiavano un compleanno. Questo è uno degli esempi di cittadini che durante la scorsa settimana hanno infranto la quarantena decretata lo scorso 14 maggio con la dichiarazione dello stato di allarme. Intanto un residente di Santa Maria de Guía camminava per le strade della capitale di Gran Canaria perché "obbediva agli ordini di Dio". L'uomo, di 46 anni, camminava per le strade di Vegueta, Avenida Marítima e Juan XXIII in violazione dello stato di allarme...

Ora dovrà pagare una multa di 720 euro. Ma ci sono state molte altre situazioni che potrebbero essere descritte come comiche se non fosse per la grave situazione che il Paese sta vivendo a causa della pandemia di coronavirus. Oppure quella del ragazzo di 19 anni che era con la sua ragazza sul campo di calcio di La Feria. Quando gli agen-

ti li hanno avvicinati, lui li ha minacciati: "La mia ragazza è incinta, se la tocchi ti uccido, non toccarla, sono sotto farmaci". E in seguito ha attaccato uno degli agenti, colpendolo con il gomito, causandogli delle ferite.

Ora dovrà passare la quarantena in prigione. La stessa Corte d'Istruzione 4 lo ha condannato a quattro mesi di carcere. C'è anche il caso di un uomo di 65 anni che mercoledì scorso si trovava nel Paseo de San José, in apparente stato di ebbrezza, ostacolando i lavori di pulizia delle strade pubbliche.

Quest'uomo ignorava le istruzioni degli agenti, ai quali lanciava persino diverse pietre. È stato arrestato come presunto autore di un reato di grave disobbedienza a un agente dell'autorità e per aver violato il confino.

E ad Agüimes, un vicino che nuotava nella spiaggia di El Cabrón è stato arrestato giovedì scorso perché "si annoiava". E queste sono solo alcune delle oltre mille situazioni di questo tipo che si sono verificate nelle Isole Canarie da quando è stata decretata la quarantena lo scorso 14 marzo. Fino a giovedì scorso, la Polizia Nazionale, la Guardia Civil e la Polizia Locale hanno presentato 4.704 denunce e hanno proceduto all'arresto di 110 persone.

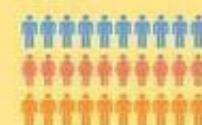
## COVID19

Il nuovo Coronavirus potrebbe non mostrare sintomi per svariati giorni. Come si fa a sapere se uno è infetto?

### SEMPLICE AUTOCONTROLLO

Gli esperti di Taiwan ci forniscono un semplice autocontrollo che possiamo fare da soli ogni mattina. Perché quando si arriva ad avere la febbre e / o la tosse e si va in ospedale, il polmone è di solito già al 50% di fibrosi ed è quindi troppo tardi.

#### TEST



#### OGNI MATTINA



Fai un respiro profondo e trattieni il respiro per più di 10 secondi. Se lo completi con successo senza tossire, senza disagio, rigidità o senso di oppressione, ecc., vuol dire che non vi è fibrosi nei polmoni, in pratica non c'è alcuna infezione.

Prendi almeno un sorso d'acqua ogni 15 minuti. Perché? Anche se il virus entra in bocca, l'acqua potabile o altri liquidi lo lavano attraverso la gola e lo trasportano nello stomaco. Una volta lì, l'acido dello stomaco ucciderà il virus.

#### BERE REGOLARMENTE



#### BOCCA E GOLA UMIDE



Non bevendo sufficientemente acqua e con regolarità, si facilita al virus l'entrata nella trachea e nei polmoni.

**QUESTO VIRUS È MOLTO PERICOLOSO. SI PREGA DI CONDIVIDERE QUESTO MESSAGGIO CON FAMIGLIA E AMICI. ABBI CURA DI TUTTI QUELLI CHE AMI ED AIUTALI A MANTENERE UNA OTTIMA SALUTE**

**SUN PROPERTY GROUP**  
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!  
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

**Info e dettagli:**

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182  
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

## Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

**Gestiamo la Vostra Casa IN TUTTA LEGALITÀ e Serietà!**

*Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife e Fuerteventura!*

Approfitta dei nostri pacchetti di Gestione Turistica e ottieni la massima redditività!



**Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!**

## CORONAVIRUS

## moratoria per il pagamento delle rate di debiti ipotecari

A causa della crisi sanitaria causata dal coronavirus, il governo spagnolo ha approvato varie misure di sostegno per coloro il cui reddito è interessato dagli eventi negativi



di **Avvocato Karem Gomez**  
**Canarie Consulting**

Tra le altre misure il Regio Decreto-legge 7/2020 del 12 marzo e il Regio Decreto-legge 8/2020 del 17 marzo prevedono una moratoria per il pagamento delle rate dei debiti ipotecari per coloro che si trovano in una situazione di cosiddetta "vulnerabilità economica". Di seguito spieghiamo

quali elementi prendere in considerazione per usufruire di tale agevolazione.

Il Regio Decreto-legge n. 8/2020 include nella moratoria unicamente i contratti di prestito con garanzia ipotecaria per l'acquisizione della residenza abituale; non sono inclusi altri tipi di contratti di prestito. Possono accedere a questa moratoria tutte le persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità economica.

Le ipotesi di vulnerabilità economica, a seguito dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19, sono definite come segue:

**a)** quando il debitore ipotecario perda il lavoro o, nel caso sia un imprenditore o un professionista, subisca una sostanziale perdita di reddito o un calo sostanziale del proprio fatturato;

**b)** quando il reddito complessivo dei

membri del nucleo familiare non abbia superato, nel mese precedente alla richiesta di moratoria, il limite di tre volte l'indicatore mensile di reddito pubblico agli effetti multipli (IPREM); detto reddito non può essere superiore a 1.613,52 euro. Questo limite aumenta in presenza di figli, persone con disabilità o maggiori di 65 anni.

**c)** quando la rata del mutuo, comprese le spese e gli oneri accessori, sia maggiore o uguale al 35 percento del reddito mensile netto dell'intero nucleo familiare.

**d)** quando, a seguito dell'emergenza sanitaria, il tenore di vita familiare ha subito un significativo peggioramento.

La richiesta deve essere indirizzata alla banca da parte del titolare del rapporto di mutuo. La richiesta deve essere accompagnata dalla documentazione che accredita

la situazione di speciale vulnerabilità.

Una volta ricevuta la richiesta, la banca dovrà applicare la moratoria entro un periodo massimo di 15 giorni.

La richiesta di moratoria presuppone la sospensione del debito ipotecario e la non applicazione della clausola di scadenza anticipata. Durante la durata della moratoria, la banca non può richiedere il pagamento degli interessi. La moratoria può essere richiesta fino a 15 giorni dopo la fine delle misure straordinarie previste dal Regio Decreto-legge n. 8/2020 che, allo stato attuale, terminano il 18 aprile 2020. Tale durata potrebbe essere prorogata, attraverso l'approvazione di un altro Regio Decreto-legge. Noi di Canarie Consulting siamo a vostra disposizione per qualsiasi assistenza e/o approfondimento.

## Le principali misure economiche assunte dal governo spagnolo in favore di autonomi e imprese, a seguito della emergenza Coronavirus

di **CANARIE CONSULTING**

Le principali misure economiche assunte in questi giorni dal governo spagnolo a seguito dello stato di emergenza, sono:

- si deve privilegiare il telelavoro e permettere ai propri dipendenti di organizzare l'orario di lavoro compatibilmente con la vita familiare;
- i lavoratori e gli imprenditori autonomi che siano stati costretti a chiudere l'attività, anche provvisoriamente, in conseguenza delle misure adottate a causa dello stato di emergenza o a causa di una diminuzione del fatturato pari ad almeno il 75% rispetto a quello del semestre precedente, hanno diritto alle prestazioni per chiusura attività (cosiddetto paro dell'autonomo);
- è stata prevista una procedura ad hoc (ERTE veloce) per la sospensione dei contratti di lavoro o la diminuzione dell'orario dei dipendenti,

per gli imprenditori costretti a chiudere, anche provvisoriamente o che abbiano avuto una diminuzione del fatturato tale che non gli consenta il regolare pagamento degli stipendi;

- è consentita la rateizzazione dei pagamenti derivanti da tutte le dichiarazioni il cui termine di invio sia compreso tra il 14 marzo e il 30 maggio 2020, entrambi inclusi; la rateizzazione potrà essere di sei mesi senza addebito di interessi nei primi tre;

La rateizzazione del pagamento non è automatica, ma dovrà essere richiesta in sede di invio della relativa dichiarazione.

Per maggiori approfondimenti riguardo dette misure o per verificare se potete usufruire di qualche aiuto, contattaci attraverso le normali vie che trovate nella apposita pagina del nostro sito; i nostri professionisti saranno a vostra disposizione.

## Gli amministratori di società e la Seguridad Social

di **Dott. Renato Spizzichino**

A seguito della **sentenza n. 1669/2019 del 3 dicembre 2019 del Tribunale Supremo**, che

stabilisce il diritto per gli amministratori di società di fruire del beneficio della cosiddetta "tariffa plana" ossia della possibilità di pagare la Seguridad Social in misura ridotta per i primi due anni, si rende possibile procedere all'apertura di un contenzioso contro la Tesoreria Generale della Seguridad Social per chiedere il rimborso del maggior pagamento effettuato. In sintesi questa sentenza ha riconosciuto il diritto di una socia amministratrice di una società unipersonale, a beneficiare della quota ridotta nel pagamento della Seguridad Social in quanto, precedentemente, non aveva svolto alcuna attività economica equiparandola, così, a un lavoratore autonomo.

I lavoratori autonomi che sono residenti e che lavorano alle **Isole Canarie** e che per la prima volta si iscrivono nel *RETA (Régimen Especial de Trabajadores por Cuenta Propia o Autónomos)* godono di una cosiddetta "tariffa plana" che, attualmente, gli consente di pagare:

- per i primi 12 mesi, 60 euro;
- dal 13 al 18 mese 143,05 euro;
- dal 19 al 24 mese 200,30 euro;
- dal 25 al 36 mese, solo per i

nuovi autonomi uomini con meno di 30 anni e per i nuovi autonomi donne con meno di 35 anni, 200,30 euro. Poi la quota da pagare diventa di 286,15 euro.

I cosiddetti "autonomi societari" ossia gli amministratori di società, attualmente pagano 367,84 euro al mese in quanto la base sulla quale viene calcolata la quota è superiore alla minima stabilita, ma nel caso in cui fosse riconosciuto il diritto a usufruire della "tariffa plana", pagherebbero:

- per i primi 12 mesi, 73,57 euro;
- dal 13 al 18 mese 183,92 euro;
- dal 19 al 24 mese 257,49 euro;
- dal 25 al 36 mese, solo per i nuovi autonomi uomini con meno di 30 anni e per i nuovi autonomi donne con meno di 35 anni, 257,49 euro. Poi la quota da pa-

gare diventa di 367,84 euro.

La Tesoreria della Seguridad Social ha sempre sostenuto e continua a sostenere, che la "tariffa plana" non si applica agli amministratori di società, ma ora questa sentenza, essendo del Tribunale Supremo, ha segnato un punto importante in favore del contribuente.

Noi di **CANARIE CONSULTING** consigliamo a tutti coloro che pagano la quota intera, di chiedere la restituzione di quanto pagato in più e in caso di risposta negativa da parte della Tesoreria Generale proporre ricorso nelle sedi competenti. Per tutti coloro che fossero interessati, i nostri professionisti sono a disposizione per offrire la necessaria assistenza e consulenza.



Consulenza fiscale, contabile, legale  
e del lavoro alle Isole Canarie

[www.canarieconsulting.com](http://www.canarieconsulting.com)



# Emergenza coronavirus: misure straordinarie per i lavoratori autonomi

In seguito alla dichiarazione dello stato di allarme, il Governo ha approvato il 17 marzo il *Real Decreto-ley 8/2020* contenente misure urgenti e straordinarie per far fronte all'impatto economico e sociale del COVID-19

di Avv. Elena Oldani

A parte gli interventi finanziari mirati a fornire maggiore liquidità alle imprese, in particolare PYMES e lavoratori autonomi, vediamo che ulteriori misure prevede il suddetto Decreto per quegli autonomi che, come conseguenza delle limitazioni imposte dallo stato di allarme, hanno dovuto cessare temporaneamente la propria attività o hanno subito, e continueranno a subire nei prossimi mesi, un forte decremento delle proprie entrate.

**"Artículo 17 - Prestación extraordinaria por cese de actividad para los afectados por declaración del estado de alarma"**

In cosa consiste la prestazione: Fondamentalmente sono stati flessibilizzati i requisiti e le tempistiche della già esistente prestazione per disoccupazione. Si potrà ricevere un importo equivalente al 70% della media della base contributiva adottata nei dodici mesi precedenti alla dichiarazione dello stato di allarme. Per fare un esempio, se la nostra base contributiva è sempre stata la minima, cioè 944,40 euro,

la prestazione ascenderà a circa 660 euro.

## Durata e requisiti

La prestazione avrà inizialmente la durata di un mese, prorogabile per tutta la durata dello stato di emergenza qualora fosse ampliata, e vi potranno accedere le seguenti categorie:

- persone costrette dal Decreto a sospendere la loro attività;
- persone che, pur potendo continuare ad esercitare la propria attività, hanno subito una riduzione di fatturato uguale o superiore al 75% rispetto alla media di fatturato dei sei mesi precedenti.

Per beneficiare della suddetta prestazione sono altresì essenziali i seguenti requisiti:

- 1) risultare affiliati alla Seguridad Social nel *RETA (Régimen Especial de los Trabajadores por Cuenta Propia o Autónomos)* o, nel caso dei lavoratori del settore marittimo, nel *RETMAR (Régimen Especial de la Seguridad Social de los Trabajadores del Mar)* previamente alla data di dichiarazione dello stato di emergenza. La prestazione si estende a tutti

gli autonomi, a prescindere che la loro quota contributiva includa o meno la prestazione per disoccupazione;

- 2) essere in regola con il versamento dei contributi. In caso di irregolarità per mancati o ritardati pagamenti, si potrà accedere alla prestazione sanando il debito nei 30 giorni successivi alla presentazione della richiesta;

- 3) poter dimostrare le perdite subite nel caso di proseguimento dell'attività: sarà quindi necessario produrre tutta la documentazione contabile in tal senso, soprattutto fatture emesse e ricevute.

## E gli autonomi che, tributando per moduli, non sono obbligati ad emettere fattura?

A tal proposito la SS ha precisato che non sono stati stabiliti criteri specifici, facendo un generico riferimento alla possibilità di utilizzare qualsiasi mezzo di prova ammesso dalla legge.

## Autonomi societari

Riguardo invece agli autonomi che hanno lavoratori a carico,

possono congiuntamente presentare la richiesta per accedere alla suddetta prestazione ed un *Expediente de regulación de empleo temporal (ERTE)* per i loro dipendenti.

Fondamentalmente l'impresa, dopo aver negoziato con il personale, procede alla sospensione dei contratti di tutti o parte dei suoi dipendenti per un periodo limitato.

Durante questo periodo i lavoratori percepiranno la prestazione per disoccupazione come in caso di effettivo licenziamento, però, allo scadere del periodo stabilito, saranno reintegrati nei rispettivi posti di lavoro.

## Erogazione della prestazione

In relazione alla prestazione per gli autonomi, la richiesta va inoltrata alla propria Mutua entro un mese dalla data di dichiarazione dello stato di emergenza, cioè entro il 14 aprile; in relazione all'ERTE, l'organo di riferimento è il *Servicio Público de Empleo Estatal (SEPE)*.

## Incompatibilità

I lavoratori autonomi che stanno beneficiando o che hanno diritto ad un'altra prestazione erogata dalla *Seguridad Social* (malattia, maternità, infortunio ecc.) non potranno accedere anche a questa prestazione straordinaria.

## E la quota mensile della Seguridad Social?

Tutti gli autonomi ai quali verrà riconosciuta la prestazione in questione (sia quelli obbligati a cessare l'attività, sia quelli che hanno dimostrato una riduzione del proprio fatturato di almeno un 75%) saranno altresì esentati dal pagamento della quota contributiva mensile, senza dover procedere ad un *baja* (cioè uscire completamente dal sistema della

*Seguridad Social*), ed il periodo di esenzione si considererà come pagato; qualora la quota fosse già stata pagata al momento dell'erogazione della prestazione, verrà rimborsata: il *TGSS - Tesorería General de la Seguridad Social* restituirà d'ufficio la parte corrispondente al periodo di percezione della prestazione.

## "Artículo 14. Aplazamiento de deudas tributarias"

*Hacienda* consentirà alle società e ai lavoratori autonomi il cui fatturato nel 2019 **non abbia superato i 6.010.121,04** euro di posporre il pagamento di tutti gli oneri fiscali il cui termine di dichiarazione e/o pagamento sia compreso tra la data di pubblicazione del decreto, ossia il 14 marzo 2020, ed il 30 maggio 2020. In concreto sono coinvolti i seguenti modelli: 111, 115 y 123 (*retenciones e ingresos a cuenta*), 130 y 131 (*pagos fraccionados del IRPF*), 202 (*pagos a cuenta del Impuesto de Sociedades*), 303 y 420 (*declaración trimestral de IVA o IGIC*).

## Cosa succede quindi?

I modelli in questione andranno presentati come da calendario fiscale, ma il pagamento dei rispettivi importi potrà essere differito sino ad un massimo di 6 mesi, i primi tre senza interessi di mora. Si stabilisce quale limite per l'importo a debito differibile il tetto di 30.000 euro qualora non fosse possibile offrire garanzie.

## Fonti

<https://revista.seg-social.es/>  
Criterio 5/2020, de 20 de marzo Seguridad Social  
Real Decreto-ley 8/2020, de 17 de marzo, de medidas urgentes extraordinarias para hacer frente al impacto económico y social del COVID-19.

## AUTOCAMPER TENERIFE

VIAJAMOS JUNTOS

f autocamper tenerife



VENDITA DI  
SECONDA MANO

AREA DI PARCHEGGIO PER AUTO E CAMPER  
A PARTIRE DA € 39,90 AL MESE

Tel.643 52 38 70 - autocampertenerife@gmail.com



BMW M3 E46



AUDI A3 3.2 CV 250



MERCEDES SL350 - 2007



VASTO ASSORTIMENTO DI CAMPER



# Le Isole Canarie recuperano l'imposta sulle successioni e donazioni (seconda parte)

di Avv. Elena Oldani

Abbiamo già pubblicato un articolo dedicato alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per l'anno 2020 (Ley 19/2019, de 30 de diciembre) alla tassa di successione e donazione della Comunità Autonoma delle Isole Canarie. L'argomento tuttavia merita ulteriori approfondimenti.

## Premessa

L'ISD (Impuesto sobre Sucesiones y Donaciones) è regolato in prima battuta a livello nazionale dalla Ley 29/1987. Tuttavia, è concesso alle singole Comunità Autonome modificare gli scaglioni del sistema di tributazione, così come incrementare riduzioni e detrazioni già previsti a livello statale o

applicare ulteriori sconti alle aliquote una volta calcolate. Nelle Isole Canarie, il regolamento che definisce l'importo che ogni cittadino deve pagare è il *Decreto-Legislativo 1/2009, por el que se aprueba el Texto Refundido de las disposiciones legales vigentes dictadas por la Comunidad Autónoma de Canarias en materia de tributos cedidos*.

## Come viene calcolata l'imposta di successione?

Per stabilire quanto pagare sono necessari diversi passaggi, che si possono a grandi linee schematizzare come segue:

- 1) innanzitutto viene calcolato il valore reale dei beni e dei diritti ereditati per ottenere ----> **la massa ereditaria lorda**;
- 2) a tale importo vengono sottratti eventuali gravami, debiti e spese per ottenere ---> **la massa ereditaria netta**;
- 3) la massa netta viene divisa tra gli eredi secondo le volontà testamentarie o, in assenza, in base alla normativa vigente per stabilire ----> **la singola porzione ereditaria**;
- 4) ad essa si somma, se esistente, il valore della polizza vita e si stabilisce ---> **la base imponibile**;
- 5) vengono applicate eventuali riduzioni (ad es. in funzione del grado di parentela, del tipo di bene ereditato, del grado di invalidità se esistente ecc.) per ottenere ----> **la base imponibile**;
- 6) alla base imponibile viene applicata l'aliquota tenendo conto dello scaglione di appartenenza per ottenere ---> **la quota "intera"**;
- 7) viene poi applicato un coefficiente moltiplicatore, che varia in funzione del patrimonio preesistente dell'erede e del grado di parentela con il defunto, per raggiungere ---> **la quota da pagare**;
- 8) infine a questa quota vengono applicate eventuali detrazioni e sconti (bonificaciones) per stabilire ---> **il totale effettivo da pagare**.



## Facciamo un esempio concreto (si tratta di un esempio orientativo e non esaustivo)

Muore un vedovo con un solo figlio, maggiore di 30 anni, entrambi residenti in Spagna. Il suo patrimonio è composto da beni ubicati in territorio spagnolo per un valore complessivo di 900.000 euro: un appartamento, residenza abituale del defunto con un valore reale di 400.000 euro ed uno catastale di 200.000, una seconda casa del valore di 300.000 euro e 200.000 euro di liquidità.

TABELLA AL LATO >

A questo punto, però, si applicano gli sconti (o bonus) previsti dalla Comunità Autonoma in funzione del rapporto di parentela, dei quali abbiamo parlato nel nostro precedente articolo. Nel caso concreto si applicano gli scaglioni previsti per il gruppo di appartenenza del figlio, cioè il gruppo II.

|   |                              |
|---|------------------------------|
| fino 55.000 euro si sottrarrà una somma pari al 99,9% | 55.000x99,9%=54.945          |
| tra 55.000 euros e 65.000 euro pari al 90%            | 30.000x90%=27.000            |
| tra 65.000 e 95.000 euro pari al 80 %                 | 30.000x80%=24.000            |
| tra 95.000 e 125.000 euro pari al il 70 %             | 30.000x70%=21.000            |
| tra 125.000 e 155.000 euro pari al il 60 %            | 30.000x60%=18.000            |
| tra 155.000 e 185.000 euro: il pari al 50 %           | 168.744,18-155.000=13.744,13 |
| (oltre questa somma non sono previsti sconti)         | 13.744,13x50%=6.872,05       |
| Totale da sottrarre                                   | 151817,05                    |

|  |   |
|--|---|
| Valore reale   | 900.000   |
| Ajuar doméstico (complesso di beni mobili ed effetti personali del defunto il cui valore si determina in modo forfettario. Equivale al 3% dei beni della massa ereditaria) | 21.000  |
| Beni addizionali   | 0   |
| Massa ereditaria lorda   | 921.000 (900.000+21.000)  |
| Spese deducibili (es. funerale)  | 3000  |
| Massa ereditaria netta   | 918.000 (921.000-3.000)   |
| Assicurazione sulla vita   | 0   |
| Base imponibile  | 918000  |
| Riduzioni  | Per parentela 23.125  |
|  | Per residenza abituale (-99% del valore dell'appartamento ove il defunto risiedeva abitualmente con un limite massimodi 200.000 euro) (400.000 x 99% = 396.000 però con limite 200.000) 200.000 |
| Base liquidabile   | 694.875 (918.000-23.125-200.000)  |
|  | (secondo gli scaglioni applicati dalla Comunità Autonoma delle Canarie)   |
| Quota "intera"   | Fino a 398.777,08 80.655,08   |
|  | Restante 296.098,92 calcolato al 29,75% 88.089,12   |
|  | 168.744,18  |
|  | Total   |
| Coefficiente moltiplicatore (si tratta di coefficienti prestabiliti in funzione del patrimonio preesistente e del grado di parentela)                                      | Il beneficiario dispone di un patrimonio preesistente inferiore a 402.678,11 euro ed è discendente del defunto. Il coefficiente è 1,0   |
| Quota da pagare  | 168.744,18  |

Quindi l'effettivo totale da pagare sarebbe di 168.483,88-151.817,05 = 16.666,83



#video  
Leggo  
TenerifeE' arrivato il nuovo canale  
video di Tenerifestay  
tuned!Gruppo Editoriale Franco Leonardi  
videoleggo@leggotenerife.com**Queste regole si applicano agli italiani residenti alle Canarie?**

Sì, possono trovare applicazione sia nel caso in cui il residente sia il beneficiario, sia nel caso in cui sia il defunto. Infatti, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) N. 650/2012 entrato in vigore il 17 agosto 2015, l'italiano residente all'estero che in caso di successione desiderasse mantenere l'applicazione della propria legge nazionale dovrebbe necessariamente effettuare un'espressa dichiarazione testamentaria a favore di quest'ultima. In caso contrario, il suddetto regolamento stabilisce la competenza automatica degli organi giurisdizionali dello Stato membro in cui il defunto aveva la residenza abituale al momento della morte. Vediamo quindi, che scenari si possono presentare, tenendo conto della residenza di defunto e beneficiario, nonché dell'ubicazione dei beni facenti parte della massa ereditaria.

Attenzione però. L'applicazione delle legge spagnola rispetto a quella italiana non significa solo applicare una tassazione distinta alla massa ereditaria, ma implica anche differenze importanti a livello di diritto sostanziale: un esempio per tutti è il fatto che in Spagna il coniuge rimasto vedovo, in caso di presenza di figli, ha diritto solo all'usufrutto, mentre la legislazione italiana prevede che gli sia assegnata una quota di eredità. È quindi consigliabile soppesare tutti i pro e contro circa la possibilità di applicare una normativa piuttosto che l'altra con l'aiuto di un professionista del settore.

|                                 |                   | Beneficiario non residente in Spagna  | Beneficiario residente in Spagna  |
|---------------------------------|-------------------|---|---|
| Defunto residente in Spagna     | Beni in Spagna    | Pagherà le tasse solo sul valore dei beni situati in Spagna, applicando la normativa specifica della Comunità Autonoma nella quale risiedeva il defunto.                      | Pagherà le tasse sul valore dei beni situati in tutto il mondo, applicando la normativa specifica della Comunità Autonoma nella quale risiedeva il defunto. Potrà dedurre le eventuali tasse pagate all'estero relative ai beni situati fuori Spagna.   |
|                                 | Beni fuori Spagna | NON paga in Spagna  |   |
| Defunto non residente in Spagna | Beni in Spagna    | Pagherà le tasse solo sul valore dei beni situati in Spagna, applicando la normativa specifica della Comunità Autonoma nella quale si trova ubicata la maggior parte di essi. | Pagherà le tasse sul valore dei beni situati in tutto il mondo, applicando la normativa specifica della Comunità Autonoma nella quale si trova la maggior parte di essi o, qualora non vi fossero beni in Spagna, applicando la normativa specifica della Comunità Autonoma di propria residenza. Potrà dedurre le eventuali tasse pagate all'estero relative ai beni situati fuori dalla Spagna. |
|                                 | Beni fuori Spagna | NON paga in Spagna  |   |

**Fonti**

-Ley 29/1987, de 18 de diciembre del Impuesto sobre Sucesiones y Donaciones

-en la Ley 26/2014, de 27 noviembre por la que se modifican la Ley 35/2006, de 28 de noviembre, del Impuesto sobre la Renta de las Personas Físicas, el texto refundido de Ley del Impuesto sobre la Renta de no Residentes, aprobado por el Real Decreto Legislativo 5/2004, de 5 de marzo, y otras normas tributarias.

-Decreto-Legislativo 1/2009, de 21 de abril, por el que se aprueba el Texto Refundido de las disposiciones legales vigentes dictadas por la Comunidad Autónoma de Canarias en materia de tributos cedidos.

-Ley 19/2019, de 30 de diciembre, de Presupuestos Generales de la Comunidad Autónoma de Canarias para 2020;

-Reglamento (UE) N. 650/2012.

Maccheroni Beach



**MACCHERONI BEACH**  
El Médano  
Calle Graciosa nº11  
Tel. (+34) 642 06 31 59



... CON LE NOSTRE  
SPECIALITÀ DI SEMPRE, LE NOVITÀ  
DI PASTA FRESCA, PIZZERIA  
E LA FAMOSA PASTA AL FUEGO  
MANTECATA NEL PARMIGIANO

ECCOCI!  
SIAMO TORNATI  
A LOS ABRIGOS  
CON BRISTROT  
FETTUCCINA



**BISTROT FETTUCCINA**  
Los Abrigos  
Calle la Marina 3  
Tel. (+34) 642 06 31 59





PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



### Coronavirus, italiani isolati tra eventi *on line* e una domanda: "ce la faremo?"

Alla fine ha avuto il sopravvento il modello cinese: chiusura quasi totale delle fabbriche, obbligo di restare in casa. Chi può, lavora dal proprio alloggio col pc. Per le relazioni parentali e sociali si usano i social. Restano aperti soltanto i servizi essenziali (più o meno farmacie e alimentari). Questo, dopo il pasticcio iniziale dei ritardi nella creazione delle "zone rosse", accompagnati dal fuggi fuggi isterico e infame di decine di migliaia di incoscienti da Milano verso il Sud, isole comprese, e dopo il reiterato scorrazzare delle allegre comitive degli sconsiderati in giro per almeno due weekend al centro delle città, al mare, ai monti, in settimana bianca a spargere e prendere il virus appassionatamente, in Italia e all'estero. Questa è stata la genesi della "crisi più grave del dopoguerra", una pandemia che sta mettendo in ginocchio l'economia e che finora ha chiuso in casa più di 1 miliardo di persone in tutto il mondo. Altro che "una banale influenza".

Non è il momento delle polemiche ma alla fine dovremo chiederci come mai una tragedia da tempo annunciata non sia stata affrontata per lo meno alla stregua di un grande incendio isolando cioè il territorio in fiamme, non facendovi entrare ed uscire nessuno sin dal suo primo manifestarsi. Com'è potuto succedere che una pandemia annunciata, transitando per Codogno, Lodi e dintorni, sia diventata in poco tempo l'incubo sanitario ed eco-

nomico di tutto il mondo? Non c'erano modelli organizzativi di pronto intervento da adottare subito, frutto di ponderati automatismi preventivamente approntati? In merito al Coronavirus, non c'erano informazioni sufficienti? Sono state fornite? Non sono state richieste? Non sono state comprese? Sono state sottovalutate? Provenivano da fonti non qualificate, non credibili? Chi doveva informare, chi valutare, chi stare all'erta, chi decidere di sigillare subito Lodi e dintorni per salvare anzitutto la vita a più cittadini locali morti orribilmente soffocati da giorni e giorni di solitaria agonia? Chi doveva decidere subito di sigillare Lodi e dintorni per evitare il peggio economico e sanitario al Paese intero? Un altro punto da chiarire riguarda la Lombardia: perché i contagi e i decessi, almeno nel primo mese, sono stati altissimi, quasi il 70% del totale?

Sul fronte economico si stanno mettendo in campo risorse importanti, ossigeno per i comparti produttivi e del commercio totalmente bloccati ma contemporaneamente ghiotta occasione per la criminalità professionale. Anche su questo fronte le Autorità dovrebbero far meglio una cosa che sinora non hanno saputo fare: comunicare bene e costantemente per trasmettere fiducia ai cittadini stressati e disorientati.

Non c'è italiano che, costretto a stare a casa, non abbia il problema di come trascorrere la snervante giornata. A parte il maggior tempo per gli affetti e per la famiglia, cos'altro fare? Alcune proposte *on line*, in genere eventi o servizi gratuiti, si possono trovare sul sito [www.cultura-mente.it](http://www.cultura-mente.it). L'editore Laterza da tempo offre l'opportunità di scaricare gratuitamente alcuni *e-book*. Anche altri editori ne stanno seguendo l'esempio. Il sito dell'UNESCO offre gratis, ma non in lingua italiana, mostre e pubblicazioni preziose. Molti sono i musei visitabili *on line*. Cercate su Google "musei on line gratis" e troverete l'elenco aggiorn-

nato. Anche il ministero dei beni culturali offre gratuitamente dal suo sito un servizio analogo. Quanto all'angosciosa domanda che tutti gli italiani si pongono, "ce la faremo?", non si può che rispondere affermativamente. Ignorando tuttavia "quando" e "in quanti", si può solo parafrasare il fortunato titolo di Giobbe Covatta: "Noi speriamo che le la facciamo".



### Ecco il panino gourmet Pulcinella "che la vita fa più bella"

L'Istituto per la Valorizzazione dei Salumi Italiani (IVSI) e Daniele Reponi, il "non chef" più famoso d'Italia, nell'ambito della promozione dei salumi italiani hanno ideato alcuni nuovi panini gourmet ispirandosi alle più popolari maschere italiane. Ecco uno dei più appetitosi che prende il nome da Pulcinella.

**Ingredienti:** un panino; salame Napoli 80g; mozzarella fiordilatte 30g; 1 carciofo violetto o altro tipo purché fresco; 1/2 limone non trattato; 1/2 cipolla ramata; sale, olio evo, pepe in grani. Procedimento: tagliate il salame a fette sottili con taglio rigorosamente a 45 gradi e la mozzarella a fette di circa 3 mm. Pulite il carciofo dalle foglie più fibrose fino al cuore croccante. Dividetelo a metà e togliete all'interno eventuali spine. Tagliate a fette sottili il cuore del carciofo e conditelo con sale, olio evo e alcune gocce di succo di limone. Fate appassire la cipolla in padella con un filo di olio evo per alcuni minuti. Salate e pepate. Alla base posizionate alcune fette di mozzarella, sopra alcune fette di salame, poi la cipolla e il carciofo condito. Aggiungete un nuovo strato di salame e ancora uno di mozzarella. Fermate il pane con due stuzzicadenti e poi tagliatelo a metà in modo da evidenziare il gioco cromatico. Per ogni altro panino procedete allo stesso maniera.

Dicono che il "Pulcinella" sia un panino che mette allegria, cosa gradita coi tempi che corrono.

### Pensieri ed emozioni della cortigiana perfetta al tempo dell'amore infedele e del Coronavirus

Dopo il successo editoriale di "Come fare del bene agli uomini, vita e consigli di una cortigiana perfetta", edito da Einaudi, ecco tornare in libreria BlueAngy con "Sesso, Amore e Liberazione, complicità oltre ogni tabù per vivere felici la coppia ai tempi dell'amore infedele", Dario Flaccovio Editore, pagine 189, € 16,00.

Il libro offre l'opportunità di rivisitare con un approccio prevalentemente personale i temi che riguardano nel profondo la dimensione intima della nostra esistenza: la felicità, il rapporto di coppia e tra i sessi, l'amore, gli amori, la sessualità, l'eroticismo, il piacere, il tradimento, le crisi coniugali, le separazioni, le differenze di genere, la condizione della donna, il "mestiere più antico del mondo" e altro ancora. In esso prevalgono i pensieri autobiografici, le parole, le emozioni intime e "segrete", alcuni consigli e valori dell'Autrice, mai espressi con volgarità bensì in modo educato, civile, con amichevole leggerezza e, quando serve, con disincantata profondità. Non si tratta, chiariamolo subito, di un saggio o di un trattato scientifico anche se vengono affrontati argomenti seri e complessi come il matriarcato, il maschilismo, le religioni, la forza delle donne contrapposta alla debolezza dell'altro sesso. Il libro intende raccogliere le riflessioni "ad alta voce" dell'Autrice sui temi enunciati nel titolo osservati, alla luce dell'esperienza, dall'angolo visuale di una persona, una donna, che le vicende della vita hanno portato a primeggiare nel difficile mondo delle escort. Alle riflessioni si affiancano vere e proprie "confidenze" o suggerimenti indirizzati a volte alle donne a volte agli uomini e una serie di storie e profili di personaggi maschili e femminili, poco più di una sessantina, raggruppabili in varie categorie: uomini, donne, clienti, amanti, coppie, escort, amici ed amiche.

Ma qual è l'intento col quale



BlueAngy ha scritto il libro? "Attraverso questo libro", precisa, "desidero esprimere le mie segrete riflessioni come se fossero pensieri ad alta voce". Quale significato attribuisce all'amore e quale al sesso? "Per me amore significa anche amore per tutto ciò che sta intorno al mio lui, significa entrare in contatto col suo mondo e con le persone che ne fanno parte. Il sesso aiuta a vivere meglio e di più, perché influisce positivamente non solo sulla mente, ma anche sul corpo, migliorando la salute e prevenendo un sacco di malattie almeno quanto un'alimentazione corretta". In merito alla differenza tra l'uomo e la donna, per BlueAngy "le donne appaiono essere più riflessive e decise degli uomini, mentre gli uomini sembrano spesso mancare di senso di responsabilità e coraggio al punto tale da pensare che, se le donne si coalizzassero in un gruppo di potere antagonista, sarebbero una vera potenza". Ma perché gli uomini fanno sesso a pagamento? "Per diversi motivi, tutti abbastanza legittimi. Per non sentirsi noiosi, per non sentirsi coinvolti emotivamente, perché non vogliono impegni e responsabilità in quel determinato periodo, o semplicemente perché è facile e comodo in quanto, nella vita di tutti i giorni, non è sempre facile avvicinare, né tanto meno conquistare, donne particolarmente attraenti". Nel libro si parla anche di liberazione, concetto che richiama quello di "libertà". Per BlueAngy, donna e scrittrice, qual è la condizione per essere liberi? "Per essere veramente liberi, per prima cosa, è necessario non ledere la libertà altrui".



## SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

## Causa ed effetto

Mi ha sempre dato un po' di fastidio quanto asserivano al catechismo, cioè che dovevamo soffrire per "scontare" il peccato originale.

Nel 410 d.C., sant'Agostino si trovava a Roma, già convertita al cristianesimo, quando questa fu saccheggiata da Alarico.

I romani si credevano immuni da queste avversità, cioè erano convinti, essendo cristiani, di godere della protezione di Dio.

Così Agostino d'Ipbona risolse il loro sconcerto elaborando la dottrina del peccato originale.

Soluzione "politica" direi.

Per inciso Adamo ed Eva avevano un'incapacità assoluta di distinguere il bene dal male. In altri termini, un peccato non poteva essere interpretato come tale da chi non aveva alcuna coscienza né percezione di questa differenza.

Adamo ed Eva erano incapaci di intendere e di volere in termini etici e morali, dunque non avrebbero potuto generare un "delitto".

Piuttosto ciò che dobbiamo scontare deriva esclusivamente dalle nostre scelte; forse anche per quelle degli altri ma, non di rado, queste ultime sono solo, in verità, il riflesso delle nostre.

Ogni giorno facciamo decine di scelte e quelle che vanno a buon fine paiono la conclu-



Francisco Goya,  
*Saturno che divora i suoi figli*, 1820

sione naturale della nostra sagacia, mentre quelle che si concludono con un niente, o addirittura provocano danni, non sempre le imputiamo alla nostra imprudenza e avventatezza.

Ma qui non parlo delle cose "quotidiane" semplici, insignificanti per l'analisi di quanto vorrei illustrare, qui mi riferisco a quelle catastrofi che paiono impossibili da frenare, che consideriamo non imputabili a noi, che non riusciamo a dominare. Quelle, per intenderci, che fanno dire: "come può permettere Dio di far accadere queste cose?"

Ma quale è stato l'innescò di questi avvenimenti? Il denaro? L'avidità? Il potere? L'ottusità? L'ingenuità?

Per imputare all'arroganza dell'uomo una "famiglia" di disastri possiamo spazia-

re dal Talidomide (le donne trattate con talidomide, per agevolarle nel parto, davano alla luce neonati con gravi alterazioni come assenza degli arti), al Fukushima Dai-ichi (l'incidente nucleare in Giappone causato da una gestione superficiale della sicurezza) e ancora all'incidente nello stabilimento di Bhopal (che produceva fitofarmaci per proteggere le colture, cioè dare sicurezza alle coltivazioni di coloro che ha poi ucciso), e mille altri casi ancora.

Possiamo parlare di tumore per fumo o per amianto.

Possiamo proseguire con le "bolle speculative" (esempio quella dei derivati subprime che ha messo in ginocchio mezzo mondo) o anche con il "mercoledì nero" del 1992 quando la lira italiana e la sterlina inglese furono costrette ad uscire dallo SME, in conseguenza di una speculazione finanziaria da cui ricavò profitto il finanziere George Soros.

Anche qui si possono citare migliaia di casi in cui appare evidente che fu l'avidità dell'uomo il detonatore delle tragedie.

E non cito la nostra volontà di ottenere le "comodità veloci" che hanno permesso di costruire e forgiare il mondo senza valutarne le conseguenze.

E attenzione a ciò che diceva Oriana Fallaci: "Il vero potere non ha bisogno di tracotanza, barba lunga, vocione che abbaia. Il vero potere ti strozza con nastri di seta, garbo, intelligenza"

## BORIS REFORMA

### Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
Boris.reformart@gmail.com

KING OF JUDAH

REGGAE BAR

SINCE 2009

**SUPER OFFERTA!**  
DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ

**SHISHA**  
7,00€

**PIÑA COLADA**  
4,50€

**MOJITO**  
4,50€



**APERTO**  
DA LUNEDÌ A SABATO  
A PARTIRE DALLE 21,30

**CALLE MÓNACO N°6**  
**LOS CRISTIANOS**  
**TEL.666 017 531**



**BUEN ROLLO**



il giornale degli italiani  
**#LeggoTenerife**



Calle Isla de Lanzarote 56  
38611 - San Isidro

**Todos locos por el pelo**  
Parrucchiere specializzato in lavori tecnici  
Keratina e fitoplastica capillare  
Microblading tecnica pelo a pelo  
Laminazione ciglia

Gel - Semipermanente - Manicure - Pedicure

todoslocosporelpelo.phibrows

todos locos por el pelo

INFO - APPUNTAMENTI

tel: +34 673 27 62 99

GIORGIA MARZIALI  
SVGMITA9907



## Rinforza il tuo sistema immunitario con Noni Los Gigantes

di D.ssa Laura Nardi

**Questo mese siamo tornati con un nuovo articolo che in questo momento è di enorme importanza di fronte alla pandemia dichiarata dall'OMS, riguardante il COVID-19, con ripercussioni a livello mondiale.**

La maggior parte di noi vive una vita sedentaria e stressante, gli effetti dell'invecchiamento iniziano ad avere effetto già alla tenera età, presentandosi con semplici dolori, con la mancanza di energia, l'incapacità di dormire, fino ad arrivare alle sfide più gravi come il diabete, l'ipertensione, l'artrite o il cancro.

*Migliora la tua vita con*

## NONI Los Gigantes

In questo sistema di NONI LOS GIGANTES® la frutta NON si fa fermentare, NON contiene additivi o conservanti, NON viene congelata né pastorizzata a caldo ad alte temperature, è un prodotto al 100% organico. Il sistema di disidratazione e pastorizzazione si realizza a BASSE temperature e con umidità controllata per garantirne la qualità extra.



Il prodotto è 100% puro 100% Noni

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI A TENERIFE**

|                |                      |              |
|----------------|----------------------|--------------|
| SAN ISIDRO     | ENEbro               | 922 39 27 46 |
| PLAYA SAN JUAN | ALOHA                | 922 13 82 19 |
| PLAYA PARAISO  | HERBOLARIO DE YURENA | 662 12 84 28 |
| ADEJE          | LOTO DORADO          | 922 75 94 69 |
| LOS CRISTIANOS | FLOR DE LYZ          | 922 79 78 72 |
| LOS CRISTIANOS | GAROHÈ               | 922 75 20 71 |
| LA LAGUNA      | LA BOTANICA NATURAL  | 922 25 69 52 |
| SANTA URSULA   | EL PINO              | 922 30 11 47 |
| SANTA CRUZ     | PALMETUN             | 922 22 93 68 |

**Assumere il Noni può aiutare a prevenire le malattie e a migliorare la salute.**

Sono molti i benefici che il Noni produce per la salute e altrettanti sono coloro che hanno ottenuto benefici dal suo consumo. L'elenco dei benefici basato sulle testimonianze delle persone che consumano Noni è enorme, ma oggi vogliamo concentrarci sul miglioramento del sistema immunitario che Noni fornisce. Come titolare dell'erboristeria Enebro a San Isidro, e uno dei primi punti vendita autorizzati nelle Isole Canarie per questo stupendo integratore alimentare che consumo ogni giorno da tempo, posso permettermi di dire che è davvero un prodotto unico per la sua purezza, in quanto Noni puro al 100% privo di conservanti e additivi ed ecologico. Il supplemento alimentare di NONI LOS GIGANTES ha una grande accettazione in Italia, un paese che rappresenta un'alta percentuale delle vendite di questa azienda familiare che raccoglie e produce questo integratore alimentare Noni sull'isola di Tenerife. Sappiamo che NONI LOS GIGANTES migliora i sintomi che accompagnano gli effetti debilitanti del diabete o del cancro, aiuta a controllare la nausea causata dalla chemioterapia e/o migliora le condizioni causate dalla malattia, ma sappiamo anche, perché ci sono studi che lo rivelano, che il **Noni ha un effetto rinforzante sul sistema immunitario migliorandolo e rendendolo più forte alle aggressioni esterne.**

In diversi studi, Noni ha dimostrato di avere un impatto molto significativo nell'arresto della crescita delle cellule tumorali RAS impiantate in animali da laboratorio dovuto al miglioramento del sistema immunitario. In un rapporto presentato alla riunione annuale dell'Associazione americana per la ricerca sul cancro nel 1992, è stato dimostrato che il frutto del Noni prolungava significativamente la vita dei topi in cui erano state impiantate cellule di carcinoma a cellule di Lewis nel polmone. I topi non trattati hanno prolungato la vita del 75% in più rispetto al gruppo di controllo. Il Noni sembrava ritardare la crescita tumorale stimolando il sistema immunitario. Questa ricerca ha avanzato la teoria secondo cui i composti contenuti nel Noni hanno la



## Herbolario Enebro

*Cuidamos tu salud*



**Laura Nardi**  
Nutrizionista  
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

*Servizio a domicilio  
(minimo di ordine)  
Servizio consulenze private con  
Dott.ssa Laura Nardi su appuntamento*

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**  
Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - [www.herbolarioenebro.es](http://www.herbolarioenebro.es)

[f Herbolario Enebro](#) [Enebro herbolario](#)



**SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO**

**GRATUITO**

**ORDINI**

**922 392 746**

**642 437 411**

(WHATSAPP)

capacità di stimolare l'attività delle cellule T nel sistema immunitario, che svolgono un ruolo fondamentale nella lotta alle malattie. Studi condotti presso l'università di Chicago di medicina, indicano che il timo degli animali trattati con Noni aumenta di peso e volume in sette giorni. Il timo è un organo importante del sistema immunitario, produttore delle cellule T coinvolte nel processo di invecchiamento e nelle funzioni di immunità cellulare, quindi Noni può migliorare la funzione immunitaria stimolando la crescita del timo e quindi influenzando una sostanza anti-invecchiamento, anti-cancro e proteggendo l'individuo da altre malattie degenerative. La ricerca indica che il Noni stimola la funzione cellulare e la rigenerazione delle cellule danneggiate, compresa la produzione dei macrofagi e/o linfociti, che sono una componente vitale delle difese naturali dell'organismo. Questo potrebbe aiutare anche in caso di infezioni, in quanto un alto sistema immunitario respinge anche queste ultime.

L'unica controindicazione che il **NONI LOS GIGANTES** pone nella sua etichetta è che le persone che hanno subito un trapianto di organi non dovrebbero assumerlo, proprio per il grande miglioramento del sistema immunitario che potrebbe causare un rigetto dell'organo trapiantato. Noni può essere assunto insieme ad altri farmaci e in alcuni casi può migliorare l'assorbimento di questi ultimi e ampliare il loro effetto, lavorando in maniera sinergica. Spesso la malattia di una persona è aggravata dall'età a causa del deterioramento naturale o di circostanze esterne (in questo momento la pandemia), motivo per cui consiglio di consumare l'integratore alimentare NONI LOS GIGANTES. Sarò felice di ricevervi nella mia Erboristeria Enebro a San Isidro per chiarire qualsiasi domanda, come sempre continuiamo con il servizio a domicilio gratuito (ovviamente nel rispetto delle normative vigenti), per qualsiasi informazione potete chiamare o inviare un whatsapp al negozio (vedi numero al lato) saremo felici di potervi aiutare.



Partendo da un'intervista al Professor Guido Silvestri, Capo Dipartimento della divisione di immunologia al YMP Research Center, Professore e Capo Dipartimento di patologia dell'Università di Atlanta, vorrei trasmettervi un poco di

# OTTIMISMO CHE VIENE DALLA CONOSCENZA

di Dott. Alessandro Longobardi

Rispondendo come mi sono impegnato a fare alle domande che più frequentemente mi vengono poste.

## L'ORIGINE DEL VIRUS

NON è stato creato in laboratorio, dalla sequenza genetica risulta con CERTEZZA che è naturale, di origine animale, riscontrato in pipistrelli e pangolini. Sfatiamo quindi le troppe dicerie fantasiose sulla possibile origine.

## BAMBINI

Il 90% dei casi è al 90% asintomatico e sono in grado di superarlo usando il proprio apparato immunitario ma sono portatori sani, ovvero in grado di contagiare. La percentuale di morti sotto i 18 anni è inferiore allo 0,05%.

## SESSO

Gli uomini sono più esposti delle donne al contagio.

## RAZZA

Il virus inizia a diffondersi anche in Africa, in India e in Thailandia, è vero che nel nostro paese la percentuale di extracomunitari contagiati è molto bassa ma la medicina si basa su dati concreti e al momento non ce ne sono. Qualsiasi supposizione in questo momento altro non è che

una supposizione. Quando disporrò di dati concreti ve li comunicherò con interesse e con piacere.

## LETALITA'

Mentre in Italia si stabilizza la curva, in Spagna e in Canaria, il picco è in netta ascesa.

L'invasività estrema di questo virus fa sì che il contagio raddoppi il numero di infettati ogni due giorni. Per contro, la mortalità è entro il 2% pertanto l'alto numero di morti è legato al numero elevatissimo di persone contagiate. Per questo è della massima importanza evitare i contatti con altre persone finché perlomeno il picco non si stabilizza.

## SOPRAVVIVENZA

**3 giorni su superfici quali plastica o acciaio**, pertanto vettori molto pericolosi sono le buste della spesa, cibi imbustati, lattine, importante disinfettare la spesa in macchina prima di portarla a casa, considerato quante persone toccano gli scaffali dei supermercati **Poche ore su carta e stoffa**. Munitevi di buste di stoffa e carta che portate da casa e lavate in semplice acqua e sapone.

**Il contagio aereo: il virus sopravvive alcune ore** ma consideriamo che l'umidità tende a precipitare, per

questo è molto importante rispettare la distanza di due metri almeno e evitare di toccare superfici e oggetti in luoghi affollati.

## Senza vettore (l'uomo) muore.

Di qui l'importanza di collaborare a ridurre il numero degli ammalati fino a circoscrivere l'emergenza.

## IMMUNITA' NATURALE

Il periodo di immunità acquisita da chi guarisce dal coronavirus dovrebbe svilupparsi a cavallo di 6/12 mesi, secondo quanto affermato dal Professor Barik considerato fra i virologi il massimo esperto sul coronavirus a livello mondiale.

## CURA

Altro argomento su cui leggo una pioggia di ricette della nonna e scoperte dell'acqua calda.

NON ci sono farmaci magici.

La scuola americana porta avanti la ricerca sul possibile uso di antivirali quali la cloroquina usata in passato come antimalarico, associata ad antibiotici specifici quali la azitromicina.

I ricercatori cinesi e italiani si concentrano sull'attività di farmaci particolari chiamati immunomodulatori, usati di solito per l'artrite reumatoide, che possono stimolare o deprimere l'attività dell'apparato



immunitario.

Nel caso che a noi interessa si tratta di stimolarlo perché il paziente affetto da coronavirus presenta una importante immunodeficienza.

## VACCINI

I vaccini a cui si sta lavorando non potranno essere pronti prima di 12/18 mesi.

## OTTIMISMO E RAZIONALITA'

Non stiamo affrontando un tunnel senza fine. Sarà un ciclo che lascerà dei segni ma finirà in un paio di mesi. Sarà tanto più sopportabile quanto più lo vivremo facendo con serenità le cose giuste.

## SOLIDARIETA' E ETICA

Il mio studio è una specie di ambasciata informale, molte persone vengono più per una medicina dell'anima

che per una patologia concreta. Approfitto di questa fiducia per una riflessione estemporanea: molte attività di connazionali passano e passeranno un momento difficile.

Non tutti hanno le spalle coperte in banca e per qualcuno questo momento è più pericoloso che per qualcun'altro.

**NON SVALIGIATE LA MERCADONA. COMPRATE DA PICCOLI IMPRENDITORI CHE POSSONO PORTARE LA MERCE A CASA. SIATE SOLIDALI. E' IL MOMENTO DI AIUTARE CHI E' PIU' FRAGILE. NON ASPETTATE CHE VI CHIEDANO AIUTO. OFFRITE AIUTO. NON CEDIAMO ALL'ANSIA. RESISTIAMO RIMANENDO UMANI.**

ANDRÁ TUTTO BENE !!

SE RISPETTIAMO LA QUARANTENA !!!



Dott. Alessandro Longobardi

[www.clinicasaber.com](http://www.clinicasaber.com)

PER EMERGENZE, RICETTE, CONSIGLI E INFORMAZIONI



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber  
os cuidamos





Buongiorno e ben trovati a tutti gli abitanti di questa meravigliosa isola dal Dottor Cristiano Lollo. Aprile è arrivato, e con aprile la nostra chiusura "forzata" all'interno delle nostre abitazioni, causata da questa pandemia di COVID-19 che sta mettendo in ginocchio l'intero pianeta. E così, ecco le immagini un po' tristi delle nostre spiagge, dei nostri "Paseo", tristemente vuoti (anche se sono convinto che globo e natura in generale, ringrazieranno infinitamente questa pandemia, dal momento che stiamo regalando ai nostri mari ed alla nostra terra un po' di respiro dall'inquinamento). Comunque, così come dicevo nel video esplicativo che troverete nell'edizione online di "Leggo Tenerife", essere chiusi in casa, non significa necessariamente rimanere inattivi. Ci si può allenare tranquillamente tra le pareti domestiche, utilizzando due cose presenti ovunque e cioè il nostro corpo e la forza di gravità. Vi ricordo come secondo tutte le linee guida mondiali per la tutela della salute, sia importante fare

attività fisica proprio perché la scienza in primis ha dimostrato come lo sport sia un ottimo mezzo per rinforzare le nostre difese immunitarie. Bene, per questo mese, visto che la nostra psiche è messa a dura prova da questa quarantena forzata e visto che questi periodi potrebbero far nascere in noi delle ansie, delle paure, delle agitazioni, invece dei soliti esercizi fisici, ho pensato bene di proporvi un esercizio di rilassamento e respirazione, utilizzando la tecnica del "respiro del numero 10", una tra le tante del Pranayama (resta inteso che, dal momento che ci sono articoli ed esercizi fisici, da me spiegati, nella rubrica "Pillole di Benessere" in tutte le ultime edizioni di questi due anni appena passati, nel caso decideste di iniziare la vostra attività a casa, potrete andare a rivederli tutti e chiaramente praticarli). L'esercizio, come ho già accennato sopra, si chiama "il respiro del numero 10" proprio perché divideremo la respirazione in 10 parti uguali tra di loro, 5 parti di inspirazione e 5 parti di espira-

zione (mettendo le labbra e la bocca a forma di lettera O). La posizione di partenza sarà da seduti, mantenendo la colonna eretta e le gambe incrociate tra di loro. Per diminuire l'angolo di flessione dell'anca e facilitare il mantenimento della stazione eretta della schiena, potrete sedervi su di un cuscino. Questo tipo di respiro, sarà associato ad un movimento ritmico delle mani (come se facessi un applauso senza che le mani si tocchino) le quali, attraverso lo stesso, cercheranno di creare una connessione energetica e magnetica. Le mani sono poste più o meno davanti al petto con i gomiti flessi a 90° e i palmi che si guardano l'uno con l'altro (foto uno). Dopodiché inizieremo ad inspirare con il naso, dividendo l'inspirazione in 5 parti uguali ed associando ad ognuna di queste un movimento ritmico delle mani e poi successivamente ad espirare mettendo la bocca a forma di lettera O e dividendo la espirazione in altrettante 5 parti uguali tra di loro (per una migliore comprensione dell'esercizio si rimandano i lettori alla visione del video esplicativo nell'edizione online del mensile "Leggo Tenerife"). L'esercizio andrà ripetuto per un tempo che vada da un minimo di 3 minuti e che con la costanza, l'impegno, la concentrazione necessaria, dovrebbe arrivare fino ad 11 minuti. Una volta effettuata questa

respirazione (come da video che trovi sul canale Youtube Leggotenerife) faremo una grande inspirazione e poi metteremo le mani davanti ai nostri occhi con una leggera pressione (foto due). Manterremo questa "apnea piena" per qualche istante e poi soffieremo fuori la nostra aria con un'unica e potente espirazione. Dopo di che effettueremo un altro grande inspiro e porteremo le mani (che effettuano una leggera pressione) all'altezza del nostro cuore (foto tre). Anche questa volta dopo qualche istante di "apnea piena" soffieremo fuori l'aria in un'unica soluzione. Infine utilizzando la stessa tecnica, inspirando profondamente ancora una volta, porteremo le mani 2 cm sotto l'ombelico per poi soffiare fuori l'aria come sopra (foto quattro). In ultimo, congiungendo le palme delle mani tra di loro, andremo a ringraziare il cielo, la nostra mente ed il nostro cuore. Chi lo vorrà, salutandolo con le mani congiunte davanti al cuore (foto cinque) potrà ripetere la parola Namastè una parola di origine indiana che sta a significare rispetto per il "Divino" che c'è in ognuno di noi e per il "Divino" che incontriamo nell'altro. Penso che mai come in questi momenti, ci sia bisogno di rispetto oltre che di responsabilità e di solidarietà, proprio perché sono le uniche armi per riuscire a battere le nostre paure

e questo maledetto nemico invisibile. Voglio concludere con un messaggio di speranza, perché ragazzi, anche se "Italiani a Tenerife" rimaniamo pur sempre Italiani, ed il nostro DNA da sempre ci porta ad affrontare i momenti di crisi con risorse ed energie che probabilmente in tempi normali non avremmo neanche pensato di avere. Per fare ciò però, bisogna restare uniti, nelle piccole cose, nei piccoli gesti che, sommati a tanti altri fanno la differenza. Mi auguro con tutto il cuore, che si possa tornare a postare foto e video dalle nostre meravigliose spiagge, con la consapevolezza di aver sconfitto un nemico veramente forte e, spero, con la certezza ritrovata di avere accanto persone speciali, perché mai come in questo periodo abbiamo capito quanto importanti possano essere un abbraccio, una carezza, un bacio dato alle persone a cui teniamo, e quanto gli stessi possano fare "la differenza". Buona quarantena a tutti ci vediamo il prossimo mese.

**Dott. Cristiano Lollo**  
Dottore in Scienze Motorie e Sportive  
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate  
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®  
EMAIL --> lollofitness@gmail.com  
INFO\_LINE --> (+39) 339. 3828800  
WEB\_SITE --> www.olisticworkout.it  
www.myspace.com/lollofitness



**SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA**  
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA  
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI  
VELOCE E PRECISA SCANNER 3D-CBCT**

**CLÍNICA DENTAL**  
FAÑABE PLAZA

**24h** SERVIZIO URGENZE  
(+34) 687 744 225  
**PERSONALE ITALIANO**



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)  
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud  
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | [www.tenerife-dental.com](http://www.tenerife-dental.com)



# Studi su alcuni aspetti legati alla salute dei guanches

Prima di iniziare, ricorderemo le difficoltà che presenta lo studio di questa parte della storia antica, principalmente condizionate dalla scarsità di riferimenti documentali disponibili in fonti etnostoriche



di Maria Elisa Ursino

Ancora una volta, saranno i resti umani dei siti archeologici, nonché le diverse testimonianze perpetuate dalla tradizione orale, che consentiranno un approccio all'argomento.

Successivamente, analizzeremo i prodotti e i processi chirurgici utilizzati dagli antenati canari per curare alcuni mali. Sebbene, probabilmente, la migliore medicina di tutto ciò che possedevano gli antichi isolani fosse la regolarità della loro vita, la salubrità della loro dieta e il clima temperato e mite delle Isole, condizioni che favorivano il proseguimento della vita dei suoi abitanti, spesso fino a un'età avanzata per il momento.

## Medicinali

Per curare le loro malattie, gli isolani utilizzavano alcune risorse terapeutiche fornite dall'ambiente naturale, tra le quali spiccavano alcune piante medicinali.

Ad esempio, dalle foglie del cardone estraevano una specie di succo bianco, amaro e nauseabondo, il cui profumo veniva usato per risvegliare coloro che erano rimasti addormentati.

Lo stesso latte, trasformato in polvere, veniva applicato esternamente per trattare cavità e ferite prodotte durante il sanguinamento.

Da parte sua, la resina del dolce tabaiba, una volta

coagulata, veniva masticata per scoraggiare e rafforzare i denti, mentre il liquido del tabaiba selvaggio, appiccicoso, pungente e dall'odore sgradevole veniva usato per cauterizzare il collo dei piedi. La corteccia di questa stessa pianta è stata applicata alle articolazioni malate per agire come una forma di repulsione, causando irritazione cutanea e la conseguente formazione di ulcere che drenavano abbondantemente. Questa pratica ha continuato ad essere utilizzata abitualmente nelle campagne insulari nel trattamento dell'artrite cronica, delle vecchie lussazioni o delle fratture le cui articolazioni non funzionavano correttamente.

Il sangue di Drago fu ingerito per curare la dissenteria e il sanguinamento gastrointestinale, e fu bevuto con latte freddo e scremato come rimedio per la colite.

Inoltre è stato applicato esternamente per asciugare e curare le ulcere o per rafforzare gengive e denti.

Il frutto del mocán, lo yoya, fu usato nell'elaborazione del chacerquén, una specie di miele che serviva a rimuovere il dolore e la nausea, ma anche come astringente dopo essere stato mescolato con la corteccia dell'albero stesso. Inoltre, veniva preso mescolato con il succo di altre erbe medicinali e con il siero di latte, a cui gli isolani attribuivano effetti lassativi.

Allo stesso modo, fu usata

la tisana, per le sue qualità diuretiche; infusi, conserve e sciroppi di borragine, come sudore ed espettorante; miele di palma come derivato e guarapo come bevanda analcolica. Tuttavia, come vedremo, non tutte le risorse medicinali provengono dal regno vegetale...

Tra le risorse terapeutiche ottenute dal regno animale, il burro o il mulan, che è stato spalmato sulla pelle dei malati durante le scarificazioni e alcuni disturbi, era presente in primo piano.

Fu anche usato dai combattenti, con l'obiettivo di resistere meglio ai colpi durante i combattimenti.

Se hanno ricevuto ferite, le hanno anche trattate con un rimedio a base di canne, precedentemente imbevute di burro bollito.

Inoltre, come abbiamo già detto, al latte sono stati riconosciuti effetti lassativi.

Lo hanno preso a stomaco vuoto, con crema o mescolato con chacerquen, miele di palma o altre erbe.

Fu anche usato come coadiuvante nel trattamento della dissenteria e in tutti i tipi di emorragie. Infine, sono state ottenute rese benefiche da alcune acque minerali, in particolare sull'isola di Gran Canaria. Le proprietà lassative sono state attribuite alle acque di Salinetas e Playa de Gando, mentre quelle di Firgas, Teror, Azuaje e Valle de San Roque sono state indicate per il trattamento di disturbi di stomaco e affaticamento.

## Terapia chirurgica e altre tecniche

Dal regno minerale sono stati utilizzati anche alcuni oggetti litici, utilizzati per eseguire determinati interventi chirurgici.

Ad esempio, una delle

## MULTISERVIZI

*Tenerife*

- TRASLOCHI
- MURATURA
- CARPENTERIA
- MONTAGGIO MOBILI E CUCINE
- IMBALLAGGI MATERIALI
- CARTONGESSO
- PITTURA
- TAPPEZZERIA
- TRASPORTI
- IDRAULICA
- ELETTRICISTA

**CARLO**  
**TEL. 617 534 871**

## CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

[www.clinicadentalelcamison.com](http://www.clinicadentalelcamison.com)

Se anche per te la qualità è imprescindibile e la professionalità essenziale, allora "PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!

**Fissa il tuo appuntamento da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

**Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

tecniche per cauterizzare le ferite infette praticate dagli antichi isolani consisteva nell'applicazione di tavole calde sulla zona interessata. Sebbene, nel caso delle ferite asettiche, i nostri antenati preferissero trattarle

con muschio, foglie secche, ceneri o balsami naturali, poiché ritenevano che la secchezza le donasse salute, mentre l'umidità era dannosa.

(riproduzione del testo originale rivista Mundo Guanche)



**Santa Barbara**  
MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali  
fatti a mano  
e sempre freschi!

**Tutti i giovedì  
dalle 13 alle 15.30  
Musica dal vivo**

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331

# Se fosse un temporale

## Avete presente quando piove forte o fitto?

di **Morena Del Raso**

Si vedono scene assurde, comiche ed anche di consueta inciviltà.

Se ci filmassero dall'alto, sembreremmo tante formiche impazzite che si muovono in modo velocissimo.

Eh sì perché qualunque sia la nostra età, ci viene una forza incredibile quando c'è da evitare acqua o grandine. Ne abbiamo paura e credo sia qualcosa di ancestrale perché a pensarci è strano avere paura di qualcosa di così innocuo.

Corriamo esattamente come quando, sulla spiaggia, la sabbia scotta e ci si ripara subito sotto l'ombrellone di uno sconosciuto o all'ombra di qualunque cosa, fosse anche uno zaino o cassonetto. Quando piove mica ci vergogniamo di prendere riparo sotto ad un portico (anche del nostro antipatico vicino o nemico storico di liti condominiali).

Addirittura, a volte, si instaura un comportamento di collettivo altruismo e generosità e, se incontriamo una persona anziana o un bambino senza riparo, ci offriamo di dargli un "passaggio" con il nostro ombrello.

È una cosa naturale, nutre la nostra terra e se siamo al sicuro ed all'asciutto è piacevole vedere le nostre strade deserte, abitate solo

da gocce, ruscelli di scolo e pozzanghere.

Come se Madre Natura per alcuni attimi se ne riprenda possesso, non prima di aver messo in sicurezza tutti gli animali.

C'è sempre anche l'incivile che passando molto veloce con la propria auto accanto ad una grossa pozza farà partire una grossa ola d'acqua a tutti i malcapitati, magari quelli che, poveretti, aspettano da ore un bus che li riporti a casa.

Però la pioggia resta affascinante e divertente.

Non capita mai di vedere qualcuno spogliarsi nudo e mettersi a ballare sotto una pioggia battente.

O che si decida di fare jogging proprio in questa situazione.

Questo non perché la pratica non piacerebbe a molti, anche solo per scoprire cosa si prova, ma credo che sia perché abbiamo tutti la percezione che ci sembra brutto farlo.

Temiamo il giudizio della gente e temiamo soprattutto di prenderci un brutto malanno.

Credo che forse la paura di stare poi male e non poter più uscire per giorni (ricordatevi questo passaggio) spaventi di più dell'essere presi per pazzi.

Le frasi più pronunciate dalle mamme con figli adolescenti sono proprio quelle

del rispondere "con questo tempo dove vai"? al figlio che annuncia dopo cena l'intenzione di uscire con la fidanzata o con gli amici. Così come chi ha persone anziane si prodiga subito di avvisare del fatto di non uscire in modo categorico. Come se chi è sopravvissuto ad almeno una delle due guerre abbia paura di un po' d'acqua.

Ma è normale.

È una nostra forma di protezione, di amore verso qualcuno che riteniamo più debole.

Quando si torna alle normali attività?

Quando si possono rimettere fuori dai balconi stendini, barbecue, materassi e persino il gatto?

Quando tutto finisce che in genere è questione di poche ore o giorni.

Se ne parlerà poi per molto, con gli amici, i parenti o i negozianti, in una gara a chi si è bagnato di più o ha avuto maggiori danni in cantina.

Il tutto per svanire dopo poco perché siamo abituati a dimenticarci di cose futili e normali...

Ora sostituiamo la pioggia con un virus, con qualcosa di immateriale.

Un uomo invisibile che si vocifera prende a schiaffi chiunque incontra.

Vi andrebbe ancora di uscire?



Non importa quante e quali misure ogni stato prenderà. Non è ora il momento di discutere se siano giuste, prese in tempo, se celano peggiori azioni e costrizioni o se siano in contrapposizione con le nostre costituzioni. Solo se abbiamo coscienza e paura noi per primi, capiremo l'entità e la gravità di quello che accade fuori. È questo il fulcro di tutto. NON ABBIAMO EVIDENTEMENTE ABBASTANZA

PAURA.

Questa volta non basta un asciugacapelli ed un'aspirina per scongiurare il malanno.

Ci saranno altre occasioni per andare contro corrente e ballare sotto alla pioggia o giocare a nascondino con l'uomo invisibile, ma non questa.

Questa volta ci si muore. **STATE A CASA VE NE PREGO!**



## LA RICETTA

di Tuk D'Alessandro

Care amiche e amici, in questo periodo di confinamento, in cui si è continuamente alla ricerca di occupazioni per riempire la giornata, cucinare piatti semplici e gustosi può essere una soluzione. Eccone uno:

**Spaghetti di riso in padella** (per 2 persone)**Ingredienti**

2-3 würstel

Spaghetti di riso 100 g. (lasciare in acqua tiepida 10 minuti)

3-4 funghi secchi (lasciare in acqua tiepida 30 minuti, o carote o zucchine o cavoli bianchi)

1 cucchiaino d'aglio schiacciato

1 cucchiaino di zucchero bianco

2 cucchiaini di salsa di ostriche (prima a sinistra nella foto)

1 cucchiaino di salsa di soia chiara (al centro nella foto)

1 cucchiaino di salsa di soia scura (ultima a destra nella foto)

160 ml. d'acqua (più o meno

3/4 di un normale bicchiere da tavola)

1 cucchiaino di pepe nero

2 cucchiaini d'olio d'oliva

Un pizzico di sale

I prodotti nella foto si trovano nei negozi di alimentari asiatici

**Preparazione**

- Versare tutte le salse, tutta l'acqua e il pepe nero sopra gli spaghetti, mescolare bene  
- Tagliare i würstel e i funghi, friggere insieme e lasciare da parte

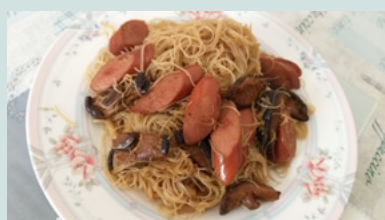
- Friggere l'aglio e poi aggiungere la verdura, fare saltare in padella per qualche minuto.

• Aggiungere gli spaghetti e far cuocere per circa 10-15 minuti, se gli spaghetti sono ancora duri si può aggiungere ancora un po' di acqua.

• Aggiungere i würstel e far saltare bene insieme agli spaghetti.

• Prima di servire assaggiare e se necessario aggiungere un pizzico di sale.

Pronto da servire, buon appetito!!!



## Il Limone Caviale



di Anna Catalani

La sua polpa è formata da piccolissime sfere traslucide che sembrano le uova del pesce, ripiene di liquido rinfrescante, si rompono in bocca masticandole lasciando un sapore simile a quello del limone.

I colori delle sfere possono essere quattro: rosa, giallo, rosso o verde.

Questo frutto ha importanti proprietà benefiche, contiene moltissima vitamina C e vitamina B6 (che favorisce il buon umore), inoltre è ricco di vitamine B1, B2, B3 e di

beta-carotene e contiene molto acido folico, luteina e zeaxantina.

Per quanto riguarda i sali minerali, troviamo elevate quantità di sodio, calcio, potassio e ferro.

La buccia è ricca composti fenolici antiossidanti e di Omega 3.

Anche la vista può trarne beneficio col consumo grazie al suo elevato contenuto di vitamina C che previene la degenerazione e l'invecchiamento degli occhi e grazie ai flavonoidi che sono utili per combattere il rischio di cataratta.

Le calorie del Limone Caviale sono molto poche:

è un frutto che contiene un'altissima percentuale di acqua e pochissimi zuccheri, quindi ideale per le diete.

Può essere utilizzato in mille modi in cucina. Eccezionale con il pesce: cruditè di mare, salmone affumicato, ostriche, linguine ai frutti di mare, e altri piatti che possono essere arricchiti le perle del frutto.

Ottimo anche per guarnire dolci al cucchiaino, creme e gelati.

Inoltre sono sempre di più i bartender che usano le sfere di questo frutto per dare un tocco di classe a cocktail e long drinks.



Spagna  
il Patronato della CGIL

**Dovuta all'emergenza sanitaria in corso viene momentaneamente sospesa l'apertura dei nuovi uffici del Patronato Inca a Tenerife.**

**Confermiamo che gli uffici saranno operativi a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria in corso.**

**Per informazioni :**

**mail: tenerife@inca.it - tel: (+34) 666 955623  
tel: (+34) 934 812 847**



# Stringiamoci nelle corti per ritornare all'aperto sani e forti

Le pestilenze hanno sempre decimato l'umanità e reso la parte superstite ricca di vitalità e più cosciente, perché costretta ad attivarsi con insistenza, per acquisire i beni utili alla sopravvivenza



di Antonio Monte

Ogni crisi contiene il seme della rinascita, il cui germe riesce a rompere il guscio più duro. Così è stato in passato, così avverrà nel futuro. Il movimento di rotazione cambia le stagioni, mette in gioco il sole, la luna e le costellazioni. Terremoti, alluvioni e siccità imperversano ora come nell'antichità. La caduta di una meteora dal vuoto può modificare l'aspetto della terra, invertendo i mari coi monti. L'enigma dell'equilibrio resta sempre il moto. L'umanità resiste da 150 milioni di anni a queste drammatiche strategie, ai fenomeni atmosferici, alle pandemie. L'Italia a forma di stivale sembra non soffrire di alcun male, ben posizionata gode del sole per ricevere il giusto calore. È punto d'incontro di tutti i venti, dove l'aria pura è regolata dalle miti correnti. È baciata dal mare e, di notte, le più celebri costellazioni la fanno illuminare, mentre la luna con le sue fasi coronano le sue alture. Questa località è stata dimora di

tante divinità. La storia conferma quando essa sia stata famosa e come dai suoi abitanti è stata resa prestigiosa. Nei momenti cruciali, con disinvoltura, è stata onorata di coraggio, di estro e di cultura. Il suo clima mite e soave consente la crescita di vegetali per sfamare le tante specie di animali. Dal latte di alcuni di essi si ricavano formaggi pregiati, venduti nel mondo dai diversi mercati. Così dai terreni coltivati in vigneti, in legumi e in cereali si producono alimenti speciali. Il popolo italiano ha scacciato i barbari, i saraceni violenti e forti che volevano espugnare le sue corti. Ha solcato i mari con navi antiche per far conoscere l'Italia dalle Americhe. Quell'Italia che è stata sporcata di eternità e di diossina ed è tornata bella come prima. Osannata e cantata, dal mondo intero è bramata. Ora che il coronavirus si è nidificato, il suo popolo non è spaventato. Tutti i dialetti fanno da muretti. Ognuno nelle proprie corti per contenere i propri morti. Un virus bestiale che, come giocasse a

nascondino, crea soltanto scompiglio. Nel frangente, totale riflessione. Facciamo il punto della situazione. Rendiamoci attivi e dal male ritraiamo i lati positivi. È giunta l'ora di eliminare inutili capricci, faide e bisticci. Non sporchiamo più la nostra terra col cemento, terribile sgomento. Riprendiamoci i valori essenziali, quelli morali, gli affetti familiari. Attiviamoci a conquistare i beni primari. Non facciamoci trastullare dalla frenesia, dalla gelosia, dall'apparire, dal divenire senza fatica. La ricchezza è soltanto un'avida amica. Mettiamoci d'impegno, rinunciando al facile guadagno. Giochiamo in compagnia, eliminando il gioco d'azzardo, la droga, la pornografia. Insieme cerchiamo il sostegno, scambiamoci i consigli tra padri e figli. Siamo un popolo perfetto capace di fare cultura in dialetto. Mettiamoci d'impegno, aiutiamo i nonni che adesso ne hanno davvero bisogno. Trasformiamo tutto in sano e bello e facciamo che la nostra Italia resti del mondo il fiore all'occhiello.

## ESTRAZIONI DA FACEBOOK:

<https://www.facebook.com/IdeePerScrittori>



## UMORISMO E COVID

- A Bergamo c'è stata un'ecatombe.
- Lo so.
- No che non lo sai.
- E invece lo so.
- Sai anche che le salme sono state trasportate nei forni crematori di altre regioni?
- Sì.
- E sai perché sono state trasportate fuori città?
- Perché a Bergamo non c'era più spazio. Ci sono stati così tanti morti che non c'era posto.
- Ah, quindi sei informato.
- Sì. Ho letto tutto quel che c'era

da leggere.

- Ma quindi, se lo sai, mi spieghi una cosa?
- Cosa?
- Perché fai battutine del cazzo sul coronavirus? Perché non ti sei fermato nemmeno oggi? Perché non ti fermi davanti a niente? Non ti fai schifo da solo?
- Non ci riuscirai.
- Non capisco.
- Non c'è niente da capire. Non ci riuscirai.
- Non riuscirò a fare cosa?
- Non riuscirai a farmi sentire in colpa come se avessi provocato io quell'ecatombe.
- Ma tu ridi di quei morti...
- Ma non dire cazzate.

- E allora cosa fai?
- Io non rido di quei morti. Io rido. È un concetto diverso.
- Non capisco la differenza.
- Io rido, a volte per non pensare a nulla, a volte perché penso troppo a qualcosa, a volte perché certi pensieri entrano nel mio flusso di coscienza senza chiedere il permesso e devo farli uscire, altrimenti la mia mente esplode.
- Sei una merda.
- Insultarmi ti fa sentire meglio?
- Te lo meriti.
- Ma perché non parliamo un po' di te? Sei convinto di essere una brava persona, vero?
- Certo.

- E invece non lo sei.
- Questa sì che è divertente. È la prima volta che mi fai ridere.
- Non lo sei perché il tuo primo pensiero, di fronte alla tragedia, è trovare un colpevole, non importa chi. Potresti dare la colpa a chiunque, persino a uno che fugge da pensieri insostenibili, persino a chi si rifugia in un posto tranquillo della sua mente e, per qualche strano motivo, trova la forza di ridere.
- Sei un mostro.
- Sì, sono un mostro. E ora scusami, mi ritiro nel mio nascondiglio. Vado a inventare altre battutine del cazzo che tu sei liberissimo di non leggere.

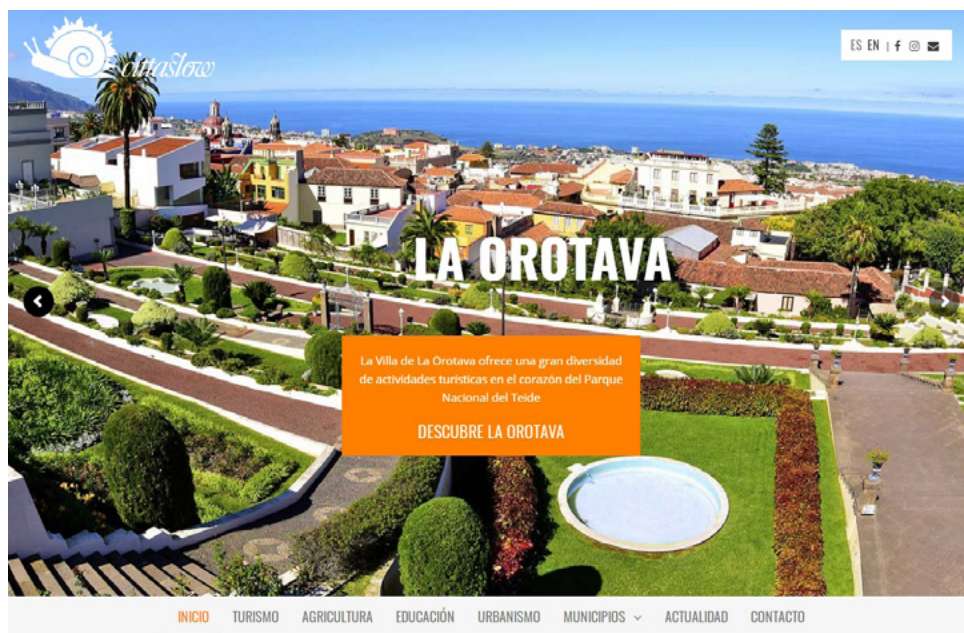
**Io e l'angoscia nel supermercato. Io e la mia collezione di "quando tutto questo sarà finito farò".**

**Io che scuoto la testa quando qualcuno dice "tutto questo ci renderà migliori". Io che imparo qualcosa di me stesso.**

**Io che preferirei non sapere nulla di me stesso.**



# Cittaslow, creazione italiana



di Arch. Roberto Steneri

Abbiamo finito la puntata scorsa con questa domanda: la lentezza delle Cittaslow può diventare improduttiva, cioè rallentare l'economia delle cittadine?

Pier Giorgio Oliveti Segretario Generale di Cittaslow International racconta: "nella nostra esperienza la Cittaslow è assolutamente il contrario di questo, noi ci occupiamo non soltanto di Slow Food, anche di Slow Agricoltura e di Slow Economia, ma al centro della modernità più avanzata.

Ad esempio nelle Cittaslow le case aumentano di valore, i cittadini vivono meglio e sono più felici, il turista viene più volentieri anche in seconda battuta, il valore di tutto cresce, significa crescere dal basso." Recuperare la lentezza significa né

più e né meno che il ritorno al ritmo originario della natura, questo è importante per la salute e il benessere. Ad esempio un seme di bambù impiega 6 anni perché il tronco inizi a crescere, quello stesso bambù che è strutturalmente più forte dell'acciaio. Negli anni '80 Parigi aveva vietato l'uso di ormoni per accelerare la crescita di pollame, mucche e maiali. Questo uso è criminale per i poveri animali e anche per l'uomo!

In questo mondo consumistico in alcuni luoghi si continua a fare così, me lo ha detto il mio fruttivendolo del mercato, parlandomi dei pollami con ormoni della crescita.

La Cittaslow è un movimento aperto alle città fino a 50.000 abitanti, una città può essere certificata come Cittaslow e rispettare le sue regole, oppure può avere soltanto

alcune caratteristiche Slow, non è bianco o nero. Però l'integrazione nella rete Cittaslow esige il coraggio di dire no alle cattive abitudini di vita e di lavoro, come il consumismo, perché tra l'altro andiamo a toccare interessi economici, è un'opera "lenta" percorrere la strada della Cittaslow, questo esige giungere ai necessari consensi. Ma l'importante è cominciare questa passeggiata con l'impegno, a volte non è possibile rispettare tutte le linee guida della Cittaslow però ogni città troverà il suo cammino. Oggi questo movimento deve affrontare altre sfide come lo spopolamento dei piccoli centri, l'agglome-

In termini di salute significa che sono città con meno traffico automobilistico e inquinamento atmosferico, meno rumore, poche agglomerazioni urbane; ma molto accoglienti, con attività per il tempo libero, festival musicali e artigianato locale.

La Cittaslow è un concetto che riguarda la cura che dobbiamo avere della città in cui viviamo, dei suoi lavoratori e dei suoi visitatori. Perché il turismo è una fonte di reddito per queste piccole città.

Per finire una buonissima notizia, è adesso in fase d'implementazione il primo Grand Tour Cittaslow, per visitare Asolo (Veneto),

## MERCATO CITTASLOW



**ECCELLENZE DALLE CITTASLOW  
IN UN PIATTO**

merazione forzata di milioni di persone nella periferia delle metropoli, i moderni movimenti migratori; con danni socio-economici ed ambientali talvolta irreversibili, diseconomie, regressione civile.

Secondo Pier Giorgio Oliveti: "Grazie ad un approccio basato sull'economia della resilienza/resistenza, le politiche di cittadinanza attiva, l'attenzione per la nuova agricoltura, il Cittaslow Tourism non industriale, l'artigianato locale e la nuova visione di pianificazione urbana, Cittaslow è sempre più considerato un interlocutore prezioso per molte amministrazioni, slow e smart."

Greve in Chianti (Toscana), Orvieto (Umbria) e Pollica nella Campania. Le caratteristiche di questo turismo Slow sono gruppi piccoli, ambiente e cultura in primo piano, un periodo di permanenza adeguato e rigorosamente in bassa stagione.

Sono 20 giorni in totale assenza di fretta in questa versione moderna del Grand Tour, il viaggio in Italia che compivano i rampolli europei nel XVII secolo.

Invito: lo sapete che cosa sono gli Edifici a Consumo Energetico quasi Zero?

Nella prossima rubrica parleremo della Passivhaus e di Torbole sul Garda.





di Claudia Di Tomassi

# Le Canarie chiedono allo Stato di trasferire gli immigrati nella penisola e in Europa

Il Presidente Ángel Víctor Torres e il ministro Julio Pérez hanno esposto la tabella di marcia durante il vertice sulle migrazioni con il ministro Fernando Grande-Marlaska in Parlamento.

Il Governo regionale sa che la maggior parte della gente che arriva sulle isole su piccole imbarcazioni non viene per rimanervi. Inoltre, ha espresso la volontà che le Isole Canarie non diventino come le isole greche dove sarebbero trattenuti circa 42.000 migranti. Per questo Torres ha chiesto allo Stato di riattivare i trasferimenti verso la Penisola e l'Europa.

Il tema è stato sul tavolo del vertice sulle migrazioni a cui ha partecipato il Ministro degli Interni, Fernando Grande-Marlaska, e rappresentanti del Governo delle Canarie, dei consigli comunali e delle ONG che si occupano dell'accoglienza e dell'assistenza ai migranti, come il CEAR e la Croce Rossa. Il presidente, Ángel Víctor Torres, ha sostenuto la questione dei salvacondotti per i migranti che non vengono rimpatriati - perché sono richiedenti asilo o perché non c'è un accordo che lo permetta - e ha chiesto che ne venga facilitato il transito verso il continente europeo. Torres ha dovuto affrontare le critiche di María Australia Navarro (PP), che lo ha accusato di non essere all'altezza di risolvere questa crisi. E' stata poi la volta del Min-

istro della Pubblica Amministrazione, della Giustizia e della Sicurezza, Julio Pérez, che si è presentato a parlare su richiesta del CC, il cui portavoce, Socorro Beato, ha ricordato alcuni dati che riflettono la gravità della questione, come **la crescita del 107% del numero di immigrati nel 2019**. Nel primo mese del 2020 il numero si è moltiplicato per 18, passando dai 40 migranti dell'anno scorso ai circa 700 di quest'anno, dati che confermano la riattivazione della rotta atlantica.

Il Governo delle Canarie ha bisogno, con l'aiuto della Spagna, che l'UE articoli una politica migratoria comune che distribuisca i migranti all'interno del territorio comunitario, e non faccia delle Isole Canarie, come di quelle greche, grandi centri di detenzione per persone desiderose di spostarsi in un altro continente.

Secondo il consigliere si tratta di una questione irrisolvibile perché la gente emigra da sempre, e che se non lo fa verso la penisola, perché la via è chiusa, lo farà verso le Canarie. Il portavoce della Agrupación Socialista Gomera, Jesús Chinaa ha ricordato che l'Africa, con i suoi conflitti, con la sua eredità coloniale, con la sua immensa e giovane popolazione,



avrà entro il 2050 il doppio degli abitanti rispetto ad ora. Secondo Beato, il Governo regionale non esercita la leadership nella risposta alla situazione migratoria e il vertice arriva in ritardo rispetto agli avvenimenti.

Ha anche affermato che le dichiarazioni di Marlaska, il quale ha riconosciuto che l'emigrazione è in aumento nelle Isole, ma in calo in tutta la Spagna, riflettono ciò che le Isole Canarie significano per il Governo spagnolo.

Ha completato la sua critica al Governo regionale accusando l'assessore di divagare, per aver utilizzato nei suoi discorsi riferimenti geopoliti-

ci internazionali, e di mentire sul Sistema di Sorveglianza Estero (SIVE), che viene utilizzato per controllare l'arrivo e il salvataggio delle imbarcazioni, dal momento che ha un radar a Lanzarote non ancora attivato. Il consigliere, che ha già accumulato diversi duelli dialettici con Socorro Beato e Astrid Pérez, ha raccomandato una visita al SIVE, con sede a Gran Canaria, affinché possano vedere come funziona e ha risposto che l'attuale governo canario sta ricostruendo il sistema di accoglienza da essi smantellato e mal pensato, dal momento che avevano chiesto di installare il radar di SIVE in

un'area naturale protetta. Durante l'intervento del consigliere sono stati citati anche i controversi **voli di rimpatrio** verso la Mauritania, che hanno trasportato anche i migranti maliani, poi trasferiti nel loro paese, nonostante si tratti di una zona di conflitto. Diverse ONG, come il CEAR e il Servizio Gesuita dei Migranti (SJM), hanno criticato questi viaggi di rimpatrio, considerandoli un ritorno indiretto nei paesi di origine. Marlaska li ha difesi affermando che sono frutto di un accordo del 2003 con la Mauritania, ma Nueva Canarias, li ha duramente criticati anche se sono legali.

#video  
Leggo  
Tenerife

E' arrivato il nuovo canale  
video di Tenerife

Cultura, informazione,  
aziende e servizi utili agli  
italiani che vivono a Tenerife  
da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi  
videoleggo@leggotenerife.com

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna  
pubblicitaria  
a Tenerife chiama:

Michele  
642487306





**CASA MAGNOLIA**  
RESTAURANTE

Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5  
Frente al Hotel Botánico  
Puerto de la Cruz 38400  
www.restaurantemagnolia.com  
Telefono. 922385614

# La privatizzazione del lago si confronta con il governo e l'opposizione a Puerto de la Cruz

PSOE-ACP sottolinea "la gestione carente" della concessione amministrativa di PP-CC, in cui il canone non è stato riscosso e ha generato un debito di oltre un milione di euro



dalla REDAZIONE

PSOE-ACP sottolinea "la gestione carente" della concessione amministrativa di PP-CC, in cui il canone non è stato riscosso e ha generato un debito di oltre un milione di euro

La privatizzazione del complesso di Costa Martiánez ha di nuovo messo il gruppo governativo (PSOE-ACP) contro i due gruppi di opposizione (PP e CC) nel Municipio di Porto.

Una disputa iniziata nell'ultima sessione plenaria e che continua tuttora di fronte al rifiuto da parte del Governo della proposta del PP di avviare la procedura per l'affidamento del servizio integrale della gestione di tutto il lago Martiánez. La mozione, sostenuta dai nazionalisti, prevedeva di unificare il funziona-

mento del complesso e procedere a ricorrere alla figura di una società con capacità finanziaria e tecnica responsabile della sua gestione con criteri di business e di rispetto del valore architettonico che essa riunisce.

La maggior parte dei servizi forniti nel complesso fanno parte dell'assegnazione che il Conci-storo ha fatto al proprio ambiente pubblico, l'entità commerciale di capitale pubblico Parque Marítimo, SAU (Pamarsa) da sciogliere nel 2022.

"Una gestione che, data la complessità della suddetta società, non corrisponde a quella auspicata per un centro di questa importanza, e ne è prova la differenza di gestione rispetto ad altre infrastrutture museali, ad esempio, gestite attraverso concessioni amministrative", so-

stiene il PP. Per tutti questi motivi, si rammarica che il governo del PSOE-ACP abbia respinto l'iniziativa, applicando il consueto "giro sulle montagne russe e perdendo una brillante opportunità di cambiare il modello di gestione del lago Martiánez, che consentirebbe alla specializzazione del settore privato di riposizionarlo e di restituirgli l'interesse che non avrebbe mai dovuto perdere, sempre sotto la tutela della legislazione vigente e dei criteri di qualità stabiliti dal Comune in ogni momento".

Da parte sua, CC ha presentato un emendamento alla proposta del PP chiedendo che vengano richiesti i necessari rapporti tecnici e di intervento per valutare la situazione del lago, valutare le possibili soluzioni "comprendendo che la privatizzazione

non è l'unica" e, soprattutto, affinché la decisione di adottarla finalmente protegga i posti di lavoro e il sostentamento delle famiglie. L'attuale esecutivo comunale ritiene "inaudito" che si cerchi di dargli lezioni "in considerazione delle molteplici irregolarità che si sono verificate sotto il suo mandato e della carente gestione della concessione amministrativa in cui il canone non è stato riscosso e che ha comportato un debito, solo verso le casse comunali, di oltre un milione di euro che sarà quasi impossibile da recuperare".

Il portavoce del gruppo municipale socialista, Jonas Santana, dice che "ricordare a questo punto ciò che è successo al lago Martiánez negli ultimi anni con le concessioni amministrative dovrebbe far arrossire i leader popolari che non hanno, per

quanto possiamo vedere, alcun criterio e memoria".

Al contrario, aggiunge che il nuovo Esecutivo "è impegnato in una gestione trasparente che porterà, dopo gli studi dettagliati richiesti all'area guidata dall'Assessore Julia Navas, alla migliore opzione per il presente e il futuro del Lago Martiánez".

Una gestione già visibile con l'aumento della raccolta, l'adempimento dei diritti e degli obblighi con il personale, il miglioramento della gestione e del mantenimento del complesso". Santana attacca anche la CC e la "amnesia selettiva" della precedente consigliera patrimoniale, Sandra Rodríguez, "che è stata in collusione con il PP, permettendo l'arricchimento illecito del concessionario, la sofferenza dei lavoratori e un altro debito storico per il Comune".

## NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112  
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400  
Polizia: 922 378448/498/450  
Uff. del Catasto: 922 378458  
Mercato Municipale: 922 386158  
Lago Martiánez: 922 371321  
Biblioteca: 922 380015  
Uff. per il Consumatore: 922 387060  
Taxi 24 h: 922 385818  
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002  
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549  
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812  
Uff. info turistiche: 922 386000  
Ambulancias: 922 383812  
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821  
Emergenza Marittima: 900202202  
Protezione civile: 922 383258  
Polizia Nazionale: 922 376820

### Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h  
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz  
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h  
Calle Alemania, 4 38400  
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551  
Urgencias Veterinaria  
1) Hospital Veterinario Tenerife nord  
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1  
La Orotava (vicino El Durazno)  
Tel. 922 333476 - 635605834  
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo  
Urgenze 24h  
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava  
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905





di Bibi Zanin

Un hotel a Puerto de La Cruz rinuncia alle sue strutture per i senzatetto durante l'allarme del coronavirus. Cáritas gestisce gli alloggi temporanei nello stabilimento di Puerto Azul; il municipio fornisce anche docce nei locali comunali. In momenti come questi, i senzatetto sono i più vulnerabili e hanno bisogno del sostegno della società nel suo complesso. Ogni gesto, per quanto piccolo, conta. L'hotel Puerto Azul, di proprietà di Zurafa, situato nel centro di Puerto de la Cruz, è stato molto grande, in quanto ha temporaneamente ceduto le sue strutture per ospitare le persone che vivono in strada. Anche con il lavoro quotidiano svolto dal personale tecnico della Caritas Diocesana di Tenerife. Lo conferma la coordinatrice dell'azione sociale, Ursula Peñate, che precisa che la struttura dispone di

## Un hotel a Puerto de La Cruz rinuncia alle sue strutture

18 camere, alcune delle quali doppie, che possono ospitare più di 20 persone.

Al momento ce ne sono 13 installati e non viene scartato il fatto che ne possano arrivare altri nei prossimi giorni.

Queste persone sono state individuate grazie alla Unidad Móvil de Atención en Calle (UMAC), un progetto della Caritas che attualmente serve circa un centinaio di persone nel nord dell'isola.

La maggior parte di loro si trova nella città turistica di Puerto de La Cruz ed è per questo che dal decreto dello Stato di Allerta l'attenzione si è concentrata su questo comune.

Peñate distingue i senzatetto in due gruppi, da un lato quelli che sono "per il sistema", cioè che non hanno scelto questa situazione, e dall'altro quelli che l'hanno adottata come stile di vita e quindi non sono molto esigenti.

La maggior parte delle persone che hanno chiesto a Cáritas di trovare loro un'alternativa abitativa sono nel primo gruppo e sono quelle persone



che andranno nell'hotel.

Hanno firmato un documento con il quale si impegnano a rispettare il confinamento e in caso di violazione non potranno più entrare.

Tenendo conto della gestione delle risorse ricettive, sottolinea che "c'è una grande differenza quando la privacy delle persone viene rispettata e in questo caso è importante avere camere singole con il proprio bagno". Anche i pasti vengono serviti in albergo seguendo tutte le raccomandazioni per la salute, come

lasciare un metro e mezzo di distanza tra le persone, non seduti uno di fronte all'altro "e sono molto consapevoli e si conformano ad esse", sottolinea. D'altra parte, coloro che non vogliono andare in un centro, mantengono il confinamento nello spazio abituale, che sia una grotta, un barranco o un edificio abbandonato, "perché è chiaro che non possono stare in strada, e inoltre, la polizia li ferma se li vede. Abbiamo avuto alcuni casi, ma non a Puerto de la Cruz, dove sono stati

multati", ha detto il coordinatore della Caritas. Per queste persone, in coordinamento con il Dipartimento dei diritti sociali, è stata rafforzata la distribuzione di cibo, acqua potabile e un kit di pulizia bisettimanale. Uno di questi giorni vengono offerti pasti caldi grazie alla collaborazione dell'azienda di inserimento *Buscándome las habichuelas*. A partire dal giovedì 26 e fino a quando dura lo Stato di Allarme, le docce saranno allestite anche nelle strutture comunali dalle 10.00 alle 13.00 per potersi lavare da soli, dato che un tempo si utilizzavano quelle situate sulle spiagge, "soprattutto al calar della notte per non attirare l'attenzione, ma ora sono chiuse".

Aggiunge che l'UMAC "continua a rilevare diversi inseguimenti e persone per fare un'analisi delle necessità e vedere quale copertura può dare loro. A tal fine, ha ampliato il team tecnico a tre persone che sono in strada e che coordinano anche il lavoro dei volontari. La difficoltà maggiore al momento è quella di procurarsi le maschere ed è per questo che ci sono volontari delle parrocchie che le fabbricano mentre mobilitano la comunità cristiana per fare donazioni concrete per comprare acqua e cibo.

## MUECA aspetta il suo popolo



dalla REDAZIONE

Foto da [www.puertodelacruz.es](http://www.puertodelacruz.es)

Il Festival sarà a settembre per le strade e le piazze di Puerto de la Cruz per condividere arte e gioia

Mueca aspetta la sua gente e rimanda la sua celebrazione

a settembre per riportare, come ogni anno, arte, cultura e gioia nelle strade e nelle piazze della città turistica.

L'organizzazione del festival, che si conforma al Consiglio Comunale e alla Plataforma Cómplices Mueca, in una riunione telematica mante-

nuta questo giovedì ha deciso all'unanimità di spostare la celebrazione del festival Mueca ai giorni 10 al 13 del prossimo settembre.

La decisione è dovuta all'at-

tuale situazione di crisi sanitaria, che ne ostacola lo sviluppo nelle date inizialmente previste, dal 7 al 10 maggio.

Allo stesso modo, l'organizzazione vuole inviare un messaggio di ottimismo e di incoraggiamento alla società in generale e alla popolazione

di Puerto de La Cruz in particolare, affinché, in questi momenti critici, tutti i cittadini continuino a mostrare tutta la loro solidarietà, il loro impegno e la loro comprensione di fronte a questa situazione e affinché essa possa tornare presto alla normalità.


**BAR CAFETERÍA**

**SPECIALITA'**  
**POLLO AL FORNO**



Calle Mequinez, 112, Puerto de La Cruz  
 Tlf.: +34 605 140 282








# Il Cabildo investirà quest'anno un milione di euro in quattro opere a Puerto de la Cruz



di Franco Leonardi

Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'area di Pianificazione Territoriale, Patrimonio Storico e Turismo, ha esposto questa settimana come si svolgeranno i prossimi quattro lavori previsti nella città, per un investimento totale di un milione di euro.

Si tratta di quattro azioni: lo scarico dei flussi dal nuovo punto di scarico delle acque

piovane nella zona del molo, il miglioramento e il condizionamento della via Blanco, il miglioramento e il condizionamento del lungomare Agatha Christie e la ristrutturazione del chiosco di San Telmo. I lavori sulla banchina si svolgeranno in due fasi: la prima, che si svolgerà in Calle Santo Domingo, dovrebbe iniziare tra la fine di marzo e l'inizio di aprile e culminare nel mese di giugno.

Una volta effettuata questa fase, sarà possibile conoscere lo stato del sottosuolo della zona, quindi sarà allora che si deciderà la data di inizio della seconda parte, in modo che le feste della Virgen del Carmen e di San Telmo non vengano toccate, e svolgersi, come ogni anno, il 16 luglio.

Durante l'incontro, i tecnici hanno risolto i dubbi dei presenti sull'impatto che lo sviluppo delle opere, può avere sulla loro vita quotidiana, in relazione ai cambiamenti che si verificheranno nel traffico delle strade, o negli attraversamenti pedonali, in modo che l'attività dei cittadini e delle imprese ne risenta il meno possibile. Il lavoro di scarico dei flussi della rete unitaria nella zona dello scafo di Puerto de la Cruz, con l'inserimento di un nuovo punto di scarico delle acque piovane nella zona del molo ha un periodo di attuazione tra le due fasi, quattro mesi, e un budget di attuazione di 269.316 euro fornito per intero dal Consiglio Insulare di Tenerife. La società che rea-

lizzerà il lavoro è Elfidio Pérez Construcciones. L'obiettivo dei lavori di miglioramento e condizionamento di Calle Blanco è quello di aumentare la qualità ambientale della strada, eliminare le barriere architettoniche, rinnovare l'arredo urbano e promuovere le diverse attività economiche della zona. Con un budget complessivo di 598.988 euro (finanziato per il 32% dal Cabildo di Tenerife e per il 68% dal Comune di Puerto de la Cruz), è stato assegnato alla società Copisa, che dovrebbe terminarlo all'inizio del 2021. Il vecchio Paseo del Ciprés è destinato a risolvere i suoi problemi funzionali e di accessibilità. Si tratta di un lavoro in attesa di una gara d'appalto a breve con un budget

di base di 390.200 euro della Segreteria di Stato per il Turismo, che dovrebbe iniziare tra maggio e giugno. Inoltre, si intende adattare l'immagine e l'estetica del chiosco di San Telmo all'ambiente circostante, sviluppando un design in grado di affrontare l'assalto del mare durante le tempeste, fornendogli un design più contemporaneo sempre nelle condizioni di trovarsi in un complesso storico dichiarato Sito di Interesse Culturale (BIC). L'opera ha un budget di 90.000 euro messi a disposizione dalla Segreteria di Stato per il Turismo, e ha un periodo di completamento di quattro mesi, a partire dalla sua gara d'appalto, che si svolgerà nelle prossime settimane.

## Loro Parque chiude tutte le sue strutture

di Bianca Bianchini

Loro Parque chiude tutte le sue strutture, ovviamente mantenendo l'attenzione sugli animali, con gli addetti al lavoro.

Questa decisione riguarda lo zoo e l'acquario Loro Parque a Puerto de la Cruz, l'acquario Poema del Mar a Las Palmas de Gran Canaria e il parco acquatico Siam Park.

Il gruppo Loro Parque ha annunciato domenica 15 marzo che, in considerazione dello stato di allerta per emergenza sanitaria decretato in Spagna, chiude tutte le sue strutture nelle Isole Canarie, pur mantenendo i servizi di personale necessari per assicurare la cura dei suoi animali.

"Vi siamo come sempre grati per il vostro sostegno e la collaborazio-

ne con la nostra azienda, la vostra comprensione e la vostra solidarietà e desideriamo poter superare al più presto questa situazione per il bene di tutti e poter riprendere la nostra abituale attività", assicura il gruppo turistico canario in un comunicato stampa e attraverso i social network.

Situazione mai verificatasi prima da quando il Loro Parque ha aperto le sue porte nella città di Puerto de La Cruz.





# Il convento sepolto dalla lava a Garachico

di Claudia Di Tomassi  
Foto di Cristiano Collina

I BIC (Beni di interesse culturale) sono classificati in 13 categorie a seconda delle loro caratteristiche e possono provenire da zone archeologiche, monumenti o zone storiche.

Una buona ragione per fare una passeggiata a Garachico è quella di visitare l'Antico Convento Franciscano di Nuestra Señora de los Angeles e i suoi tesori.

Il grande complesso conventuale situato nell'emblematico comune di Garachico a Tenerife è stato dichiarato B.I.C solo cinque anni fa. Si trova nel centro della città ed è circondata da alcuni degli edifici civili più rappresentativi del tessuto urbano, come La Casa de los Marqueses de Adeje e

la Quinta Roja.

Ha origine nella cessione da parte di Cristobal de Ponte all'ordine francescano di alcune terre di sua proprietà dove fu costruito un eremo dedicato alla Madonna degli Angeli. È organizzato secondo l'architettura tipica dei conventi dell'Arcipelago, e sorge su un podio a cui si accede tramite una scalinata. Cristóbal de Ponte decise di fondare un convento francescano nel 1524, dove prima c'era un eremo di Nostra Signora degli Angeli, costruito da lui stesso nel 1502. Lo promosse con lo scopo di utilizzarlo come pantheon familiare e lo finanziò, oltre a fornire ai frati abiti e oggetti sacri per il culto. Suo figlio, Pedro de Ponte, si occupò di terminare l'opera, spendendo in-

genti somme di denaro per la parte superiore della cappella maggiore e per la pala d'altare. Ne fece uno dei più grandi conventi delle Canarie e il più antico dei cinque conventi che Garachico possiede.

## Il convento fu colpito dall'eruzione del 1706.

Il quartiere di Morales, a una sola strada di distanza, venne completamente sepolto dalla lava come pure una parte del convento e della chiesa, il resto fu distrutto dal fuoco.

Sia le pale d'altare che il monumento funebre in marmo che rappresenta il fondatore e sua moglie scomparvero nell'incendio. La maggior parte dei dipinti venne distrutta, solo alcune le immagini furono salvate.



L'edificio venne rapidamente ricostruito utilizzando tutti i possibili elementi della struttura precedente. Nella pianta della città redatta dall'ingegnere militare Antonio Riviere (1741) appare già l'attuale configurazione di doppio chiostro e chiesa annessa al lato nord. Nel 1822 il convento fu donato al consiglio comunale, ospitando il municipio, il carcere pubblico e una scuola elementare, ed entrando, poi, in una fase di notevole degrado.

Si dovrà aspettare fino al 1980 per un meticoloso restauro che lo trasformerà nella Casa della Cultura, le cui sale sono attualmente utilizzate per mostre temporanee. La biblioteca, inclusa dal Cabildo nel Piano Bibliotecario dell'Isola, è stata trasferita in una stanza più grande all'interno dei locali. Un'altra sala adiacente, al piano superiore, ospita l'Archivio Comunale, mentre una delle sale della galleria inferiore è adibita a

sala conferenze.

Dopo il restauro dovuto all'eruzione del Teide, erano stati recuperati anche i chioschi in legno intorno a due cortili gemelli e un altro più grande per un frutteto realizzati con un raffinato lavoro di doccioni e colonne.

La facciata corrispondente al Municipio mostra influenze neoclassiche, essendo stata profondamente riformata al suo interno.

La chiesa ha una pianta a croce latina e una navata unica, con due cappelle laterali. La cappella principale è coperta da un soffitto a cassettoni mudéjar, mentre la navata centrale è coperta da un tetto di legno a forma di trogolo con quattro spioventi. Come cappella laterale, ma di straordinario sviluppo - quasi una seconda navata -, la cappella de la Vera Cruz fu costruita all'inizio del XVII secolo dall'omonima confraternita e ospita numerose immagini appartenenti alla famosa scuola di Andújar.



**iHOUSE**  
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci  
608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com  
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

@iHouseTenerife ihouse\_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25



# La crisi sanitaria minaccia 700 milioni di affari con l'Italia

di Claudia Di Tomassi

Gli importatori immagazzinano i prodotti del paese limitrofo, il quarto mercato per le isole, in caso di rallentamento degli scambi. Salsicce (soprattutto mortadella), mele fresche, liquori, caffè, vodka... E anche vestiti, occhiali da sole, motociclette e ciclomotori, ricambi per auto e persino giostre, altalene, poligoni di tiro e altre attrazioni della fiera. Tutto questo viene importato dall'Italia, il Paese europeo più colpito dalla crisi sanitaria causata dal coronavirus, che non è una cosa qualsiasi per gli importatori, i distributori e i consumatori dell'Arcipelago. Tutt'altro. L'Italia è il quarto mercato per le forniture alle isole, con un volume di acquisti di quasi 260 milioni di euro solo nel 2019. Le Canarie spendono più soldi solo per l'acquisto di beni provenienti da Francia, Germania e Paesi Bassi. In mercati come quello del Regno Unito, con stretti legami storici e commerciali con la Comunità Autonoma, lo scorso anno le aziende delle Canarie hanno acquistato prodotti per un valore di 153 milioni di euro, 107 in meno rispetto al costo delle merci prodotte in Italia, il che serve a dimostrare quanto sia importante la repubblica transalpina per il tessuto produttivo delle isole.

Inoltre, l'arcipelago invia merci a Roma per un importo annuo di 19 milioni di euro, cosicché la crisi della Covid-19 si profila su un'attività bilaterale di 279 milioni di euro. E questo è solo commercio, perché se si includono nell'analisi i potenziali danni al turismo, la cifra in gioco è di circa 700 milioni di euro all'anno.

## Gli sforzi in Italia

Sono proprio il commercio e i servizi, e più specificamente il turismo, i due settori dell'economia regionale più esposti alle conseguenze del blocco che l'Italia sta vivendo. Da Roma, stanno lavorando per garantire che il traffico merci sia interno che esterno non sia influenzato dal blocco del Paese e che i prodotti continuino ad arrivare sulle isole, almeno per il momento.

Tuttavia, la produzione di beni (già rallentata dalla carenza di materiali per la produzione manifatturiera importati dalla Cina, la cui economia è stata la prima a subire gli effetti collaterali del coronavirus) è improvvisamente rallentata. E, di conseguenza, le esportazioni si indeboliranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. In che misura? Dipenderà da quanto durerà la situazione in Italia.

Un'incertezza alla quale hanno già reagito gli importatori delle Canarie, che cercano di fare scorta il più possibile, cioè di accumulare merci nel caso in cui le cose si complichino ulteriormente e si interrompa il flusso commerciale con il paese transalpino.

Si tratta insomma di mantenere la merce nei magazzini per poter continuare a rifornire distributori e rivenditori (supermercati, drogherie, negozi, officine, industrie, ecc.) anche se le navi italiane smettono di arrivare o arrivano vuote nei porti. Il Presidente dell'Associazione degli Importatori e Distributori Commerciali di Prodotti di Consumo delle Isole Canarie (Adican), Pedro Peña, conferma che le merci provenienti dall'Italia mantengono un normale tasso di arrivo. Peña porta prodotti provenienti da zone del nord dello Stato del Mediterraneo, dove rimangono in quarantena ben 16 milioni di persone, e anche in queste circostanze le merci partono con una certa normalità. Sì, ci sono stati problemi con le esportazioni verso questi luoghi, esattamente verso le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, come ha riconosciuto la Confederazione Spagnola del Trasporto Merci (CETM), ma le vendite delle aziende dell'Arcipelago verso queste parti d'Italia sono piccole. Le Isole Canarie inviano al paese transalpino fondamentalmente polpi, calamari e seppie congelati e, in misura minore, veicoli; rifiuti e residui di oro o placcature; carta igienica, salviette, tovaglioli e simili; e piante da appartamento. Ma il conto, quei 19 milioni nel 2019, è complessivamente piccolo, quindi la preoccupazione nel caso della Comunità

Autonoma è più sulle importazioni che sulle esportazioni. Per questo motivo, e anche se per il momento il flusso degli scambi non è peggiorato, almeno non drasticamente, alle aziende delle isole è stato consigliato di fare scorta. "Non sappiamo come andranno le cose in Italia o in che misura influenzeranno le esportazioni, quindi dobbiamo fare un bilancio", spiega il presidente di Adican.

Tuttavia, non è facile.

Migliaia di container di merci sono bloccati nei porti e sulle navi cinesi o ormeggiati in Cina. È nel gigante asiatico che si è verificata l'originaria epidemia di Covid-19, a Wuhan per la precisione, che ha portato la sua economia a soffrire quello che l'economia italiana sta soffrendo ora: una paralisi drastica che si è ammorbidita ma che continua ancora.

Le navi portacontainer che sono state colte dalla crisi mentre erano ormeggiate nei porti cinesi hanno dovuto rimanere più a lungo del previsto, rallentando così il normale transito di queste grandi navi. Un altro enorme numero di container è semplicemente rimasto a terra e continua a farlo, dato che l'attività portuale nel paese asiatico ha subito un forte calo. Gli importatori delle Isole si trovano quindi nella stessa situazione di chiunque si rechi in un supermercato e non abbia borse o carrelli per trasportare la merce.

Ma gli effetti della crisi italiana non si fermano al commercio. Inoltre, sono ancora più preoccupanti nella prima industria regionale: il settore del turismo. Gli alberghi, gli appartamenti, i bar, i ristoranti, le agenzie di viaggio e le altre aziende del settore hanno già preso il primo colpo. Un colpo di 64,3 milioni di euro in meno di fatturato da qui al 30 aprile.

L'impatto non sarà lo stesso in tutte le aziende, ma tutte senza eccezione sono state lasciate senza 66.000 potenziali clienti nel resto di marzo e nel prossimo mese. Questo, 66.000, è il numero di italiani che in queste settimane avrebbero trascorso le loro vacanze nell'Arcipelago; gli stessi che



hanno dovuto rimanere a casa dopo che la Spagna ha vietato i voli diretti dal paese vicino e la maggior parte delle compagnie aeree ha deciso di sospendere la loro attività negli aeroporti della repubblica. In altre parole: non ci sarà praticamente nessun turismo italiano nelle prossime settimane.

E anche se può essere paradossale, questo non è affatto lo scenario peggiore. Il peggio, come nel caso del commercio, è l'incertezza. Ciò è dovuto sia alla mancanza di certezza che la connettività con l'Italia sarà completamente recuperata entro maggio, sia all'impossibilità di sapere fino a che punto si ridurrà il numero di turisti transalpini, indipendentemente dal fatto che la situazione migliori o meno rapidamente. Non per niente il paese confinante dovrà riattivarsi quando il peggio della crisi è alle spalle.

Molti lavoratori che avevano programmato le vacanze per un certo periodo di tempo dovranno cambiarle a causa delle nuove esigenze delle loro aziende; molti altri soffriranno in tasca la paralisi economica, nel peggiore dei casi gonfiando la linea della disoccupazione, che annullerà i loro piani di viaggio verso le Isole; e un altro numero indeterminato semplicemente non vorrà più volare verso l'Arcipelago o qualsiasi altra destinazione dopo aver attraversato una situazione così difficile.

Nulla di tutto questo rimarrà quando il tempo passerà, ma a breve e medio termine, il danno al turismo sarà fatto, sì o no. Resta da vedere fino a che punto.

## Quasi mezzo milione

Fino a 455.383 italiani hanno visitato lo scorso anno le Isole

Canarie, un mercato ancora lontano da quello del Regno Unito o della Germania, ma non per questo trascurabile.

Dei quasi 15.100 milioni di euro fatturati dal settore turistico nel 2019, più di 400 milioni, esattamente 405, sono stati generati da questi 455.000 soggetti. Una spesa che, inoltre, si irradia a tutte le attività che dipendono dal turismo.

Ogni italiano spende in media 889 euro per le vacanze nell'arcipelago, ed è quanto spende in bar, caffè e ristoranti, nei supermercati, nel noleggio auto, nei taxi e negli autobus, nei parchi ricreativi, nei musei e naturalmente negli alloggi.

Ma, in aggiunta, il rapporto tra le Canarie e il Paese dello stivale è sempre più forte anche nella sfera personale.

La comunità italiana nell'Arcipelago è una delle più numerose del paese, particolarmente evidente in regioni come il sud di Tenerife o in isole come Fuerteventura. Attualmente risiedono nella regione 39.023 italiani, quando dieci anni fa erano solo 17.331. In altre parole, la colonia transalpina è raddoppiata in appena dieci anni; in realtà è più che raddoppiata, essendo cresciuta del 125%. Questo significativo aumento della popolazione italiana nelle isole è stato accompagnato da un crescente peso nell'economia regionale. Gli italiani sono diventati la forza trainante del settore immobiliare che si sta indebolendo. Sono gli stranieri che acquistano il maggior numero di case nella Comunità Autonoma, spostando così gli inglesi, che storicamente sono stati la colonia maggioritaria delle Canarie. Di ogni dieci case che gli stranieri acquistano sulle isole, due sono acquistate da italiani.



# Tenerife



El mundo de Canarias  
**LORO PARQUE**



LORO PARK



FARO DEL TENO



GARACHICO



CUEVA DEL VIENTO



ICOD DE LOS VINOS



LOS REALEJOS



LA OROTAVA



MASCA



LOS GIGANTES



PICO DEL TEIDE



OBSERVATORIO DE IZANA



PLAYA DE LA ARENA



ADEJE



VILAFLOR



PLAYA SAN JUAN



PLAYA DE LAS AMERICAS



AEROPORTO REINA SOFIA



LOS CRISTIANOS

• Leggo TENERIFE •



COSTA DEL SILENCIO



LAS GALLETAS



LA GOMERA



Km 0 3 6 9 12





## il giornale degli italiani

 **scrivere un E-mail a:**  
***info@leggotenerife.com***

 **chiamare dalla Spagna**  
*il numero 642 487 306*

 **chiamare dall'Italia**  
*il numero 333 5229413*

 **consultare il sito:**  
***[www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com)***





# A Fasnía i terreni per il primo centro di biomassa nelle Isole Canarie



di Claudia Di Tomassi

Il Cabildo sta negoziando 3,5 milioni di euro dal governo regionale per completare un progetto pionieristico nelle Isole, che prevede di proteggere le montagne e generare energia dai residui forestali. Il primo centro logistico delle Isole Canarie per la produzione di energia rinnovabile da residui forestali dispone già di terreni di proprietà pubblica a Fasnía. Sarà il terreno del Centro Ambientale di Las Eres ad ospitare questo progetto, dopo aver superato tutti i filtri amministrativi che hanno bloccato la costruzione per quasi un decennio. Il Ministro della Gestione

Ambientale e della Sicurezza del Consiglio Insulare di Tenerife, Isabel García ha dichiarato che la trattativa con il Governo delle Canarie per il trasferimento di 3,5 milioni di euro necessari per la sua esecuzione è in fase avanzata. Avere energia pulita da biomasse non solo è tra le priorità del Ministro per proteggere l'ambiente naturale, ma anche tra i valori sostenibili che la nuova compagine governativa vuole promuovere. Il Centro Logistico dei Resti Forestali di Trattamento dei Resti di Bosco avrà il compito prioritario di garantire la cura di oltre 10.500 ettari di pini, ripopolati tra gli anni '50 e '70 nella zona nord dell'Isola.

E' urgente proteggere il valore del pino delle Canarie, una delle uniche due specie di questo albero in grado di rinascere dopo essere stato bruciato. Per raggiungere questo obiettivo, i tecnici del Cabildo dovranno analizzare quei punti dove ci sono più di 1.500 alberi per ettaro, una densità incompatibile con una crescita ricca delle sostanze nutritive di cui gli alberi hanno bisogno.

Quando è stato fatto il rimboschimento, i pini sono stati piantati molto vicini tra loro, quindi ora è necessario rimuoverne alcuni, quelli in condizioni peggiori, mentre i più vecchi e robusti verranno lasciati. Tra le migliaia di metri cubi di legno che la Corporazione calcola debbano essere estratti, una parte sarà utilizzata per fare mobili e per le segherie. I resti saranno utilizzati per produrre trucioli, che hanno un alto potere calorifico e quando vengono bruciati, vengono convertiti in biomassa o bioenergia.

Per il Ministro questo progetto è un esempio emblematico del tipo di azioni che possono

essere realizzate per combattere il cambiamento climatico, perché nello stesso momento in cui viene presentata un'alternativa ai combustibili fossili, le foreste e le pinete diventano più forti.

Si tratta di un caso di economia circolare, perché l'energia che ne deriva è utilizzabile per il riscaldamento dell'acqua in diversi settori, come alberghi o ospedali, e, a sua volta, il profitto ritorna all'amministrazione, che può utilizzare il denaro per pagare il personale incaricato di curare e proteggere la montagna. Il progetto di **generazione di energia con le biomasse**, negli ultimi, anni ha ricevuto sostegno economico dal Cabildo, anche se il suo impulso definitivo non è mai stato sovvenzionato.

Anche se la maggior parte degli hotel delle Isole Canarie dispone di caldaie a biomassa, l'Arcipelago non dispone ancora di un impianto specializzato nell'estrazione del truciolo per questo scopo. Finora, le pinete delle Canarie venivano utilizzate da persone che raccolgono gli aghi

di pino, mentre con la pianta si aggiunge un processo verticale di cura dell'ambiente naturale. In nessun caso finora si era considerato di raccogliere la legna per alimentare le caldaie di tutti gli alberghi dell'isola, ma solo di dare priorità alla protezione della massa forestale. Ricordiamo l'esempio dell'Austria, un paese dove ci sono zone in cui il 90% dell'energia consumata proviene dalla biomassa, e inoltre l'energia dalle biomasse è redditizia e potrebbe avere riscontro nel settore turistico dell'isola. Vista la crescente preoccupazione dei turisti per il cambiamento climatico, potrebbe essere nell'interesse degli alberghi offrire un servizio sempre più sostenibile che si adatti a questa nuova sensibilità. Il regolamento sugli impianti termici negli edifici (RITE) vieta il riscaldamento delle piscine all'aperto con combustibili fossili, costringendo alla ricerca di alternative come l'energia solare, la geotermia o le biomasse. Peraltro, lo scorso agosto, gruppi ecologici hanno denunciato alla stampa il mancato rispetto del RITE negli alberghi delle Canarie, in quanto hanno rilevato l'uso di combustibili fossili per riscaldare le piscine all'aperto, una situazione che potrebbe portare a multe fino a cento milioni di euro.

## La luce di tutti i centri pubblici di Arona verrà solo da energia pulita

di Bianca Bianchini

La fornitura di energia elettrica per i centri e le strutture comunali di Arona proverrà esclusivamente da fornitori che garantiscono la provenienza al 100% da **energia pulita**.

Il gruppo di governo del Comune di Arona ha raggiunto questa decisione dopo aver aderito ad un accordo quadro creato dalla Federazione spagnola dei Comuni e delle Province (FEMP).

Secondo i dati ufficiali gestiti dal Consiglio Comunale, in un anno si va a creare un risparmio equivalente a 49 tonnellate di petrolio.

In questo modo, il Comune rinuncia ai combustibili fossili, che provengono dagli idrocarburi, e ga-

rantisce che tutta l'energia elettrica degli impianti dipendenti dal Concesto, provenga da fonti rinnovabili. La fornitura è garantita agli uffici amministrativi, agli uffici del Servizio Civile, ai centri anziani, civici, culturali, asili, scuole e per l'illuminazione stradale.

Questa misura porrà Arona alla testa dei comuni canari con più di 100.000 abitanti, più virtuosi, in termini di produzione di energia elettrica non inquinante.

Fonti comunali ricordano anche una serie di misure che dimostrano l'impegno di Arona per l'**energia pulita**, come, ad esempio, la modifica dell'illuminazione pubblica per luci a tecnologia LED di maggiore efficienza e la sostituzione di

gran parte del parco di raccolta dei rifiuti. Non bisogna dimenticare l'allestimento di isole ecologiche, l'installazione di gabbie per lo stoccaggio di cartone commerciale, o campagne come "La mia scuola ricicla" per insegnare agli studenti come separare correttamente i contenitori per poterli poi riciclare. Il sindaco di Arona, José Julián Mena ha detto che è stata attuata una politica di sostenibilità ambientale ambiziosa ma realistica, con misure e fatti concreti, come l'approvvigionamento di energia rinnovabile.

Non ha senso, a suo parere, avere una strategia di sostenibilità se non si va alla fonte della fornitura di energia elettrica, ha anche evi-



denziato l'importanza di intraprendere iniziative globali e trasversali, in cui, ad esempio, la fornitura di **energia pulita** al Comune sia accompagnata da clausole e requisiti etici che approfondiscono l'impegno del governo locale per l'ambiente.



WWW.LEGGOTENERIFE.COM

## Perché i ricchi sono sempre più ricchi



di FRANCESCO NARMENNI  
www.smetteredilavorare.it

I dati parlano chiaro: da quando è iniziata la grande crisi che stiamo ancora scontando, i miliardari, solo in Italia, sono triplicati. E non si tratta di poveri diventati ricchi, ma di ricchi diventati ricchissimi.

**Che la crisi renda i ricchi più ricchi lo abbiamo sentito dire tante volte, ma ci siamo mai chiesti perché questo accade?**

Oggi vi racconto quali sono i motivi precisi per i quali, in un momento problematico per la maggior parte delle persone, dove gli imprenditori perdono tutto e la povertà cresce a dismisura, alcuni riescono a fare più soldi di prima.

Il tutto è originato dalle regole base della nostra società; queste regole fanno in modo che chi gode di un vantaggio potrà generare un ulteriore vantaggio, mentre chi parte con uno svantaggio è generalmente destinato a dare vita ad un ulteriore svantaggio.

Facciamo un esempio volutamente sessista, ma è per comprendere: una ragazza che nasce carina potrà avere accesso con maggior facilità, ad esempio, al mondo dello spettacolo e quindi lì iniziare un certo tipo di carriera, che potrebbe por-



tarla a conoscere figure importanti e quindi avere ulteriori opportunità interessanti.

È evidente che una ragazza meno bella troverà maggiori difficoltà e questo soltanto perché l'aspetto fisico è un valore universalmente riconosciuto nella nostra società. Ecco che chi ha questo vantaggio può generare altri vantaggi. Se parliamo invece del tema dell'istruzione scopriremo l'effetto opposto, ovvero la riprova che uno svantaggio genera altri svantaggi. Nella nostra società chi non ha potuto studiare solitamente non ricopre ruoli importanti, ben pagati, e per questo limita le sue opportunità e, di conseguenza, quelle dei propri figli, che verosimilmente non potranno a loro volta studiare. Ecco che lo svantaggio culturale genera uno svantaggio anche alle generazioni successive.

Sia chiaro, questi due esempi sono semplicistici e non sono una regola, non è sempre così, casi particolari ve ne sono molti, ma in generale è ciò che accade nella nostra società. Pensiamo alla nostra condizione, a cosa non funziona nella nostra vita, e generalmente scopriremo che deriva da uno svantaggio precedente. Pensiamo a ciò che funziona e noteremo che spesso dipende da un vantaggio che abbiamo sempre avuto. Se decliniamo questo ragionamento nel contesto economico ecco che il tutto diventa ancora più evidente. Un ricco che parte avvantaggiato, ovvero con una buona disponibilità economica, potrà usare quel denaro per generare altro denaro. Ci sono forme di investimento che sono accessibili solo a chi ha somme di un certo livello e questo altro non è che un vantaggio

generato da un altro vantaggio.

Il povero, non avendo soldi, non potrà generare altri soldi, rimanendo probabilmente per sempre in quella condizione.

Ci sono le eccezioni, naturalmente, ma i fatti dimostrano che un povero, non istruito alla gestione del denaro, parte con uno svantaggio e qualora entrasse fortuitamente in possesso di somme interessanti, avrebbe altissime probabilità di

ha protetto dai crolli di borsa e dai rendimenti negativi dei titoli.

Le persone non hanno soldi per acquistare casa?

Il ricco le compra a prezzo stracciato e mette i poveri in affitto.

Le persone hanno paura di perdere il lavoro per via della crisi?

Il ricco ne approfitta per pagare meno la manovalanza e quindi aumentare i suoi margini.



perderlo. Il suo svantaggio ha generato un nuovo svantaggio e questo è il motivo, ad esempio, per cui chi consegue grosse vincite torna presto sul lastrico.

Durante i periodi di crisi chi ha molto denaro ha la possibilità di rilevare aziende in difficoltà, acquistare immobili all'asta a prezzi stracciati e sfruttare il crollo dei mercati finanziari per guadagnare. Avendo molto denaro ha potuto mettere in campo investimenti fortemente diversificati e questo lo

Gli imprenditori sono in difficoltà?

Il ricco propone fusioni, licenzia chi non è produttivo e si appropria di clienti e fette di mercato.

Tutto questo è possibile per la struttura stessa del nostro sistema, dove chi parte con uno svantaggio, potrà al massimo evitare di creare un ulteriore svantaggio, ma non potrà mai ottenere lo stesso vantaggio di chi è partito fortunato.

Ecco perché i ricchi sono sempre più ricchi e perché fanno di tutto affinché le cose non cambino mai.

**Nel prossimo numero:  
La Truffa delle Offerte  
"Sottocosto"**

- Tutta la filiera che sta dietro quel prodotto ha lavorato gratis?
- Attenzione alla parola "costo"
- Queste partite di latte "scontato"
- Si rischia il famoso "delisting"



# Corsa agli armamenti: passato, presente e possibile futuro

In una celeberrima frase del suo manuale bellico "Vom Krieg" ("Della guerra"), pubblicato nel 1832, il generale prussiano Carl von Clausewitz definisce così la guerra "... La guerra non è dunque solamente un atto politico, ma un vero strumento della politica, una prosecuzione del processo politico con altri mezzi".

di Francesco D'Alessandro  
Foto da [www.remocontro.it](http://www.remocontro.it)

Una riflessione che mi viene spontanea (già sento qualcuno accusare di spaventoso cinismo il generale prussiano) è che abolire le guerre sarebbe meraviglioso, ma che al di là del condivisibilissimo auspicio questo miracolo potrebbe avvenire solo se tutti i Paesi (e/o le fazioni avversarie che si combattono in alcuni di essi) decidessero unanimemente, spontaneamente e contemporaneamente di rinunciare a ricorrere alle armi... perché altrimenti chiunque subisse un'aggressione dovrebbe inevitabilmente scegliere tra sottomettersi per amore della pace o reagire rinunciando al principio pacifista; in conclusione, per fare la pace bisogna essere almeno in due, mentre per fare la guerra basta che la voglia uno solo. Fino a quando nel mondo non avverrà questa decisione unanime e contemporanea (sulla cui possibilità non mi dilungo, lasciando il giudizio alla logica del lettore), il teorema di von Clausewitz purtroppo resta valido. In un mondo altamente conflittuale come quello odierno disporre di uno strumento di difesa è essenziale per qualsiasi Paese che voglia mantenere non solo la propria integrità territoriale e struttura sociale, ma anche la propria libertà intellettuale ed economica... o come diceva von Clausewitz, per servirsene come

strumento di politica estera, fermo restando che in questo caso evidentemente è necessario avere prima ben chiari gli obiettivi politici che si desidera conseguire con le armi.

Ad esempio rientrano in questo concetto della politica, che solo come ultimissima risorsa ricorre alla guerra, le sanzioni economiche e i dazi imposti da Trump prima contro la Cina, e poi contro l'UE quando alcuni Paesi europei hanno annunciato di voler tassare i profitti dei colossi statunitensi di internet, tra cui Google e Facebook.

Ma se - tornando alla celeberrima frase del generale prussiano - la guerra è la continuazione della politica, cioè l'ultima risorsa quando la politica ha fallito, affinché la politica e il negoziato abbiano successo resta indispensabile poter esibire al potenziale avversario una forza militare credibile a cui ricorrere se la trattativa fallisse: ed infatti è questo il significato della parate militari in cui le grandi potenze esibiscono le loro testate nucleari, o dei missili lanciati periodicamente nel Mar del Giappone dal dittatore nordcoreano Kim Jong-un.

Una questione scottante è quella delle esportazioni di armi tecnologicamente sofisticate dall'Europa ad altri Paesi impegnati in conflitti. La diversità delle regole sulle esportazioni militari (molto rigorose in Germania, più elastiche in Francia) si sta rivelando un ostacolo durissimo per la

collaborazione franco-tedesca nella realizzazione dell'aereo da caccia di sesta generazione e pregiudica l'integrazione delle forze armate europee (o almeno di alcuni loro reparti) in un esercito comune, che sarebbe la soluzione logica in un mondo in cui la forza militare è un elemento cruciale per pesare nel mondo e potersi opporre al predominio schiacciante esercitato dalla fine della seconda mondiale a oggi da due superpotenze nemiche, che fanno il bello e più spesso il cattivo tempo: decenni fa i due contendenti erano USA e URSS, dopo il crollo di quest'ultima la superpotenza emergente che si oppone agli USA è sempre più la Cina, con un eventuale ruolo di terzo incomodo di qualche teocrazia musulmana, pericolosa per il suo fanatismo religioso se in un futuro più o meno prossimo disponesse dell'arma atomica. È una constatazione evidente che nessun singolo Paese europeo possiede la forza militare per opporsi da solo a queste minacce, ma purtroppo i dirigenti europei (e i popoli che li eleggono) sembrano ciechi e sordi davanti a quest'evidenza lampante e preferiscono beccarsi tra loro come galletti spennati in un sempre più miserevole pollaio. Secondo l'istituto svedese di analisi politiche SIPRI, nel 2018 nel mondo furono spesi per attività militari circa 1.650 miliardi di euro, pari al 2,10% del prodotto interno lordo globale,

con un aumento del 2,60% rispetto all'anno precedente e del 5,40% dal 2009.

Nel 2018 Arabia Saudita, Cina, Francia e India e Stati Uniti (in ordine alfabetico) valevano da soli circa il 60% della spesa militare mondiale. Il primo posto in questa classifica spetta agli USA, che nel 2018 hanno speso per la difesa 649 miliardi di dollari, quindi il 35% del totale mondiale; e nel quinquennio 2014-2018 gli USA hanno anche guidato la classifica dei fornitori di armamenti ad altri Paesi, anche in questo caso con circa il 35% del totale, seguiti tra i maggiori venditori dalla Russia con il 21% e a maggior distanza da Francia, Germania e Cina.

Naturalmente i maggiori compratori sono i Paesi in guerra dichiarata o strisciante, primi fra tutti quelli medio-orientali, i cui acquisti dal 2009 al 2018 sono aumentati dell'87%.

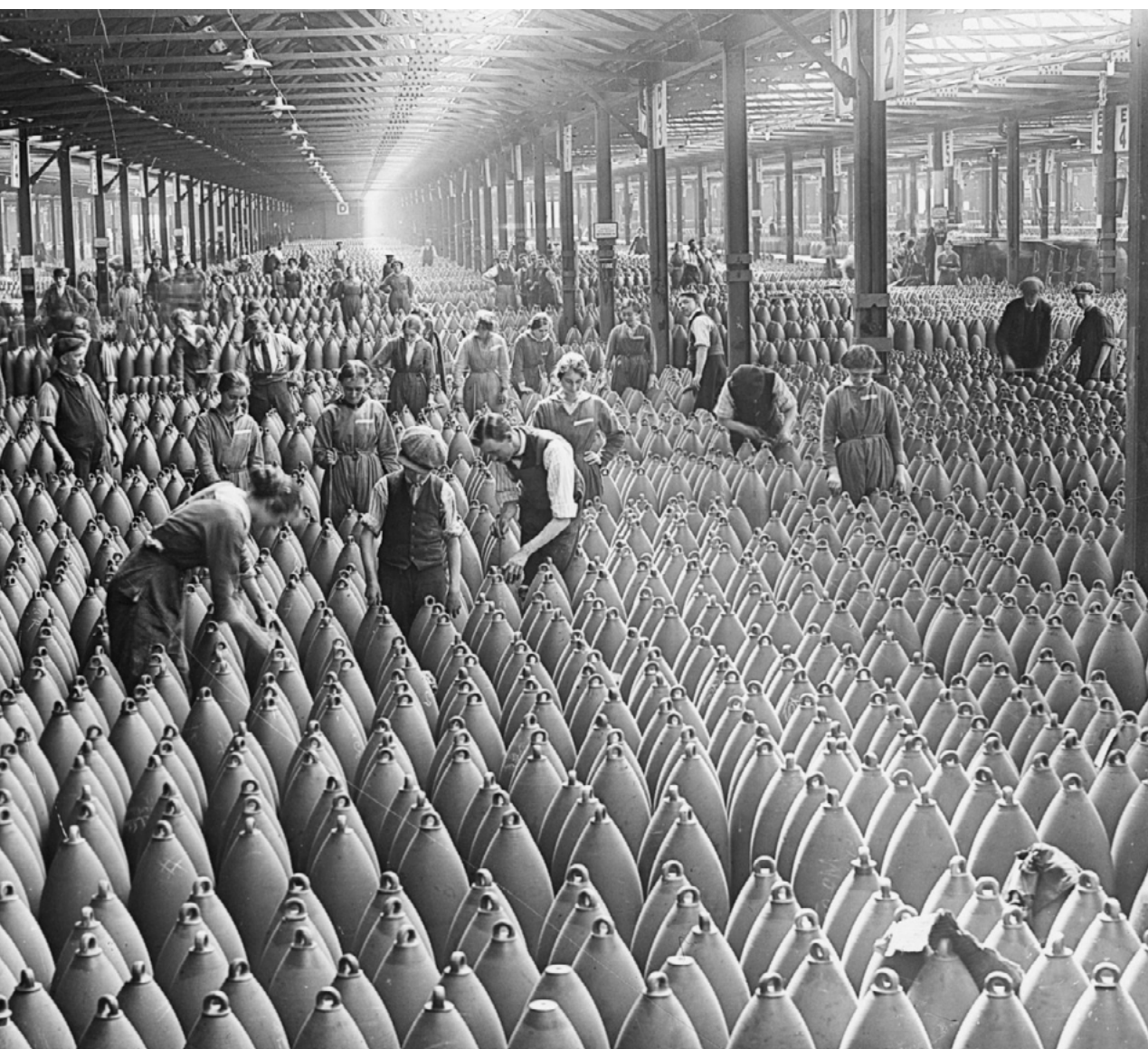
Tra le due maggiori potenze mondiali odierne, ossia Stati Uniti e Cina, la competizione militare è anzitutto tecnologica. Senza spingere lo sguardo agli inevitabili risvolti militari della gara per la conquista dello spazio, di cui parlavo nel numero di gennaio, per il momento la competizione tra le due superpotenze riguarda ovviamente la missilistica. I recentissimi missili ipersonici capaci di volare a velocità superiori a Mach 5, cioè cinque volte superiori a quella del suono, modificano radicalmente le strategie



belliche: infatti i tradizionali missili da crociera - piccoli, manovrabili e precisi - puntano all'obiettivo in traiettorie orizzontali, mentre gli enormi missili balistici percorrono parabole lunghissime, uscendo dall'atmosfera e rientrandovi a velocità altissime che ne rendono quasi impossibile l'intercettazione; i missili balistici però sono poco manovrabili e la loro traiettoria molto prevedibile permette all'avversario di evacuare il bersaglio minimizzando danni e vittime. Invece i missili ipersonici, capaci di viaggiare a velocità superiori a 6.000 km/ora, possono raggiungere in pochi minuti obiettivi lontanissimi, mutando in volo la traiettoria

CONTINUA  
NELLA PAGINA  
SUCCESSIVA





e sfuggendo così ai sistemi antimissile attuali, che non riuscirebbero a prevedere il bersaglio finale nel brevissimo tempo disponibile.

Recentemente la Russia ha annunciato l'operatività del suo missile ipersonico Avangard, che potrebbe raggiungere l'obiettivo volando all'incredibile velocità di Mach 22, e anche la Cina ha comunicato la disponibilità del missile ipersonico DF-17, capace di viaggiare a velocità tra Mach 5 e Mach 10. Gli USA non possiedono ancora un prototipo, ma hanno già stanziato un miliardo di dollari per realizzarlo e anche Francia e India sarebbero a buon punto.

In pratica, i missili ipersonici stanno ripristinando quell'«equilibrio del terrore», cioè della distruzione totale reciproca, che caratterizzò la lunga guerra fredda tra USA e URSS.

Ma la capacità dei missili ipersonici di mutare traiettoria ad altissima velocità

alza l'asticella del rischio di un errore tecnico o umano: infatti la difficoltà di distinguere rapidamente un attacco missilistico convenzionale, o perfino un semplice lancio di un razzo spaziale civile, da un attacco che entro pochissimi minuti farà esplodere sulla nostra testa un ordigno nucleare,

nella concitazione potrebbe indurre anche un operatore esperto a premere per errore il fatidico pulsante rosso della rappresaglia. Risale a poco tempo fa il tragico errore dei pasdaran iraniani, che durante il loro attacco contro due basi USA in Iraq abbatterono un aereo passeggeri ucraino

scambiandolo per un missile americano... ma cosa sarebbe successo se quel pulsante invece di un razzo antiaereo avesse comandato un missile nucleare...? Un errore tecnico o umano è sempre possibile, anche in sistemi che apparentemente hanno previsto tutto: ricordo un bellissimo film dei tempi della "guerra fredda" tra USA e URSS, quando il mondo viveva costantemente nel terrore di passare improvvisamente dal conflitto politico alla catastrofe nucleare. In YouTube sono visibili le versioni in inglese ("Fail Safe") e in italiano ("A prova di errore") di questo splendido film di Sidney Lumet con Henry Fonda e Walter Matthau, in cui si narra con ritmo incalzante la vicenda di un bombardiere statunitense, che sfuggito alla catena di comando sgancia per errore un bomba atomica su Mosca: per evitare la rappresaglia nucleare sovietica, dimostrando ai russi che si è trattato di un errore e non di un attacco premeditato, il presidente statunitense ordina alla propria aviazione di sganciare un'altra atomica su New York. E tutti ricordiamo l'episodio di cronaca di qualche anno fa, quando Andreas Lubitz, un pilota della compagnia aerea Germanwings, avendo deciso di suicidarsi schiantò contro una montagna il velivolo che pilotava, portando con sé alla

morte centinaia di passeggeri terrorizzati. Il sistema di sicurezza, progettato per impedire a eventuali terroristi di introdursi nella cabina di pilotaggio, si trasformò in una trappola mortale quando Lubitz, rimasto per qualche minuto solo nell'abitacolo, ne approfittò per barricarsi dentro impedendo al capitano pilota di rientrare.

L'aumento dei Paesi dotati di armi atomiche è sempre preoccupante, perché più ce ne sono e più aumenta la probabilità statistica che uno di essi per errore - o magari perché guidato da una teocrazia con una visione distorta delle motivazioni e delle conseguenze - scateni una guerra nucleare mondiale; ma veramente si può escludere che un folle come Lubitz, con accesso a qualche pulsante atomico e avendo deciso di suicidarsi trascinandosi dietro in un olocausto nucleare non qualche centinaio di passeggeri ma centinaia di milioni di persone, premeditabilmente quel pulsante per scatenare una rappresaglia da cui non si torna più indietro...?

Ipotesi estremamente improbabile, sicuramente... certamente sono state predisposte le opportune salvaguardie... ma chi garantisce che siano effettivamente FAIL-SAFE... A PROVA DI ERRORE...?





# Cinque alberi delle Canarie con mistero

## Magia, enigmi e leggende intorno a draghi, pini e allori



di Claudia Di Tomassi

Alcuni dei misteri custoditi dall'Arcipelago canario hanno come protagonisti gli alberi. In molte culture gli alberi sono stati trattati come entità pensanti e spirituali con le quali è possibile comunicare e relazionarsi in modo intelligente e reciprocamente vantaggioso.

In passato alcune specie arboree erano considerate la dimora di divinità o divinità in sé e, di conseguenza, oggetto di culto e di diversi rituali che gli esperti raccolgono sotto il nome generico di **dendrolatria** (culto degli alberi). Sebbene il cristianesimo si sia sforzato di sradicare queste pratiche,

alcune sono sopravvissute grazie alla loro plasticità, sincronizzandosi o adottando nuove forme come "i Mayo" o "gli alberi di maggio", una festa pagana che, non a caso, sul calendario si sovrappone alla Festa della Croce. Per la commistione tra alberi e croci non si può pensare a un esempio migliore di quello che si è verificato a Breña Alta nel 1622, quando prodigiosamente due croci nere sono state trovate all'interno di un albero di alloro dando origine al potente culto della croce in questo comune di La Palma. Nelle Isole, ad esempio, si andava al drago per curare l'ernia, ma contemporaneamente si temeva anche il potere malefico dei fichi e la gente di campagna poteva battere o minacciare un albero che quell'anno non aveva dato frutti. Alle Canarie alcuni alberi hanno goduto anche di una grande fama, come nel caso dell'albero sacro Garoe e della sua prodigiosa qualità di fornire acqua alle antiche popolazioni locali, o dei millenari alberi drago, che hanno sorpreso i primi botanici europei sia per il loro meraviglioso aspetto che per l'uso medicinale e rituale che se ne faceva.

Geronimo El Bosco ha raccontato lo stupore suscitato dalla loro contemplazione, rappresentandoli nella regione del paradiso come "albero della vita" nel suo mitico Giardino delle delizie, benché la discussione sul fatto se il drago fosse canario, marocchino o addirittura egiziano continui tuttora.

**La Vergine del Pino a Teror** è un altro esempio straordinario, un episodio che rivela che vi si venerava in primo luogo un albero, e il culto continuò a vivere per un certo tempo, quando la Provvidenza volle che la Vergine Maria risplendesse sulla sua chioma. **La leggenda del Cuore di Alloro di Agulo** a La Gomera ne attribuisce la semina a due bambini innamorati fin dall'infanzia, Nicolás e Manuela. Il giorno della prima comunione piantarono ciascuno un albero di alloro, suggellando l'innocente promessa che, se quegli alberi avessero prosperato, si sarebbero sposati. Entrambe le cose accaddero, gli alberi crebbero fondendo i loro tronchi in uno solo, e la coppia si sposò, e in città si diffuse la tradizione per gli amanti di baciarsi sotto i loro rami per benedire il proprio amore. Ma il destino aveva i suoi piani e il famoso albero di alloro cedette all'assalto di una tempesta, nonostante in molti avessero cercato di salvarlo. L'alloro era ridotto a un tronco secco, quando un evento inaspettato diede all'alloro dell'amore una nuova opportunità. Si dice in città che ai suoi piedi fu sepolto il pazzo Juanillo, che oltre ad essere il più povero dei vicini, era anche un gran lavoratore; ovunque gli fosse richiesto di lavorare, si presentava, perché aveva tante virtù quante erano le carenze materiali. Era stato sepolto accanto

al tronco inerte dell'albero di alloro, che ben presto germogliò di nuovo, guadagnandone in dimensioni e altezza. Pare che il miracolo sia stato reso possibile dalla gentilezza di Juanillo il pazzo, che continua a lavorare prendendosi cura delle radici. Centinaia di persone passano ogni giorno attraverso gli uffici turistici municipali di Gáldar, ma pochi sono consapevoli delle peculiarità del drago che si trova nel giardino. Tutti concordano sul fatto che è stato piantato almeno 300 anni fa, anche se si stima che i suoi rami abbiano circa 220 anni. È il **drago de la Bruja (Strega) Regañona** (ti potrebbero interessare anche gli articoli delle pagine 42-43-44), il centro di una deliziosa e illuminante leggenda che è diventata uno dei simboli dell'identità di Gáldar. Si dice che una giovane donna di una famiglia benestante a cui molti attribuiscono il nome di Catalina sia stata costretta a sposarsi, pratica comune, ma che nel suo caso non aveva portato a nulla di particolarmente buono, tanto che entrò in convento per mettere fine a quell'unione sfortunata. Anche la nuova vita non era quello che voleva la protagonista, tanto che, fingendo la propria morte, riuscì a scappare e adottò una nuova identità, quella di guaritrice e di erborista. Il drago era una delle sue risorse abituali. Aveva una buona reputazione ed era apprezzata come donna di medicina, un po' meno per il suo carattere secco e rude, per il quale era conosciuta come la Strega Regina.

La leggenda narra che, forse per gelosia, il prete e lo speziale la tenevano d'occhio, minacciando di abbattere l'albero per porre fine alle sue pratiche.

Durante questa disputa, una mattina lo speziale apparve

morto ai piedi dell'albero del drago, e si persero per sempre le tracce della Strega.

Alcuni la accusarono di essere colpevole e altri di essere scappata perché non poteva provare il contrario.

Da quel momento l'albero fu avvolto da un'aura di rispetto, attrazione e rifiuto, fino a quando il 13 luglio 1913 accadde qualcosa che avrebbe reso questo esemplare unico per sempre. Una ragazza, che si dice si chiamasse María Leonarda, disegnò su uno dei rami del drago la sagoma di una strega con il nome della Bruja Regañona.

Dicono che si è trattato di una sorta di benedizione o di esorcismo, un atto che ha liberato il drago da tutto il male che poteva albergare in esso. Questo è ciò che credono in Gáldar, e da allora il drago ha agito come un potente simbolo di protezione e di beneficio per la città. Narra la leggenda che a La Matanza vi è un buio tratto di strada che dal centro storico porta a San Antonio.

Di notte, in quel punto era possibile vedere un lo spettro di un suicida impiccato ai rami di un pero piantato sul lato sinistro della strada. Il fantasma appariva a chi osava camminare per il luogo dopo il tramonto.

Non si sa se l'impiccato avesse un nome o meno, e se fosse il ricordo di una vera tragedia, o come anche si è sentito dire, non erano uno, ma diversi uomini che avevano suggellato il proprio destino appesi ai suoi rami. Benché nessuno abbia mai detto di aver visto qualcosa di strano, tale era l'inquietu-



CONTINUA  
NELLA PAGINA  
SUCCESSIVA





dine che quella storia generava nelle persone, che anche quando si camminava nei pressi del pero accompagnati da amici il ritmo accelerava e le conversazioni diventavano più intense, forse per sovrapporre alle voci nervose del gruppo il sussurro delle paure individuali. La Palma, come il resto delle Isole, ha le sue leggende e tradizioni

legate ad alcuni alberi. Forse il più rilevante è il **Pino de la Virgen, a El Paso**, alle porte della Caldera de Taburiente, un esemplare già cristianizzato, che svolge contemporaneamente il ruolo di santuario e di luogo di devozione. I protagonisti in questa occasione sono altri due alberi, i cosiddetti Dragos Gemelos de Breña Alta, la cui immagine nel quartiere di San Isidro ha indubbiamente incuriosito le generazioni passate, portandole a delineare una storia per esaltarne e spiegarne l'unicità. Non importa che la sua età botanica stimata a circa 250 anni non si adatti alla storia. Si dice che poco prima della conquista dell'Isola due fratelli gemelli, Urunte e Timizara, fossero in lizza per l'amore di una bellissima giovane Urbi-

na. Anche lei era attratta da entrambi, lasciando la soluzione del conflitto nelle mani di una lotta che la tradizione descrive come implacabile. L'imprevedibile prese forma ed entrambi i fratelli morirono nella lotta, portando la triste e addolorata Urbina a vagare tra le fitte palme alla ricerca di due talee di drago, che trovò nel Barranco de las Angustias, per piantarle nel punto esatto dove i suoi amanti avevano perso la vita. Annaffiati ogni giorno da quella giovane donna che ha continuato a vivere nel senso di colpa, gli alberi si sono intrecciati come i fratelli che sono sempre stati e che non smetteranno mai di essere. Ci sono alberi segnati dalla tragedia o che ne diventano la scena. Uno dei più emblematici è il monumentale

**Pino de Casandra**, ai margini della Presa de las Niñas e vicino all'omonima grotta, nel Parque Rural del Nublo, a Gran Canaria. Questo toponimo sembrerebbe derivare dal fatto che in quella grotta vivevano alcune donne la cui morale era messa in dubbio. Questo dettaglio, nella tradizione, si lega con pratiche e credenze antiche, affini al mondo pagano e della stregoneria. Gli esperti stimano che il pino abbia circa 400 anni, ha quindi assistito a innumerevoli eventi, e, fin dall'antichità, è conosciuto dalla gente del posto come Pino Bonito. Intorno a questo esemplare di pino delle Canarie, alto 20 metri, si dice che si sentano catene e lamenti, e si vedono anche ombre, lampi e fiamme occasionali. Una misteriosa

leggenda, di origine incerta, attribuisce tali fenomeni allo spirito di una giovane e bella strega di nome Casandra. Innamorata di Ivan, padre dei suoi gemelli, la sua giovinezza e l'ossessione per la bellezza l'avevano portata a pensare che lui l'avrebbe abbandonata quando fosse sfiorita. Decise così di fare un patto con il diavolo in persona per preservare la sua bellezza. Il Signore delle Tenebre accettò, chiedendo in cambio la vita dei suoi due figli, vita che la disperata Casandra stava per dargli sotto quel pino. Il suo amato la fermò e la legò con rabbia al tronco dandogli fuoco per placare quell'atrocità ed evitare un futuro tentativo. E lì rimase, vigile, complice e confidente di chi siede ai suoi piedi.

## Eureka! Ho un'idea:

### Le fantastiche piante officinali di Tenerife

Nell'isola esistono numerose piante officinali che potrebbero stimolarvi in molte iniziative **per una produzione molto recepita da qualsiasi pubblico.**

**Aloe vera.** La pianta più conosciuta è l'Aloe Vera, coltivata per secoli e utilizzata come antinfiammatorio, per lenire ustioni, distorsioni e per bruciori di stomaco; oggi è anche un ingrediente nelle creme anti-invecchiamento.

**Tè delle Canarie.** Queste foglie, proposte come infuso, servono per alleviare mal di testa, aiutano a vincere il raffreddore, l'influenza e i disturbi di stomaco.

**Mocan.** Dopo averla bollita in acqua, gli isolani la usavano per curare ferite e contusioni o come complemento alimentare nutrizionale.

**Tuno indiano.** È una varietà di fico d'india; questa pianta cresce spontanea nell'isola e



si può trovare ovunque. Il suo importante succo è stato da sempre usato per curare raffreddori, trattare malattie del fegato o della cistifellea, ridurre la febbre e attenuare gli alti livelli di zucchero nel sangue.

**Acetosa (Sorrel).** Abbondante in tutte le isole, è uno dei rimedi domestici più noti. Il liquido espulso dalle foglie serve a decongestionare le narici e alleviare i disturbi alla gola, oltre che curare piaghe e ferite; l'infusione fatta con la pianta è un potente diuretico. Queste sono solo alcune delle piante officinali che fanno parte della vasta gamma nell'isola di Tenerife. A voi studiarne le specie ed

interessarvi professionalmente allo sfruttamento commerciale di questi doni della natura. Naturalmente dovete approfondire le varie tematiche che circondano la produzione, **tipo le controindicazioni o i permessi per l'eventuale commercializzazione.**

**Andrea Maino**

**NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.**

## Una poesia di Pietro Colangelo

### I GAROFANI ROSSI

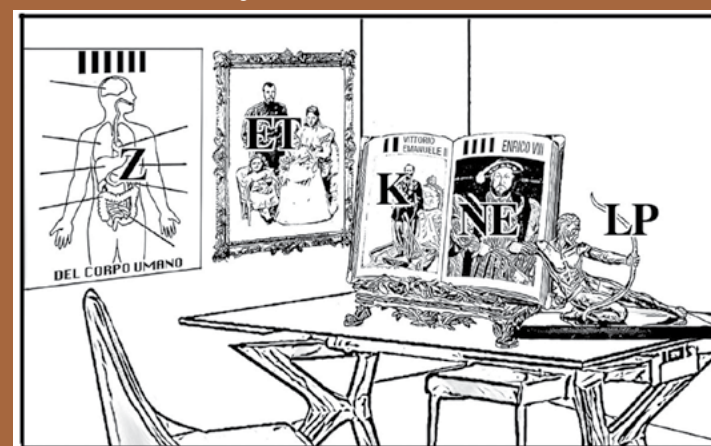
Giocavano  
tranquilli i ragazzi,  
io li guardavo  
seduto nel parco.  
Lasciai dei garofani rossi  
al tuo balcone  
e mi addormentai  
sognando le tue dolcezze.  
La finestrella restò chiusa  
e i ragazzi picari  
si portarono i garofani.  
Erano più belle di sera  
le ragazze  
con i garofani rossi  
nei capelli neri.

### LOS CLAVELES ROJOS

Jugaban tranquilos  
los muchachos,  
yo los mirabas  
sentado en el parque.  
Dejé unos claveles rojos  
en tu balcon  
y me dormí,  
soñando en tu dolzura.  
Tu ventanilla  
se quedó serrada  
y los muchachos picaros  
se llevaron los claveles.  
Eran mas lindas a la tarde  
las muchachas  
con los claveles rojos  
en los cabellos negros.

## REBUS di Andrea Maino

(frase 11, 8, 3, 5)



soluzione a pag.47



# #Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi  
[videoleggo@leggotenerife.com](mailto:videoleggo@leggotenerife.com)



ISCRIVITI  
AL NOSTRO CANALE  
**YouTube**

## I video del mese di #VideoLeggo Tenerife

Marzo è stato anche per noi un mese particolare.

Già arrivavano dall'Italia le notizie sulla quarantena e la diffusione del virus, quindi anche noi siamo rimasti a casa.

E dunque abbiamo montato video girati in precedenza e il nostro Andrea Maino si è sbizzarrito nell'animare le migliori ricette canarie:

la zuppa di crescione, il barraquito

<https://www.facebook.com/VideoLeggoTenerife/videos/925801867867356>

e la ropa vieja

<https://www.facebook.com/VideoLeggoTenerife/videos/652804205521690>

Abbiamo intervistato Pino Scaringella, grande maestro gelatiere e ambasciatore del gelato italiano nel mondo, durante un corso che ha tenuto a Tenerife. Pino, girando il mondo, ha una visione chiara di ciò che noi italiani possiamo portare fuori dall'Italia per creare business di successo.

<https://youtu.be/mZR6mPZH6rA>

Visto che avete più tempo, vi consigliamo di guardare i video che eventualmente vi eravate persi e di iscrivervi al nostro canale Youtube

<https://www.youtube.com/videoleggotenerife>

### Vi suggeriamo:

Il Telescopio Galileo sull'isola de La Palma

[https://youtu.be/\\_nSsncnEr6Q](https://youtu.be/_nSsncnEr6Q)

Jaime Coello che ci spiega come rispettare l'ambiente

<https://youtu.be/aTQKfvA3kL0>

la scuola ufficiale di lingue

[https://youtu.be/QdXB\\_Ry5QSI](https://youtu.be/QdXB_Ry5QSI)

la nostra playlist business

[https://www.youtube.com/playlist?list=PLGSJiXGSEbfgW\\_08hZn3lw-w6rAu29ul8](https://www.youtube.com/playlist?list=PLGSJiXGSEbfgW_08hZn3lw-w6rAu29ul8)

Trovate tutti i nostri video, suddivisi in playlist dedicate alle diverse rubriche: Vivere a Tenerife, Business, Escursioni, Spiagge, Bar Tenerife, Eventi, ecc. anche nella sezione dedicata in homepage di LeggoTenerife

<https://www.leggotenerife.com/videoleggotenerife/>

VideoLeggo riprenderà appena possibile a intervistare Italiani che vivono alle Canarie per la rubrica BAR TENERIFE.

Non vediamo l'ora di conoscere le vostre storie dopo il periodo di stop totale a tutte le attività: come avete affrontato la quarantena, le conseguenze sulla vostra vita alle Canarie e sul vostro lavoro, la vostra visione del futuro e cosa succederà quando tutto questo sarà finito.

Per partecipare alle prossime interviste a Tenerife e Gran Canaria, contattaci su [videoleggotenerife@gmail.com](mailto:videoleggotenerife@gmail.com) o al +34 642487296 (anche whatsapp).

**Sandra Sunseri**

### Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese credo sia inevitabile fare un elogio ai grandi dimenticati di questa emergenza sanitaria.

Mentre negozi, hotel, ristoranti ed imprese chiudono, per le strade si vedono polizia, guardia civile e militari che proteggono le strade controllando il rispetto delle

restrizioni.

Negli ospedali medici, infermieri e personale di pulizie e gli altri lavoratori dedicati alla sussistenza degli stabili si vedono sovraccaricati con l'afflusso degli infermi.

La popolazione e ancor più i politici si dimenticano che tutte le strutture chiuse hanno bisogno di personale che le protegga ed eviti sciacallaggi, furti ed atti vandalici. Questo gruppo di persone che lavorano per la sicurezza degli edifici ormai vuoti sono i vigilanti di sicurezza, gli stessi che garantiscono il corretto funzionamento

dell'afflusso dei malati negli ospedali, che gestiscono i controlli negli aeroporti e si occupano di svolgere moltissime altre attività.

Mentre la sicurezza pubblica ha avuto dallo stato mezzi di protezione che pur insufficienti sono comunque un aiuto, i vigilanti sono stati lasciati da parte e se vogliono mezzi di protezione devono pagarli di tasca loro ed in alcune imprese rischiare anche multe per usarli.

Quando la situazione sanitaria finirà, personalmente spero che le persone al tornare ai propri posti di lavoro

valutino adeguatamente il lavoro svolto da questi professionisti che nonostante tutto restano fedeli ai loro doveri ed obblighi. I vigilanti non sono degli invincibili super eroi ma persone con famiglie e con paure allo stesso modo dei sanitari e delle forze dell'ordine pubbliche, con un gran senso del dovere e una stoica presenza nonostante i rischi che comporta.

Credo che la miglior dimostrazione dell'utilità e necessità della sicurezza possa essere dimostrata leggendo i periodici locali in quanto

le attività non protette sono vittime preferenziali dei delinquenti che, nonostante i divieti, mettono a rischio costantemente la salute pubblica per derubare e fare danni sperando di avere un ritorno economico futuro, mentre dove ci sono vigilanti presenti i tentativi sono limitati e quasi sempre finiscono con l'arresto dei malfattori.

Quindi per terminare solo voglio dire GRAZIE a tutti i compagni e ANIMO che pur essendo i grandi dimenticati continuiamo ad essere importanti per la società.



# Pochi investimenti e scarsa volontà politica, le barriere storiche che rallentano il ciclo dell'acqua a Tenerife

Per costruire le opere necessarie sull'Isola servirebbero 1.000 milioni di euro, 500 solo per le acque di scarico

di Claudia Di Tomassi

Il Ministro dell'Acqua di Tenerife assicura che i presupposti per cambiare la difficile situazione sono stati posti e cita come esempio un accordo di 170 milioni con il governo centrale per raddoppiare la capacità di trattamento delle acque.

Il problema delle risorse idriche a Tenerife affonda le sue radici nel XVI secolo, dopo la conquista, quando la terra e, con essa, l'acqua, considerata, un bene abbondante furono distribuite.

Sotto la dittatura di Franco, i cosiddetti aguatenientes iniziarono a scavare privatamente gallerie e pozzi e a vendere azioni, concentrando la proprietà nelle proprie mani. Secondo il Ministro dell'Acqua, Javier Rodríguez, il ciclo integrale dell'acqua a Tenerife, che comprende la raccolta, la distribuzione, l'approvvigionamento e il riutilizzo, non è stato sviluppato perché **non ci sono stati investimenti** e non è stata data priorità a questo tipo di infrastrutture pubbliche.

Affinché l'Isola possa disporre di un'adeguata rete fognaria e di trattamento delle acque, sono necessari investimenti per 1.000 milioni di euro, di cui 500 milioni solo per lo smaltimento. Nei 31 comuni di Tenerife vi sono carenze che causano la perdita di acque reflue nel sottosuolo, generando un inquinamento da nitrati nella falda acquifera sotter-

ranea. Rodríguez specifica che ci sono comuni che hanno una rete fognaria estesa e altri che ne hanno una di dimensioni ridotte, ma in tutti ci sono carenze e la mappa di distribuzione non è adeguata.

In una delle conclusioni, il *Plan Hidrológico de la Isla* afferma che l'espansione urbana ha evidenziato la fragilità delle infrastrutture, caratterizzate da sistemi di tubazione carenti per l'età e per il precario stato di conservazione. Inoltre, i principali impianti di trattamento hanno difficoltà a lavorare bene, a causa dell'alto contenuto inquinante e di salinità delle acque reflue, e del cattivo stato delle infrastrutture. Il Ministro dell'Acqua ritiene significativo che gli impianti non siano adeguati, obsoleti e le prestazioni tecniche, suo parere, sono basse, a causa delle molte perdite.

La stessa cosa succede con gli impianti di trattamento delle acque reflue dal momento che la rete non è sufficientemente capillare.

Secondo questo documento, a Tenerife il livello di sviluppo della rete fognaria ha portato all'esistenza di agglomerati urbani non conformi alle normative vigenti e ha determinato che le acque non trattate né riutilizzate finiscano per essere scaricate in mare senza il depurazione richiesto dall'Unione Europea.

Rodríguez spiega che ci sono comuni che hanno **un'efficienza idrica del 33%**, cioè

ogni 3 litri d'acqua ne perdono due. Si tratta una situazione drammatica per un Arcipelago che ha una significativa carenza di precipitazioni e, quindi, di acqua. A ciò si aggiungono le scarse informazioni sullo stato delle infrastrutture, sulla gestione dei servizi idrici, della fornitura e dell'irrigazione, e la limitata disponibilità di dati sulla qualità dell'acqua di scarico dei bacini idrici comunali.

Nel 2016, durante il mandato di Manuel Martínez a capo del Consiglio dell'Acqua di Tenerife, si è cercato di indagare sulle diverse esigenze municipali in termini di risanamento idrico, rispettando le normative dell'Unione Europea.

Secondo Rodríguez, l'ex ministro delle Acque dell'isola aveva gettato, allora, le basi per invertire la tendenza e i lavori in corso attualmente nel sistema fognario ne sono una dimostrazione.

Al momento è in fase di realizzazione un importante accordo di 170 milioni di euro attraverso il quale sarà possibile investire su cinque grandi sistemi: quello di Granadilla, quello di San Miguel-Arona, quello nella parte occidentale dell'isola (tra Guía de Isora e Santiago del Teide), quello ad Acentejo e quello nella Valle de La Orotava.

Rodríguez assicura che oggi c'è la volontà di migliorare il ciclo integrale dell'acqua a Tenerife, anche come impegno contro il cambia-



mento climatico.

Ciò sarà attuabile attraverso lo sfruttamento delle acque di deflusso, incanalando l'acqua che si genera, verso gli impianti di depurazione e costruendo impianti di desalinizzazione che riforniscano la popolazione.

In questo senso, la provincia di Las Palmas è stata pioniera nel cercare di combattere la siccità che colpisce questa regione, con la costruzione di impianti di desalinizzazione.

Il primo impianto in Europa è stato costruito nel 1964 a Lanzarote. Su quest'isola, il 100% dell'acqua consumata proviene da questo tipo di strutture, proprio come a Fuerteventura. A Gran Canaria, supera l'80%.

A Tenerife più dell'80% dell'acqua consumata è di origine sotterranea e, di conseguenza, da anni la Direzione della Salute Pubblica del Governo delle Canarie ne limita il consumo perché presenta un eccesso di fluoruro, prodotto dalla contaminazione.

Il problema dell'acqua a Tenerife affonda le sue radici nella fine della conquista dell'isola nel XVI secolo, quando la terra e, con essa, le risorse idriche (sorgenti o ruscelli) furono distribuite; non avvenne così a Fuerteventura o Lanzarote, dove l'acqua fu dichiarata patri-

monio comune.

La figura dell'aguateniente emerse durante la dittatura di Franco, quando l'iniziativa privata fu responsabile delle prime perforazioni alla ricerca di gallerie e pozzi.

Successivamente nacque il mercato dell'acqua, un bene essenziale con il quale si faceva speculazione attraverso le partecipazioni in gallerie e pozzi. Così emerse la figura dell'azionista dell'acqua.

Negli anni Ottanta, quando il socialista Jerónimo Saavedra presiedeva il Governo delle Canarie con il cosiddetto patto di progresso insieme alla Sinistra Canaria e all'Assemblea Majorera, si era tentato di far passare una legge sull'acqua, che ne regolava la proprietà e lo sfruttamento. **La legge venne fortemente osteggiata** dai gruppi di proprietari delle risorse idriche di Tenerife e venne approvata nel 1990 in una forma ben lontana da quella inizialmente configurata.

Alcuni rappresentanti comunali si opposero ad investimenti nelle reti fognarie locali temendo problemi tra residenti e uomini d'affari. Inoltre, ritenevano fossero opere poco redditizie.

La situazione nel tempo è diventata cronica ed ora si è arrivati a questo punto.



# Epidemie nelle Isole Canarie

di Maria Elisa Ursino

Nel 1495, tre anni dopo la scoperta dell'America, le Isole Canarie non erano ancora interamente sotto il controllo della Corona di Castiglia.

Di tutto l'arcipelago, che iniziò a essere conquistato nel 1405 con l'occupazione di El Hierro, solo l'isola di Tenerife (la più grande di tutte) rimase al di fuori del controllo castigliano. I Guanci avevano ottenuto nel 1494 una clamorosa vittoria sulle truppe di Alonso Fernández de Lugo, uccidendo l'80% dei 2.000 soldati e 200 cavalli che i castigliani avevano presentato alla battaglia. Fernández de Lugo, vedendo la battuta d'arresto e

i denti che erano saltati dal ricevere una pietra Guanche, decise di lasciare l'isola, cercare rinforzi e riguadagnare le forze per riprovare.

Il fatto rimase per i posteri come "La Matanza de Acentejo" e la cosa sembrava buona per i coraggiosi Guanci, ma la cosa avrebbe preso una svolta drammatica durante l'inverno del 1495.

Tra il 1495 e il 1496, i Guanci furono colpiti da una malattia molto rara che colpì tutti i settori della popolazione aborigena. Questa condizione era associata a febbre alta, cimurro, dolore muscolare, dolore respiratorio ed effusioni interne, per finire con una sonnolenza molto forte

(sonnolenza) che si è conclusa con la morte della persona colpita in pochi giorni.

La virulenza di questa epidemia è stata tale che si stima che dei quasi 20.000 abitanti indigeni, più della metà siano stati colpiti dalla malattia, causando la morte di oltre 4.000 persone.

Un tale grado di mortalità causò una tremenda sconfitta sociale per la popolazione indigena, che si indebolì nelle sue truppe e nella capacità di opporsi agli invasori castigliani, molto meglio preparati sia tatticamente che tecnicamente, che, nel dicembre del 1495, restituirono la palla ai Guanci. Questa volta, il massacro avvenne dalla parte dei

Guanche, quando morirono circa 1.700 indigeni in quella che fu chiamata "Victoria de Acentejo", nell'attuale valle di La Orotava. La differenza tra "uccidere" quando lo subisci e "vittoria" quando lo infliggi, è almeno curiosa.

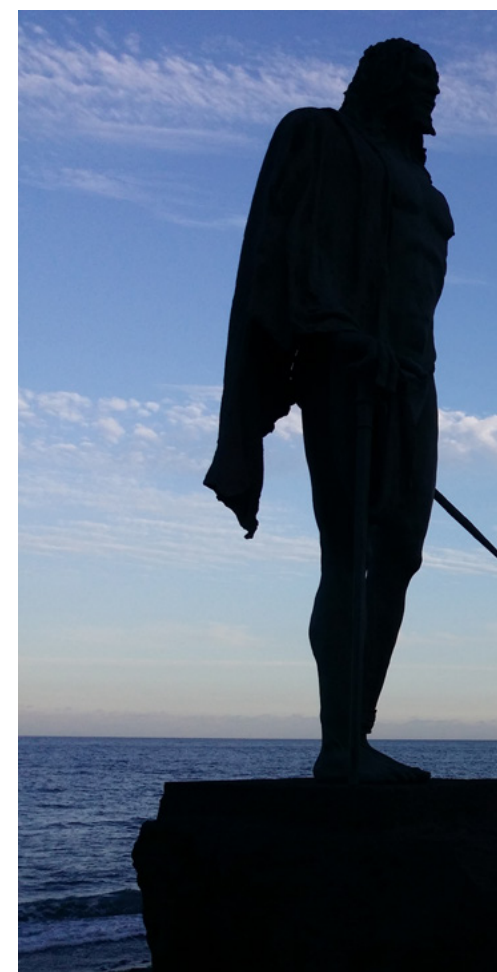
Da qui, la popolazione di Guanche non alzò più la testa. L'epidemia, che per alcuni sembrava essere una punizione divina per i Guanci da parte dell'opposizione, mentre per altri era il risultato del folle ambiente di tante migliaia di corpi che marcivano all'aperto, insieme a un'epidemia di rabbia tra cani, carestia la successiva e l'aggressione dei castigliani contro i pochi gruppi che ancora combatterono, rese l'isola praticamente spopolata di aborigeni. Questa situazione costrinse ad arrendersi i Guanche menceyes (re o leader) nel marzo 1496, ponendo fine alla totale conquista delle Canarie.

Secondo gli studi attuali, questa "modorra guanche" avrebbe potuto essere un episodio di influenza particolarmente virulenta trasmessa dalle truppe spagnole per le quali gli indigeni di Tenerife erano totalmente non protetti, come è avvenuto in altre parti del pianeta in cui gli europei sono entrati in contatto con gli aborigeni.

Questa influenza, oltre alla sua abituale dispersione molto rapida, sarebbe stata complicata dalla polmonite e dall'encefalite letargica, che ha prodotto sonnolenza fino a raggiungere la successiva morte dell'individuo infetto.

Con la conquista dell'America, le Isole Canarie sono diventate uno dei principali scali per viaggiare nel Nuovo Mondo. Il commercio sarà inoltre costante con il resto dell'Europa: i Paesi Bassi (Olanda, Belgio e Lussemburgo), Inghilterra o Italia sono solo alcuni degli esempi.

L'importante movimento nei porti ha comportato l'arrivo di molte navi con pazienti che hanno diffuso la loro epidemia in tutte le isole.



Nell'arcipelago c'erano casi di varie malattie contagiose: peste, febbre gialla, malaria, peste bubbonica, lebbra, tifo, vaiolo, ecc. Queste epidemie hanno ucciso abitualmente tante persone in brevissimo tempo. La causa soprattutto è stata la mancanza di igiene nelle città delle Isole Canarie. Non c'erano scarichi fognari, le strade erano sporche perché non venivano mai pulite, in alcune case urbane la gente allevava animali da fattoria (maiali, galline, capre, ecc.), Le misure sanitarie non venivano prese in caso di epidemia in altre Isole (almeno fino al 17° secolo), ecc. Inoltre, la malnutrizione di gran parte della popolazione ha favorito la diffusione più rapida di queste malattie infettive. Il Cabildo ha cercato di evitare questi problemi. Pertanto, hanno costretto a isolare il paziente e hanno richiesto che ci fosse un censimento della popolazione

**CONTINUA  
NELLA PAGINA  
SUCCESSIVA**







colpita. Tuttavia, nell'arcipelago mancavano i medici.

Alla fine del 18° secolo, ce n'erano 2 a La Palma, 2 a Gran Canaria e solo 1 a Tenerife.

**Epidemie nelle Isole Canarie**  
La peste imperversò in Europa - la peste nera pose fine al Medioevo - e il primo focolaio che raggiunse le isole ebbe origine a Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote nel 1506, passò a Tenerife e durò due anni.

Sebbene i porti fossero chiusi, l'epidemia si diffuse attraverso Tenerife e causò una grande mortalità, specialmente tra la popolazione Guanche che risiedeva ancora nell'area di Anaga.

Ma la prima epidemia storica a Tenerife che appare nelle cronache è quella del 1494, quando "una grande pestilenza" colpì il 50-80% della popolazione Guanche nel nord dell'isola e ne causò la morte di oltre la metà.

Il quadro clinico consisteva in febbre molto alta, infiammazione della pleura, rinite, starnuti e coma letale, il sintomo principale che ha dato il nome alla malattia.

Ciò suggerisce che con ogni probabilità l'epidemia è stata un'influenza complicata

da encefalite letargica e polmonite, e il suo alto tasso di morbilità e mortalità tra gli aborigeni era dovuto al fatto che era "in terra vergine", cioè mancava di difese contro al virus. Le conseguenze demografiche furono catastrofiche: al momento della conquista l'isola aveva tra i 15.000 e i 25.000 abitanti e si calcola che tra gli 8.000 e i 10.000 morirono, soprattutto nel nord di Tenerife.

La prima epidemia nota, dopo la conquista, avvenuta a La Laguna, a Tenerife, fu quella della peste bubbonica del 1582. Venti anni dopo un'altro male ebbe inizio nel porto di Garachico e finì anche per diffondersi attraverso Gran Canaria, Lanzarote e Fuerteventura. Questo fatto ha rappresentato un cambiamento importante.

Successivamente viene imposta una legge in base alla quale viene applicata una quarantena (era vietato sbarcare passeggeri da navi sospettate di trasportare pazienti per 40 giorni).

Inoltre, nel caso in cui un'epidemia abbia avuto inizio automaticamente su una delle isole, le comunicazioni marittime tra

di loro sono state chiuse. La peste ha continuato a minacciare le Isole Canarie.

Nel 1606 si verificò un altro focolaio nell'Arcipelago e accadde di nuovo nel 1691.

Già all'inizio del XVIII secolo, la peste era praticamente scomparsa nei porti delle Canarie e in Europa.

Altri problemi che minacciavano le Isole Canarie erano la febbre gialla nel 1703 e 1706 e il vaiolo nel 1780 e 1799.

La febbre gialla diventa una delle epidemie più virulente che hanno colpito le Isole Canarie nel 19° secolo.

Nel 1810, a Tenerife e Gran Canaria, lascia più vittime di qualsiasi altra epidemia nella storia. In quest'ultima isola, i casi di febbre gialla si ripetono nel 1838, dopo l'arrivo di una nave proveniente dall'Avana (Cuba). Anche lo scoppio del colera morbosus che colpì il porto di Las Palmas de Gran Canaria nel 1851 fu terribile, forse questa fu l'epidemia con il maggiore impatto sui giornali delle Canarie e nazionali a quel tempo.

Tutto ebbe inizio quando la lavandaia María de la Luz Guzmán morì sospettosamente il 24 maggio 1851.

La malattia si diffuse rapidamente nel quartiere di Gran Canaria a San José (dove abitava). Ci sono epidemie che, fortunatamente, non sono riuscite ad entrare nelle Isole

Canarie nonostante il fatto che colpiscano già altre regioni meno calde e, in linea di principio, meno inclini a soffrirne. Altre, d'altra parte, sono malattie che dovrebbero essere sradicate nelle nostre isole e tuttavia rimangono.

E ce ne sono alcune che arrivano ogni anno e che, semplicemente, nessuno riesce a impedire il loro inesorabile progresso.

Nessuno meglio del professore di parassitologia dell'Università di La Laguna Basilio Valladares per rivedere le epidemie che ci minacciano e anche quelle che già ci colpiscono.

Come direttore del Tropical Diseases Institute delle Isole Canarie, Valladares sta conducendo il progetto che sta monitorando i porti e aeroporti canari per rilevare il più presto possibile la reintroduzione nelle Isole (è stata sradicata a metà del 20° secolo) della temibile zanzara *Aedes aegypti*, di dimensioni più ridotte rispetto a quelle conosciute oggi nell'Arcipelago, ma che trasmette malattie come la dengue o la febbre Zika, due di quelle minacce che per ora possono essere tenute a bada. Questa zanzara è responsabile della diffusione della febbre dengue tra 50 e 100 milioni di persone all'anno e l'incubo della sua presenza è già stato patito da

arcipelaghi vicini come Capo Verde e Madeira.

La verità è che le Isole Canarie rimangono libere da entrambi come per ora dal temibile Ebola (il più micidiale di tutti questi morbi, con un tasso di mortalità vicino al 50%) e dalla febbre Zika, che è davvero preoccupante se colpisce donne in gravidanza.

Capo Verde registra attualmente circa 7.000 casi, sei dei quali in donne in gravidanza. Resta parlare dell'influenza, un virus che muta ogni anno e, stagione dopo stagione, ritorna alle Isole senza che la scienza sia in grado di rimediare. Per quanto riguarda quest'anno, la sua incidenza nelle Isole Canarie è stata più elevata del solito e, sfortunatamente, sono già stati registrati fino a otto decessi correlati, sebbene si debba tenere presente che si tratta di pazienti che hanno già sofferto di altre malattie e quindi più suscettibile al peggioramento del loro status.

Le autorità sanitarie insistono sull'importanza della vaccinazione contro l'influenza, soprattutto se si appartiene a gruppi considerati a rischio.

*(NdR e adesso il COVID- 19 sta dando quello che si spera non sarà il colpo di grazia alla salute e all'economia delle Isole Fortunate)*







di Franco Leonardi

La campagna di dichiarazione dei redditi inizierà il 1° aprile e durerà tre mesi, fino al 30 giugno. La bozza di presentazione di quest'anno porterà una serie di cambiamenti in diverse sezioni. In primo luogo, l'identificazione del domicilio fiscale attuale sarà offerta separatamente dal resto della dichiarazione in modo che, prima di scaricare i dati fiscali, il contribuente possa ratificare o cambiare il proprio domicilio fiscale. Le altre variazioni riguardano principalmente i capitoli relativi ai proventi da capitale immobiliare e ai proventi da attività economiche.

### Reddito immobiliare in un'unica sezione

Tutte le informazioni relative

# Le due novità predisposte da Hacienda per la dichiarazione dei redditi

agli immobili di proprietà del contribuente - in qualità di proprietario o usufruttuario - sono state raggruppate in un'unica sezione per migliorare il processo di generazione dei dati fiscali.

Per ogni immobile di proprietà del contribuente, saranno indicati gli usi che l'immobile ha avuto durante l'anno fiscale. In questo modo non viene generato alcun reddito con la residenza abituale, la casa dell'ex coniuge e dei figli minori o quando viene utilizzato per attività economiche.

L'affitto imputato sarà calcolato anche quando l'immobile sarà a disposizione del proprietario come seconda casa. A tal fine, è obbligatorio includere il valore catastale dell'immobile e se questo viene rivisto.

Allo stesso modo, deve essere dichiarato il numero di giorni in cui l'immobile è stato a

disposizione del contribuente durante l'esercizio.

Devono essere specificati anche i giorni in cui l'immobile è stato a disposizione del contribuente e per altri usi, nonché la percentuale dell'immobile di cui il dichiarante ha goduto.

Nel caso della residenza abituale, sarà richiesto il numero di giorni in cui è stata a disposizione del contribuente e, in caso di separazione o divorzio, i giorni in cui è stata a disposizione dei figli o dell'ex coniuge. La sezione si conclude con i dati relativi agli immobili urbani utilizzati per attività economiche o affitti d'impresa.

### Ricavi da attività economiche

Nella sezione relativa ai ricavi delle attività economiche sarà riportata una ripartizione più dettagliata dei pro-

venti e degli oneri deducibili rispetto agli esercizi precedenti. Si tratta del decreto HAC/773/2019 che disciplina la tenuta dei registri delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

Tale ordinanza è tuttavia entrata in vigore il 1° gennaio e si applica alle registrazioni record per l'esercizio 2020 e per gli anni successivi.

Pertanto, nella dichiarazione dei redditi del 2019 la ripartizione delle voci nei libri contabili potrebbe essere meno dettagliata di quella del modello reddituale.

Tuttavia, nella dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2020 (effettuata nel 2021) e per gli esercizi successivi, vi sarà una convergenza tra la ripartizione dei proventi e degli oneri nella dichiarazione dei redditi e i suddetti libri contabili.

L'obiettivo dell'Agenzia Tributaria è quello di sempli-

ficare il trasferimento delle entrate e delle uscite dai Libri Registro alla dichiarazione dei redditi in modo più automatico e semplice.

Appendice per l'inserimento del NIF/NIE del venditore Oltre a quanto sopra, è stato creato un Allegato D, da compilare su base volontaria, in cui i contribuenti possono compilare il NIF dei fornitori di determinate spese, nonché il loro importo.

Con questo, l'Agenzia Tributaria cerca di accelerare l'elaborazione delle dichiarazioni e di ridurre il numero di richieste di verifica della veridicità dei dati.

*(NdR con i problemi legati al blocco delle attività a causa del Coronavirus, è possibile che possano insorgere variazioni di diverso tipo. Consideratela una bozza pre-crisi)*

## 20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



**VILLAS CANARIAS - GRAN SUR**  
Spettacolare appartamento completamente rinnovato ed arredato. 2 camere. Posizione molto comoda

168.000,00 €



**COSTA DEL SILENCIO - LAS ROSAS**  
Appartamenti 2/3 camere. Ampia metratura. Nuovissimi appena ristrutturati. Rifiniti elegantemente. Posto auto. Occasione limitata.

a partire da 118.000,00 €



**SAN EUGENIO - GRAN SUR**  
2 camere, 2 bagni. Grandissima terrazza soleggiata. Completamente arredato. Possibilità di VIVIENDA VACACIONAL

205.000,00 €



**TORVISCAS**  
Appartamento 1 camera con terrazza vista mare. Ottimo investimento

122.000,00 €



# SANEUGENIO REALESTATE



**SAN EUGENIO - LAS FLORES**  
Appartamento 1 camera vicinissimo al mare. Ottima esposizione. Facile accesso.

Trattative riservate in ufficio



**SAN EUGENIO**  
Grande studio vista mare 58 Mq

109.000,00 €



**ADEJE CENTRO**  
Ottimo appartamento di 1 camera. Ampi spazi interni e terrazza. Possibilità di comprare a parte grande garage chiuso

129.000,00 €



**SAN EUGENIO**  
Ristrutturato. 1 camera. Bellissima terrazza. Completo di arredamento e tutto il necessario per essere affittato. Alta rendita con Vivienda V

134.500,00 €



**AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO**



**Mettiti nelle mani di un esperto**

**FILIPPO CRISTOFORI** ☎ 618.177.548

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av. De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: [www.saneugeniorealestate.net](http://www.saneugeniorealestate.net)



# Schirò: le agevolazioni fiscali per i rimpatriati nel modello redditi PF 2020

dalla REDAZIONE

Nonostante la grave emergenza sanitaria di questi giorni, ritengo utile e opportuno continuare informare sulle questioni che attengono ai diritti e ai doveri del mondo dell'emigrazione e delle nuove mobilità.

In questa nota ricordo che le detassazioni previste per i lavoratori che trasferiscono la loro residenza in Italia dall'estero sono state rese operative, nelle percentuali stabilite dalla legge, nel modello Redditi Persone Fisiche 2020 con l'introduzione di specifici codici, da inserire nei vari quadri del modello, per il lavoro dipendente, quello d'autonomo e quello di impresa.

Gli incrementi delle agevolazioni si applicano ai soggetti che acquisiscono la residenza fiscale in Italia a partire dal periodo d'imposta 2020. Tuttavia si ricorda che il Decreto Fiscale (Dl n. 124/2019) collegato alla legge di Bilancio per il 2020, ha anticipato le agevolazioni per i soggetti

che hanno trasferito la residenza in Italia successivamente al 30 aprile 2019, ossia alla data di emanazione del "Decreto Crescita".

Per i lavoratori dipendenti nei casi ordinari il beneficio è riconosciuto direttamente dal datore di lavoro, previa presentazione della domanda. Pertanto, il beneficio potrà essere richiesto direttamente nella dichiarazione dei redditi esclusivamente nell'ipotesi in cui il datore di lavoro non abbia potuto o voluto riconoscere l'agevolazione, in presenza dei requisiti previsti dalla legge.

Quindi a partire dalle date suindicate, nel periodo d'imposta in cui la residenza è trasferita e nei successivi quattro, i redditi di lavoro dipendente (o ad esso assimilato) e di lavoro autonomo prodotti in Italia concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 30% dell'ammontare (in precedenza era il 50%) ovvero al 10% se si trasferisce la residenza in una delle

seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia (sono state inoltre introdotte maggiori agevolazioni riguardo alla durata che aumenta fino ad ulteriori 5 anni in presenza di particolari condizioni: numero di figli minorenni, acquisto unità immobiliare di tipo residenziale, trasferimento residenziale in regioni del Sud).

Affinché il regime di favore sia applicabile, per i trasferimenti di residenza avvenuti a decorrere dal 30 aprile 2019 devono sussistere due sole condizioni:

1) il lavoratore non sia stato residente in Italia nei due periodi d'imposta precedenti il trasferimento e si impegna a risiedervi per almeno due anni;

2) l'attività lavorativa sia svolta prevalentemente nel territorio italiano. Giova ricordare che possono accedere al regime agevolato anche i cittadini italiani non iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero



(Aire) purché, nei due periodi d'imposta precedenti il trasferimento, abbiano risieduto in un altro Stato ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni fiscali.

Segnalo qui di seguito quali sono i codici previsti solo per i lavoratori dipendenti (per ovvie ragioni di spazio e ricordando comunque che i codici sono diversi per i lavoratori autonomi e per il reddito di impresa): in particolare nel riquadro RC, nella casella "Casi particolari", i codici per i lavoratori dipendenti impatriati sono:

- **il codice 4** per i lavoratori impatriati che sono rientrati in Italia dall'estero fino al 29 aprile 2019 per i quali i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 50 per cento;

- **il codice 6** per i lavoratori impatriati che sono rientrati in Italia dall'estero a decorrere dal 30 aprile 2019 per i quali i redditi di lavoro di-

pendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 30 per cento;

- **il codice 8** per i lavoratori impatriati che sono rientrati in Italia dall'estero a decorrere dal 30 aprile 2019 e che hanno trasferito la residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia. In tal caso, i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 10 per cento;

- **il codice 9** per i lavoratori impatriati che sono rientrati in Italia dall'estero a decorrere a decorrere dal 30 aprile 2019 e in possesso della qualifica di sportivo professionista. In tal caso il reddito da lavoro dipendente e i redditi assimilati concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 50 per cento.

## Inps: pagamento delle pensioni all'estero, accertamento generalizzato dell'esistenza in vita riferito agli anni 2019-2020, sospensione della seconda fase

ROMA - A causa della pandemia da Covid-19, l'Inps comunica, con messaggio n. 1249 del 19/3/2020, di aver concordato con CITYBANK di sospendere le attività connesse all'accertamento generalizzato dell'esistenza in vita riferito agli anni 2019-2020.

Quanto sopra al fine di salvaguar-

dare la salute dei pensionati e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica. Fermo restando che qualunque decisione potrà essere rivista alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica internazionale in atto, la seconda fase del processo di verifica avrà inizio con l'invio delle richieste di

attestazione dell'esistenza in vita ai pensionati nel corso del mese di agosto 2020. Tali attestazioni dovranno pervenire a Citibank entro il mese di dicembre 2020. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta entro il termine sopraindicato, il pagamento della rata di gennaio 2021, laddove possibile, avverrà in

contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza.

In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro la seconda metà del mese di gennaio 2021, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di febbraio 2021. (Inform)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

### Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO  
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife  
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento [www.innovateleurope.com](http://www.innovateleurope.com))  
Fax: 822.175.766 - e-mail: [tenerife.onorario@esteri.it](mailto:tenerife.onorario@esteri.it)

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:  
+34 902.502.512 (Numero a pagamento [www.innovateleurope.com](http://www.innovateleurope.com))

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente  
**Orari di attenzione al pubblico:**  
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

### Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO  
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776  
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento [www.innovateleurope.com](http://www.innovateleurope.com))  
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)  
**Dott. Stefano SANNINO**  
Tel.: 0034.91.4233300  
Fax: 0034.91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)



# Il vecchio lebbrosario di Abades risorgerà accanto ad un hotel di lusso

Il Cabildo di Tenerife ritiene che il complesso architettonico di 36 edifici, progettato dal famoso architetto José Enrique Marrero Regalado, e lasciato a metà nel 1946, abbia valore storico e artistico

di Claudia Di Tomassi

Gli investitori italiani, quindi dovranno prima recuperarlo per un uso complementare al complesso turistico che sarà costruito a Punta de Abona. Quello che non è mai diventato un **lebbrosario**, ma così è conosciuto, è situato ad Abades e da 73 anni resiste alla salsedine e al vento di Punta de Abona, nel sud di Tenerife. E' formato da 36 edifici, per più di 12.000 metri quadrati, lasciati incompiuti a metà degli anni '40 del secolo scorso. La loro destinazione era un sanatorio ospedaliero per i malati di lebbra, ma poi è passato nelle mani dell'Esercito per le esercitazioni militari e infine è stato acquisito da alcuni imprenditori italiani che costruiranno su quel tratto di costa quattro alberghi a cinque stelle. L'investimento di 363 milioni di euro per quasi 3.000 posti letto, coinvolge un'area che si estende per 1,78 milioni di metri quadrati (pari a 178 campi di calcio), includerà anche un grande parco ricreativo, una spa-talassoterapia e un centro commerciale. Anche se il lebbrosario non è mai stato completato, l'impronta del suo creatore, José

Enrique Marrero Regalado, è visibile nella qualità del design di alcuni edifici, alcuni dei quali sono monumentali, e nel concetto generale del progetto. Il Servizio del Patrimonio Storico del Cabildo, la Commissione Insulare del Patrimonio Storico e il Comune di Arico hanno evidenziato tali valori storici e artistici nel dossier di modifica della pianificazione che renderà possibile questo investimento turistico. La società di investimento, Playa de Arico SL, controllata dalla famiglia italiana Giacomini, ha raccolto le istanze dell'amministrazione e ha, quindi, rinviato a un futuro piano speciale - diverso dal progetto alberghiero - la riabilitazione di questa parte di Punta de Abona. L'edificio è classificato come rurale e sarà consentita solo la ristrutturazione della vecchia opera, che sarà utilizzata come edificio complementare al futuro complesso turistico. Per rendere attuabile questo grande progetto alberghiero, dal piccolo comune di Punta de Abona all'urbanizzazione di Abades, il Vice-Ministro delle Politiche Territoriali del Governo delle Canarie ha sospeso il regolamento ur-

banistico sussidiario di Arico. Lo scopo è organizzare questo settore attraverso un regolamento transitorio, che sarà poi incorporato nella pianificazione generale del comune, la cui valutazione ambientale è stata resa pubblica lo scorso anno. Nonostante il **cattivo stato di conservazione** del complesso architettonico, la ristrutturazione è possibile, dovendo essere combinata fattibilità strutturale-costruttiva, adattamento all'ambiente fisico, economico e possibili usi complementari del principale edificio da installare. Durante la Repubblica, nel 1935, prima della guerra civile, la Mancomunidad Sanitaria chiese assistenza finanziaria al Cabildo di Tenerife per la costruzione di un lebbrosario e di un ospedale anti-tubercolosi. Nel 1941, l'architetto Marrero Regalado presentò il progetto, commissionato dal Cabildo. Date le grandi difficoltà economiche di quegli anni, molte delle infrastrutture di base di quel periodo furono finanziate attraverso donazioni e raccolte popolari. Alla fine del 1938, si tenne una Festa dell'Albero, patrocinata dal governatore civile e dai tra-

dizionalisti spagnoli Falange e JONS, per ottenere i fondi per la costruzione delle diverse opere sanitarie dell'Isola. Nonostante la richiesta del Cabildo, fu la Direzione Generale della Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, a prendere finalmente l'iniziativa di costruire il lebbrosario ad Arico. Nel 1943 il terreno fu acquistato e furono aggiudicati i lavori che iniziarono un anno dopo. Non si conosce la data esatta della sospensione dei lavori e dell'abbandono definitivo del progetto, ma si presume che sia stato verso la fine del 1946. La ragione fu l'introduzione di antibiotici contro la lebbra come i solfoni e il dapsona, e i loro derivati a partire dai primi anni '40. La malattia cominciò ad essere trattata in modo efficace e, a differenza del passato, il paziente non aveva più bisogno di essere ricoverato in un centro sanitario. Nei decenni successivi, fino al 1981, quando il terreno passò di proprietà dal Ministero della Cultura al Ministero della Difesa, il luogo fu utilizzato per le manovre e le esercitazioni di tiro. Si pensò anche alla creazione di un campeggio, di un centro culturale o residenziale, di un



centro per tossicodipendenti o di altre strutture sociali. Una volta istituita la base militare come Cantone militare B-3 Porís de Abona, il terreno continuò ad essere utilizzato come zona di esercitazione e di tiro per l'artiglieria e la fanteria. Nel 2002, il terreno è passato nelle mani dell'attuale proprietario, Playa de Ar-

CONTINUA  
NELLA PAGINA  
SUCCESSIVA





**FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB**

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.












ico S.A., che lo ha acquistato dalla Difesa per sviluppare il progetto come struttura complementare. Questo luogo fu scelto per la costruzione del sanatorio perché era lontano da qualsiasi centro urbano e in un comune con pochissimi abitanti, dove il vento costante di nord-est garantiva tutto



l'anno il continuo rinnovo dell'aria nei locali.

Gli edifici, organizzati secondo l'uso sanitario, seguono un rigoroso piano medico-ospedaliero, di tipo colonia, detto anche a padiglione. Questa concezione dell'edificio si basa sulle teorie degli igienisti, che vedevano nell'aria viziata il più grande veicolo di contagio delle malattie. Per questo motivo, la separazione e la classificazione delle malattie è stata fatta in diversi padiglioni, articolati intorno ad ampi spazi liberi, esposti al vento secondo le diverse esigenze. Colpisce la grande e monumentale architettura progettata da Marrero Regalado. La regolarità compositiva, di stile classicista, del lebbrosario rispondeva alle esigenze igienico-sanitarie imposte.

È evidente la combinazione, in modo eclettico, dello stile classicista con quello funzionalista, quest'ultimo di taglio razionalista, dove si osserva, come è abituale in tanti esempi dell'opera di quell'architetto, un approccio alle correnti regionaliste, vicino all'ideologia estetica del regime po-

litico dominante all'epoca. Tra gli edifici, il modulo centrale, le funzioni generali e la chiesa si distinguono per le loro dimensioni; il resto, ad eccezione degli chalet dei direttori sanitari, sia quelli residenziali che quelli per l'amministrazione, l'ingresso e i box, sono edifici a un piano con una struttura semplice.

Lo stato di abbandono in cui il lebbrosario è ridotto da decenni, ha prodotto un generale deterioramento di tutte le costruzioni. I danni osservati dagli architetti vanno dalla perdita di marciapiedi, rivestimenti e, in alcuni casi, un significativo decadimento delle strutture in calcestruzzo, che mostrano segni di carbonatazione, ragion per cui, durante la ristrutturazione, dovranno essere demolite per la ricostruzione. Da quando i lavori sugli edifici sono stati interrotti, non è stata fatta alcuna manutenzione, se non il minimo necessario per il loro utilizzo durante la fase militare. Il deterioramento è andato via via aumentando, non solo per la mancanza di cura, ma anche per l'aggressività degli agenti naturali a cui sono altamente esposti.

Inoltre, gli edifici sono stati continuamente occupati durante vari periodi, per praticare ogni tipo di gioco, come la guerra amatoriale o il paintball, le riprese di film, o **riti satanici**. Il futuro piano di gestione speciale degli edifici del lebbrosario sarà preceduto da uno studio che individua oltre ai valori storici e architettonici, lo stato di conservazione attuale, le destinazioni d'uso assegnabili, tra quelle consentite, e la fattibilità economica dell'intervento, specificando gli edifici che dovranno essere ristrutturati. La legge sulla terra e le aree naturali protette delle Isole Canarie permette di elaborare speciali piani di gestione per proteggere, conservare e riabilitare il patrimonio storico dell'Arcipelago.

Fino all'entrata in vigore di questo piano speciale, saranno consentiti solo i tipi di lavori di conservazione, restauro e consolidamento, e la demolizione è espressa-

mente vietata. In relazione alla conservazione del patrimonio storico e culturale, il Servizio Amministrativo del Patrimonio Storico del Consiglio Insulare ha emesso quattro relazioni tra il 2017 e il 2018 per richiedere che il piano speciale per la gestione del lebbrosario non sia riferito esclusivamente ai singoli edifici ma all'intera area.

Si è cercato così di evitare usi incompatibili con la conservazione degli edifici che compongono il **vecchio sanatorio**. Il futuro piano speciale, quindi, dovrà stabilire la compatibilità delle destinazioni d'uso previste con la conservazione di tutti gli edifici esistenti, e tenere conto del valore patrimoniale che sia il Comune di Arico che la Commissione Isola del Patrimonio Storico hanno stabilito per l'insieme. L'eventuale scomparsa di uno qualsiasi degli edifici può essere giustificata solo sulla base dell'assenza di valore patrimoniale all'interno del complesso e non per incompatibilità tra le nuove destinazioni d'uso previste e la manutenzione di tali edifici. I promotori hanno accettato di inserire tale indicazione nella loro proposta, in modo da garantire che il regime di utilizzo previsto per il settore dei lebbrosari non condizioni la conservazione delle sue unità edilizie.

Il Consiglio Direttivo del Consiglio Insulare ha sottolineato che si dovrà dare una risposta adeguata a quanto indicato dall'Unità Tecnica del Patrimonio Storico nelle opere di urbanizzazione (nelle sue fasi di ridefinizione, esecuzione e completamento) e che tali misure dovranno essere contemplate, se necessario, nei corrispondenti progetti di urbanizzazione.

Tutta questa struttura turistica, sia la parte rustica che quella sviluppabile, si trova a Punta de Abona, sulla costa sud-est di Tenerife, tra l'autostrada TF-1 e il mare.

Lo spazio ha una forma approssimativamente quadrata di circa 1.300 metri per lato, con una superficie di circa 180 ettari, delimitata a nord-est dalla strada El Porís-La Punta, dal nucleo di Punta de

Abona; a sud-ovest dall'asse della gola di La Centinela che la separa da Los Abriguitos; a ovest con la possibile deviazione dei barrancos Centinela e Los Pilonos; e a nord-ovest con una futura strada che collegherà l'incrocio delle Abades sulla TF-1 con la strada El Porís-La Punta e l'asse del letto del *barranco* del Callao Grande. Secondo il documento per la valutazione ambientale, la realizzazione dei progetti di sviluppo urbano previsti comporterà la distruzione di 67,7 ettari di *Euphorbia balsamifera*, cioè il 54% della superficie di questo ecosistema. L'intenzione è quella di preservare le fasce abitate da questa pianta in migliori condizioni e di trapiantare esemplari, ripopolando con questa pianta altre aree di questa zona.

La fascia costiera più settentrionale manterrà la sua attuale naturalità, e il tratto sud-orientale avrà una passeggiata costiera che servirà da asse integratore per piccole operazioni di recupero ambientale.

I margini delle gole del Callao Grande (alveo pubblico) e La Centinela (alveo privato) rimarranno intatti.

L'area identificata come Llano del Faro sarà sotto tutela paesaggistica per recuperare il valore ecologico, ormai deteriorato. L'area di Playa Grande sarà zona protetta per l'elevato valore naturalistico, in quanto esiste un ecosistema unico ed è un potenziale habitat di interes-

se comunitario, con specie a rischio di estinzione.

**La nuova struttura alberghiera** avrà 533.508 metri quadrati di giardini, che consumeranno 658.325 litri di acqua di irrigazione al giorno.

Avrà 1.550 posti auto, di cui 1.273 all'interno di lotti privati. Il terreno situato di fronte alla spiaggia di Los Abriguitos (57.339 metri quadrati) sarà destinato alla costruzione di un centro di talassoterapia termale. Gli alberghi avranno tra i due e i quattro piani di altezza massima, tre di 785 posti letto e uno di 630.

Nel parco ricreativo, di 639.000 mq, è ammessa una superficie edificabile di 67.250 mq, per costruzioni di un piano, con un centro ippico e strutture per sport all'aperto, commerciali e alberghiere (bar e ristoranti).

I cambiamenti più importanti che il Cabildo ha realizzato rispetto a quanto inizialmente previsto sono stati l'eliminazione del progetto di un grande campo da golf (al suo posto verrà costruito un parco ricreativo) e degli alberghi sul lungomare (i quattro previsti saranno costruiti accanto all'autostrada del sud, lasciando libera la costa). E' stata evitata la **demolizione del sanatorio-lebbrosario**, in quanto patrimonio storico, e 67 ettari di tabaiba dolce saranno ripopolati e ripiantati nella stessa area per compensare la quantità di vegetazione che verrà disboscata durante il progetto.





# La Laguna de Barlovento, vuota in pieno inverno, simbolo della siccità di La Palma



di Cristiano Collina

Quella che fino alla sua rottura nel 2011 era la più grande infrastruttura idraulica delle Canarie, è diventata un altro indicatore della situazione di emergenza dell'isola. La Laguna di Barlovento, una delle più grandi infrastrutture idrauliche delle Canarie, è vuota. I circa 1,7 milioni di metri cubi di capacità di accumulo dell'acqua di irrigazione di questo grande serbatoio appartengono al passato. Gli ultimi dati del Consejo Insular del Agua, aggiornati per l'ultima volta nell'agosto 2019, al culmine della stagione estiva e dopo un'estate normale dal punto di vista meteorologico, senza precipitazioni, riflettevano un

**riempimento del serbatoio del 23%.** Ora, per le scarse precipitazioni anche nel nord dell'isola, il serbatoio è vuoto. Questa situazione, ora sorprendente, non sarà più aneddotica in futuro.

Questa è l'impressione di una grande rappresentanza delle maggiori organizzazioni agricole de La Palma.

Gli agricoltori sono sempre più consapevoli che l'economia dell'isola, il cui 67% del PIL (Prodotto Interno Lordo) proviene dal settore primario, sta affrontando nuove sfide per portare l'acqua nelle campagne, ed esprimono un certo scetticismo sui risultati dell'investimento pubblico di circa 6 milioni di euro, per riaprire pozzi privati per iniettare acqua nel sistema di irri-

gazione.

La Laguna di Barlovento, sulla cui superficie cresce l'erba, è vuota a causa della preoccupante scarsità di precipitazioni, che non permette all'acqua di raggiungerla attraverso la rete di canali della regione. Le colture più sensibili alla mancanza di pioggia sono le banane, gli avocado e gli agrumi, ma la siccità ha conseguenze dirette sulla raccolta delle patate, sui vigneti, sui mandorli e sull'apicoltura. Per ovviare alla mancanza di piogge, il Consiglio dell'isola vuole portare l'acqua nel bacino di Sopravento. Il trasferimento alla diga è pensato per fronteggiare la domanda di irrigazione nella Valle de Aridane durante l'estate, mentre il Cabildo sta valutando un investimento per la riapertura dei pozzi. Sono stati avviati contatti con le comunità per informarle dell'intenzione di portare acqua nella Laguna di Barlovento.

Una misura che si rende necessaria per ovviare alle scarse prospettive di pioggia e al 38% di acqua disponibile, in pieno inverno, nel sistema di bacini idrici che punteggiano la geografia dell'isola. A questa situazione ha fatto riferimento il ministro dell'Acqua del Cabildo di La Palma, Carlos Cabrera, che

ha annunciato che si farà tutto il possibile e con tutti i mezzi per fornire acqua al bacino di Barlovento.

I dati ufficiali indicano che c'è ancora un residuo del 5% della sua capacità totale.

Il riempimento di questo bacino, che è stato uno dei riferimenti delle infrastrutture idrauliche delle Canarie, è l'unico meccanismo per portare l'acqua per l'irrigazione nella regione della Valle de Aridane.

La zona, dove si trova la maggior parte delle piantagioni di banane, è la più colpita da un inverno caratterizzato da condizioni climatiche tipiche della stagione estiva, con temperature record superiori ai 25 gradi. Il suo sistema di irrigazione dovrebbe evolvere verso l'installazione di sistemi a goccia, che sono i più adatti a questo tipo di agricoltura intensiva, e permetterebbero una maggiore razionalizzazione del consumo di acqua. Cabrera ha ribadito l'impegno nel riempire il bacino di Barlovento, attraverso una linea d'azione che nei prossimi giorni verrà trasmessa al Consiglio.

Verrà esplicitato il calendario delle azioni da intraprendere subito e quelle programmate per l'estate con il **contributo dell'acqua dei pozzi.**

I pozzi a cui pensa il Consiglio

Insulare dell'Acqua, ammontano ad un totale di quattro, ubicati in proprietà private.

Lo sfruttamento richiederà, quindi, un potente esborso economico nel quadro di accordi che si delineano più come investimenti che come sovvenzioni dirette ai proprietari privati.

I pozzi, peraltro, si trovano nella regione nord-ovest, il che costringe a studiare i meccanismi praticabili per iniettare acqua nel sistema di quasi 1.300 condotte idriche e offrirla alla regione della Valle. L'estate del 2020 sarà la più preoccupante per il settore agricolo dell'isola, in particolare per le coltivazioni alimentate a pioggia come il mandorlo, in particolare quelli del comune di Puntagorda, la cui unica speranza è l'attivazione del pozzo di Izcagua, attualmente è di proprietà del comune.

Il sindaco di Puntagorda, Vicente Rodriguez, riconosce che il momento è di estrema difficoltà per una coltura come la mandorla, che non ha un sistema di irrigazione. Per questo motivo, Rodriguez ritiene che, oltre all'irrigazione attraverso il pozzo di Izcagua, bisognerà presto prendere in considerazione l'installazione di un sistema di irrigazione per il mandorlo.



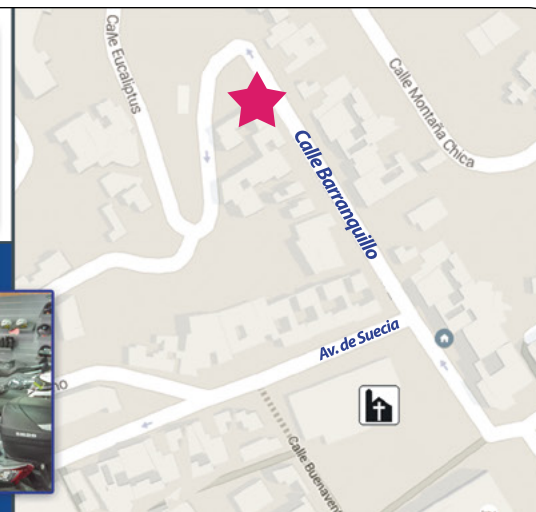




Calle Barranquillo n° 17  
edf. Laika local a-b  
Los Cristianos  
Tel. 922792994 - 626560913  
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni

## Quattro comuni preparano le limitazioni del traffico per la legge sul cambiamento climatico

di Franco Leonardi

Santa Cruz e La Laguna hanno già ordinato un sistema di sensori per monitorare i livelli di inquinamento; Arona e Granadilla si conformeranno a breve. La futura legge sul cambiamento climatico e la transizione energetica, in corso di elaborazione a livello statale, obbliga i comuni con più di 50.000 abitanti a stabilire entro il 2023, zone a basse emissioni.

Questo comporterà la creazione di spazi in cui il traffico potrà essere limitato, soprattutto quando i livelli di inquinamento supererà certi valori, come già avviene a Madrid e a Barcellona.

A Tenerife, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE), solo quattro comuni devono pensare ad adattarsi al nuovo regolamento e gli interessati stanno già facendo il loro lavoro per anticipare i requisiti previsti dalla legge.

Santa Cruz e La Laguna hanno già messo in funzione un sistema di sensori attraverso

il quale verranno misurate le emissioni. Saranno installate anche telecamere ad alta risoluzione in grado di rilevare i veicoli più inquinanti. Attraverso l'implementazione di questo sistema sarà possibile controllare l'accesso delle auto a **Santa Cruz de Tenerife**. La città, solo l'anno scorso, ha registrato 78 milioni di movimenti di veicoli in entrata o uscita e tale cifra che aumenta di anno in anno, va regolamentata.

Per questo motivo, l'intenzione del Comune è quella di limitare progressivamente l'accesso dei veicoli all'area storica in modo che solo i mezzi pubblici o le auto elettriche possano attraversarla. Questo piano richiederà misure che sono già in fase di attuazione, come la realizzazione di strutture per parchi e piste ciclabili, l'apertura di piste ciclabili e la realizzazione di una vasta rete di punti di ricarica elettrica.

Sulla stessa linea, il Comune di **La Laguna**, che implementerà anche una rete di sensori che forniranno dati

in tempo reale sulla qualità dell'aria. Una volta in funzione il consiglio comunale potrà adottare misure restrittive del traffico e ridurre la velocità in alcune zone.

Il Comune non sta considerando di limitare l'uso di veicoli privati solo nel centro, ma intende applicare tale divieto anche in altre zone. Ciò avverrebbe in caso di superamento dei livelli di inquinamento, benché ovviamente la principale fonte di inquinamento è l'autostrada TF-5 che attraversa la città.

Per il sindaco de La Laguna, l'attuazione di queste misure deve essere rigorosa, nonostante possano risultare sgradite ad una parte di una parte della popolazione.

A suo parere la società dovrà adattarsi, poiché i veicoli sono responsabili della maggior parte dell'inquinamento concentrato nelle aree urbane. **Granadilla de Abona** ha superato i 50.000 abitanti per la prima volta nella sua storia nel 2019, il che significa che anche questo comune nel

sud di Tenerife è costretto ad applicare questa regola.

La città sta già lavorando alla stesura di un Piano Urbano della Mobilità, che darà al Consiglio gli strumenti per migliorare la sostenibilità dei trasporti nel comune.

Tra le misure che dovranno essere attuate vi è la promozione del trasporto pubblico, oltre a possibili restrizioni del traffico in zone come San Isidro o El Médano, attualmente molto congestionate. Nonostante il progetto di legge statale stabilisca l'obbligo di stabilire zone a basse emissioni nei comuni con più di 50.000 abitanti, il Governo delle Canarie ha già chiarito che questo regolamento dovrà essere adattato alle peculiarità del territorio insulare. In generale, gli indici di inquinamento atmosferico delle Isole superano i valori limite solo in presenza di intensi episodi di calore, quindi questo potrebbe essere uno dei fattori determinanti presi in considerazione nell'Arcipelago nell'applicazione delle restrizioni.



L'Assessore all'Ambiente del Comune di **Arona**, il quarto comune che dovrà applicare la regola, ritiene che bisogna vedere come queste aree di basse emissioni sono delineate nella legge, la successiva regolamentazione e l'adattamento alle Isole. Il comune turistico si adatterà comunque ad essa quando sarà approvata, sempre in modo concordato con tutti i settori della società.

**Punto Auto**  
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839  
Tel. Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV  
Meccanica generale  
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



# Dell'albero del Drago, quanto ne sappiamo?

di Andrea Maino

Pochissime piante hanno generato tanta letteratura e ammirazione quanto l'albero del Drago. (fig. 1)

Esso è noto da 2000 anni; lo descrivevano scrittori classici come Dioscoride e Plinio il Vecchio. È comunque strano che queste straordinarie piante non appaiano iconografate o dipinte nel mondo antico. Dobbiamo aspettare il XV secolo per vedere le loro prime rappresentazioni

grafiche.

Le prime testimonianze scritte, anche in un testo del Boccaccio, si trovano in diverse cronache che narrano la conquista delle Isole Canarie all'inizio del XV secolo. "Le Canarien" scritto nel 1420, indica la presenza di alberi di drago in tutte le isole. Alla sua conoscenza in Europa contribuì la pubblicazione, nel 1462, di un'opera di Alvise di Ca' da Mosto di Venezia, dove riferisce sui draghi e loro sfruttamento.

Nel 1475, le prime incisioni di questa specie compaiono in Germania e illustrano la fuga in Egitto della vergine Maria con il bambino e San Giuseppe, dove un albero di drago fruttato funge loro da alimento. (fig. 2)

Una deliziosa miniatura del tedesco M. Wolgemut del 1493 per il "Liber cronicarum" rappresenta Adamo ed Eva in Paradiso accanto all'albero dal melo con il serpente arrotolato e il drago che appare come l'albero della vita che si trova accanto alla fonte da cui partono i quattro fiumi paradisiaci di tradizione iconografica. (fig. 3)

## XVI secolo

Seguono, alcuni anni dopo, le scene che adornano l'opera dei Commenti a Virgilio (1502) di S. Brandt, illustrate con varie incisioni che includono l'albero di drago. Quest'opera è quasi contemporanea a quella del famoso incisore Durer, che intorno al 1503-1505 realizzò almeno un'incisione in cui il XVI secolo drago appare accanto ad una palma da dattero. Non meno interessante è la rappresentazione dell'albero del drago in una fantastica miniatura in un libro di J. Lizardo dove l'albero del drago si trova vicino a una fontana in cui la Vergine beve dell'acqua. Si stima che il disegno sia stato eseguito tra il 1517 e il 1538 con un'iconografia orientale tra dromedari, elefanti, tende, beduini e rinoceronti. (fig. 4)

In questo secolo continuiamo a trovare vari testi che illustrano l'albero, alcuni accompagnati da figure, come quella dell'italiano Torriani (1592) con allusioni a toponimi di grande interesse come Punta de los Dragos a Windward (La Palma).

## XVII secolo

I disegni del drago continua-



rono a essere riprodotti da vari autori europei in trattati e libri di piante medicinali. Esso è citato in varie opere botaniche tra cui quella di Parkinson nel 1640. Nella seconda metà del secolo iniziarono le cronache, accompagnate da disegni, relativi al grande Pino di Teror in Gran Canaria, dove sarebbe apparsa la Vergine, da cui prese il nome, rappresentata in un'incisione di Simón de Brieua del 1782. Nei suoi rami crebbero tre giovani esemplari di alberi di drago, attribuendo a Marín de Cubas la prima immagine grafica di esso, nonché probabilmente il primo disegno di un drago realizzato nelle Isole Canarie. (fig. 5)

Da allora in poi, questa straordinaria specie viene richiesta dal mondo scientifico come curiosità in generale, e coltivata in vari giardini botanici e giardini privati europei.



## XVIII secolo

Le rappresentazioni dei draghi assumono un carattere più artistico, separandosi

CONTINUA  
NELLA PAGINA  
SUCCESSIVA

## Compleanni "Vip"

- |                                    |   |
|------------------------------------|---|
| 1 aprile 1950 - Paolo Conti        | 16 aprile 1941 - Giampiero Mughini      |
| 2 aprile 1959 - Gelindo Bordin     | 17 aprile 1972 - Jennifer Garner        |
| 3 aprile 1956 - Miguel Bosé        | 18 aprile 1956 - Roberto Calderoli      |
| 4 aprile 1965 - Robert Downey Jr.  | 19 aprile 1951 - Marisa Laurito         |
| 5 aprile 1976 - Simone Inzaghi     | 20 aprile 1949 - Jessica Lange          |
| 6 aprile 1924 - Eugenio Scalfari   | 21 aprile 1953 - Simona Izzo            |
| 7 aprile 1954 - Ezio Greggio       | 22 aprile 1977 - Ambra Angiolini        |
| 8 aprile 1968 - Patricia Arquette  | 23 aprile 1960 - Maria Teresa Ruta      |
| 9 aprile 1948 - Patty Pravo        | 24 aprile 1942 - Barbra Streisand       |
| 10 aprile 1964 - Nancy Brilli      | 25 aprile 1959 - Clarissa Burt          |
| 11 aprile 1948 - Marcello Lippi    | 26 aprile 1971 - Giorgia                |
| 12 aprile 1950 - Flavio Briatore   | 27 aprile 1953 - Arielle Dombasle       |
| 13 aprile 1976 - Valentina Cervi   | 28 aprile 1969 - Pier Silvio Berlusconi |
| 14 aprile 1941 - Julie Christie    | 29 aprile 1970 - Uma Thurman            |
| 15 aprile 1938 - Claudia Cardinale | 30 aprile 1956 - Lars von Trier         |

## La Vignetta di Luca Galimberti







dai contenuti simbolici e religiosi ed eseguiti per motivi strettamente botanici erboristici.

Il primo disegno di interesse scientifico fatto nelle Isole Canarie, ebbe una certa diffusione nelle copie fatte nel 1724 dal prete minimo francese Luis Feuillée nella tenuta della famiglia a Bajamar, a La Laguna. Queste rappresentano un albero di drago con due rami, corrispondenti, quindi, con un'età di circa 40-50 anni.

L'albero è anche illustrato, nella narrazione di viaggi ed esplorazioni scientifiche, da P. Ozanne, che era a Tenerife tra il 1771 e il 1772. Il suo schizzo servì da modello per diverse opere successive, come un famoso dipinto, presente nel museo di Borda in Francia, che illustra la misurazione dell'altezza del Teide (1776). (fig. 6)



Ozanne ebbe l'opportunità di contemplare il drago millenario presente nei giardini di Juan Domingo de Franchy a La Orotava fino alla metà del diciannovesimo secolo e che servì da ispirazione per il suo lavoro. Della seconda metà del secolo ci sono anche due famose incisioni fatte a Bruxelles dall'incisore belga Simon Cattoir. Queste incisioni riproducono due diverse prospettive della casa a La Orotava e i suoi giardini, oggi completamente modificati, e i loro componenti perduti: l'albero del drago e una palma secolare. (fig. 7)

### XIX secolo

In questo secolo, J.J. Williams, ha immortalato tre draghi che erano stati piantati in occasione della costruzione del Giardino di acclimatazione di La Orotava, pubblicata nella "Storia naturale delle Isole Canarie". Bernardo Cologan nel 1859 eseguì anche un disegno ad acquerello, del drago già



malconcio di Franchy. (fig. 8)

Nel 1842, vi è un interessante acquerello di Álvarez Rixo che accompagna la sua tesi sull'albero del drago, manoscritto parzialmente inedito conservato nella biblioteca della Royal Economic Society of Friends of the Country of Tenerife a La Laguna. (fig. 9)

Durante questo secolo furono realizzate diverse pubblicazioni dell'albero del drago, la maggior parte delle quali si riferita al famoso esemplare, mutilato dall'uragano del 1819, dei giardini di Franchy, ma si distinguono anche, nel 1875, le opere pittoriche prodotte dalla viaggiatrice inglese Marianne North, che includono i draghi di Tenerife di Santa Cruz, della valle di Orotava e dintorni, in vari oli. Queste opere vengono eseguite un po' più tardi dell'inizio della fotografia nelle Isole Canarie. (fig. 10)

Infatti 19 anni prima, il più famoso dei draghi è stato oggetto di una delle prime fotografie scattate nelle Isole Canarie (1856). Alla fine del XIX secolo vari libri botanici di natura scientifica o narrazioni di viaggio iniziano a incorporare diverse foto delle isole in cui è comune trovare alcuni degli alberi di drago, non solo il più ammirato di Icod ma anche quello del seminario di La Laguna, anche se, sfortunatamente, è impossibile conoscere la posizione attuale di molti di loro e se esistono ancora. Nella produzione locale, alcuni pittori della fine del secolo ci han-



no lasciato alcuni dipinti del drago come Alejandro Ossuna autore di composizioni contadine e forse anche di un curioso disegno di Roque de las Animas (Taganana) con i suoi draghi. (fig. 11) Più accademico e con una qualità migliore è il lavoro di altri pittori delle Canarie, esempi rari, che includono l'emblematico albero nelle loro composizioni. (fig. 12)

### XX secolo

Le rappresentazioni iconografiche del drago, nella pittura, si moltiplicano in breve tempo, con un carattere più artistico e dove mostrano una simbologia distaccato dal religioso o dallo scientifico. All'interno del mondo fotografico invece spiccano quelle dedicate al vecchio dragone del seminario lagunare, uno dei più accessibili nei vari tour dei visitatori dell'isola. Più recenti sono le diverse e numerose fotografie che sono state fatte



dell'Icod drago, da numerose escursioni collettive, le più antiche delle quali risalgono dal 1864 al 1868, con la fotografia stereoscopica. (fig. 13) È significativo che quasi tutti i draghi disegnati provengano dall'isola di Tenerife, e questo giustifica che sia l'isola più visitata, quella che aveva i draghi più grandi e numerosi.

**Fonte:** Iconografías dracónicas: paseos por el arte y la ciencia - Arnoldo Santos Guerra (Biólogo Unidad de Botánica del Instituto Canario de Investigaciones Agrarias) (ti potrebbero interessare anche gli articoli delle pagine 30-44)



**Sarta in Los Cristianos**  
Prezzi modici  
Teresa 633403405



**Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)**



Foto di Cristiano Collina



Foto di Fausto Ratti



Foto di Jessica Gnudi



Foto di Ripa Caggiani



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Andrea Bollini

## MISTERI ISOLANI



di Loris  
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero navigherà verso un piccolo comune situato al nord di Gran Canaria per portare alla conoscenza dei lettori le strane vicende accadute intorno ad una pianta molto speciale. Per il primo racconto ci dirigiamo al comune di Galdar in Gran Canaria dove si trova il drago della "strega rimproveratrice". Secondo i racconti questo esemplare di drago avrebbe più di 300 anni, però in realtà studi botanici considerano che questo esemplare non può avere più di 220 anni. Secondo i racconti la figlia di una famiglia ricca del municipio di nome Catalina fu costretta a sposarsi con un uomo scelto dai genitori per rinforzare i lacci economici e politici della famiglia. Questo matrimonio combinato però fin da subito risultò essere insopportabile per gli sposi dovuto al carattere forte e ribelle della giovane.

## Il drago della strega

Per non causare uno scandalo nel piccolo paese i famigliari e il marito decidono di confinare la giovane sposa in un convento con l'intenzione di farle migliorare il carattere ed insegnarle l'ubbidienza. La giovane però al sentirsi poco propensa per la vita monacale, in quanto non riusciva a trovare soddisfazione e appagamento interiore nell'adorazione continua al Signore, decide di fuggire dal luogo di clausura e dedicarsi ad attività che a lei sembravano più utili. Dopo un periodo passato a studiare erbe e medicinali torna nel paese di origine però con un nuovo nome e facendosi chiamare la guaritrice. Una delle pratiche più comuni della giovane erborista consisteva nel far appoggiare i piedi dell'infermo al tronco del drago ed incidere il contorno del piede sulla corteccia facendo fuoriuscire il caratteristico liquido rosso della pianta lasciandolo scorrere sulla pelle delle zone a contatto

mentre recitava alcune parole incomprensibili. Questa pratica in apparenza magica le fece attribuire l'appellativo di strega, però sembra fosse così efficace da risvegliare l'invidia e l'ira del prete e del medico del paese che in varie occasioni minacciarono la giovane di tagliare la sua preziosa pianta se non avesse smesso di praticare queste attività sacrileghe. Dopo mesi di litigi e tensioni continue, una notte viene trovato il medico morto ai piedi dell'albero e la chiamata strega sparita senza lasciare tracce. Secondo alcuni vicini questi due eventi dimostravano che durante un litigio tra i due la erborista aveva ucciso il dottore, mentre altri sostenevano che la giovane era scappata per non poter dimostrare la sua innocenza. Da quel momento il drago fu avvolto da un'aura negativa che causa rispetto e paura tra i vicini del paese considerando pericoloso e portatore di sventure il toccare



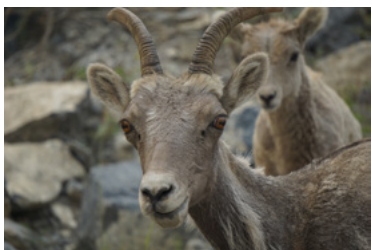
o permanere nell'ombra provocata dalla sua grande coppa. Il 13 giugno del 1913 però una bambina di nome Maria Leonarda si avvicina alla maestosa pianta e probabilmente spinta dalla leggenda che circondava l'albero, incide sulla corteccia il disegno di una strega. Secondo i racconti popolari questo gesto fatto da una giovane dall'anima pura fu sufficiente per liberare dagli

influssi negativi il drago. Da quel gesto l'albero viene considerato come un potente talismano protettore che difende l'intero paese dalle forze oscure ed occulte così come dalla malvagità umana.

*(ti potrebbero interessare anche gli articoli delle pagine 30-42-43)*



# Un decreto del governo permetterà di abbattere capre e pecore che danneggiano l'ecosistema canario



di Franco Leonardi

Tra qualche mese il Consiglio di transizione ecologica decreterà un regolamento per fare fronte ai danni che questi animali causano alle piante e alle colture endemiche.

Curbelo assicura che il futuro regolamento renderà possibile che questi erbivori siano prede di caccia. Ángel Víctor Torres chiede agli animalisti di essere consapevoli dei danni all'ecosistema causati dal bestiame selvatico. I difensori dei diritti degli animali ritengono crudele e immorale eliminare questi animali con i fucili da caccia. Il Governo delle Isole Canarie sta preparando un decreto che permetterà l'**abbattimento di animali selvatici, tra cui capre e pecore**, nel caso sia difficile catturarli vivi con metodi meno incisivi come quelli utilizzati dall'Amministrazione o dai collettivi zootecnici.

Casimiro Curbelo presidente dell'ASG, lo ha confermato e, durante la sessione plenaria del Parlamento delle Canarie, ha affermato che questo decreto prevede di estendere le specie incluse nello sfruttamento venatorio, considerando capre e pecore come grossa selvaggina. La decisione è stata ratificata anche in un successivo comunicato anche dal presidente del Cabildo di Gomorra. Il decreto nasce dalla necessità di limitare i danni che gli animali selvatici stanno causando alla flora e alle colture endemiche. Finora i tentativi dei Cabildos di Gran Canaria e di Tenerife, di eradicare questi animali autorizzandone l'abbatti-

mento, hanno incontrato la feroce opposizione dei gruppi animalisti, che considerano questa misura immorale e brutale. Il provvedimento potrebbe aprire una nuova polemica con le associazioni di difesa degli animali, che hanno già protestato con forza quando il Cabildo di Tenerife ha cercato di eliminare le capre di Anaga e Teno, per il caos che provocano alle specie vegetali autoctone, oltre che all'agricoltura. Il tumulto è stato tale che il Cabildo di Tenerife ha deciso di sospendere le uccisioni previste e di utilizzare, per il momento, delle trappole dette *apañadas*, per cui questi animali vengono catturati vivi.

Il Consiglio di Transizione Ecologica, presieduto dal socialista José Antonio Valbuena, spiega che si sta cercando di affrontare questo problema, in collaborazione con i consigli comunali e con altri settori della stessa amministrazione regionale, come l'agricoltura e la sanità, attraverso una proposta di decreto che sarà presentata al Consiglio direttivo nei prossimi mesi. Questo decreto stabilisce le condizioni in cui il pro-

blema può essere affrontato a breve e medio termine, sia da parte delle amministrazioni che da parte dei singoli in coordinamento con il Governo delle Canarie. Gruppi ambientalisti come l'ATAN e i biologi universitari, le associazioni di quartiere di Anaga, così come i tecnici della pubblica amministrazione, tra gli altri, sono a favore all'abbattimento delle capre. La Rete di solidarietà delle Canarie contro gli abusi sugli animali, l'associazione veterinaria Avatma, la piattaforma 29E delle associazioni di quartiere e persino la Federazione delle associazioni dei genitori degli studenti di Tenerife, Fitapa, tra gli altri, sono contrari. I detrattori dell'uccisione delle capre sostengono che si tratta di un metodo immorale e crudele. Curbelo può, però, menzionare il caso di La Gomera, dove si eliminano capre e pecore per proteggere la flora di un'isola che ospita una foresta Patrimonio dell'Umanità. Infatti, il politico di La Gomera, in qualità di portavoce del suo partito nel Parlamento delle Canarie, ha difeso la necessità di promuovere

azioni per controllare i danni causati dagli animali selvatici nell'ambiente naturale ed ha espresso la sua preoccupazione per questa condizione, poiché, a suo parere, il danno causato da queste specie è irreparabile. Il parlamentare ha spiegato che questo problema è diventato più grave a causa della siccità, poiché questi animali lasciano le zone costiere e salgono verso altre zone con più vegetazione, avvicinandosi a zone confinanti con i parchi nazionali, come nel caso di La Gomera. Ogni anno a La Gomera vengono **abbattuti circa 1.500 capi di bestiame**, ma il tasso di riproduzione è molto più alto, perché gli oltre 5.000 animali selvatici continuano ad aumentare. Il consiglio ambientale del governo delle Canarie afferma che l'effetto deleterio sulla vegetazione spontanea locale è evidente, e nel caso de La Gomera ancora di più. La situazione più grave è probabilmente quella di *Helianthemum aganae*, un endemismo gomerano conosciuto solo dai Riscos de Galión (Alojera), che è stato descritto nel 2003 con una popolazione di circa 60

esemplari, e nel 2005 solo 13 sono stati contati a causa delle piogge torrenziali e dell'effetto del bestiame.

L'alterazione causata dal bestiame ha distrutto l'habitat della specie a tal punto che dal 2006 non sono stati più individuati esemplari, quindi attualmente in natura non ci sono piante note. Curbelo ha aggiunto che è indispensabile cercare altri strumenti per controllare questo problema che riguarda tutte le Isole, tenendo conto, anche, delle sensibilità dei gruppi animalisti. Ángel Víctor Torres, presidente delle Canarie, ha riconosciuto che è un problema che si aggrava con l'abbandono delle campagne, e che mette a rischio la flora e la fauna autoctone. Per questo motivo, ha chiesto ai gruppi di animalisti di capire che la presenza della capra selvatica è, ad esempio, un rischio per la lucertola gigante delle Canarie. A suo parere bisogna legiferare per **preservare i magnifici ecosistemi** delle Isole e lottare contro la proliferazione di capre e altri animali selvatici dannosi.



**EL MADROÑAL**  
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici  
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia  
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio  
Alimenti per animali  
**COPERTURA SANITARIA ANNUALE**

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707  
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>





## LEGGOTENERIFE POINT

**Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.**

### PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

### LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

### SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

### CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Cruz
- EL M...
- Of...
- Rip...
- LOS A...
- Yo...
- LAS C...
- For...
- LAS G...
- Ofic...
- Pizz...
- Hoy...
- Giac...
- PALM...
- Bar...
- LOS CR...

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

### PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Av. da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

### COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

### ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

### ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

### CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

### PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

### LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

**LA DISTRIBUZIONE  
DELL'EDIZIONE CARTACEA  
È TEMPORANEAMENTE  
SOSPESA**

## OROSCOPO APRILE



**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Aprile sarà un mese particolare che ti proporrà emozioni profonde e sincere ma soprattutto situazioni positive, ma anche imprevisti snerianti e parecchie giornate all'insegna della discussione. Un nuovo inizio di ragionamenti sul da farsi nel futuro.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Insomma, di sicuro non ti annoierai anche se a volte vorresti cambiare latitudine... ma siamo ancora tutti chiusi in casa... Per reagire al meglio. Occhio alle parole, però, perché da una frase incauta potresti ritrovarti a discutere animatamente con gli amici o in famiglia.



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Se col partner c'è amore, vivrai alcune giornate di tensione e litigate accese, alternate ad altre di pace e coccole. Ma se stai vivendo una situazione logorante, potresti anche prendere una decisione drastica, spinto da una discussione o da un evento che sarà la miccia.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Il tuo cuore sarà molto sollecitato. Probabilmente ad aprile ti ritroverai in fibrillazione, preso da un'attrazione incandescente ma virtuale. Lieto fine? Se hai la certezza che chi ti piace ti corrisponde e non ci sono impedimenti di nessun tipo, avanti tutta.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Sarai di pessimo umore, e tenderai a scaricare le tue sensazioni proprio in amore. In più, i tuoi impulsi erotici saranno incostanti, a giorni vorrai avere l'impossibile e in altri sarai quasi indifferente al sesso. Se qualcosa nel partner dovesse infastidirti, sii chiaro.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Non avrai certezze di percorso e non saprai quale debba essere la strategia giusta per raggiungere i tuoi obiettivi. Probabilmente già da questo mese riceverai importanti conferme e comprenderai di essere a buon punto; forse i guadagni non saranno ancora quelli desiderati.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Ti sentirai al meglio delle tue forze, in ottima forma, desideroso di muoverti, di condurre una vita dinamica, forse perfino di fare sport. Il che risulterà stupefacente se sei un pigrone; ma si sa che quando si è chiusi in gabbia qualsiasi attività sembra oro.



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

La tua situazione professionale riceverà molti vantaggi, nonostante la quarantena, potrai portare avanti con successo eventuali accordi e trattative, affrontare bene eventuali colloqui on line di lavoro, avere una bella idea per un progetto o un'iniziativa, e così via.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Le emozioni saranno confuse o apertamente di stampo negativo. Aprile sarà un periodo non molto felice per l'amore, a causa della fase di formattazione o di problematiche che troveranno uno sbocco positivo, molto probabilmente spontaneamente, solo a fine mese.



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Come sempre capita nella vita, non mancheranno gli imprevisti, ma con la prontezza che ti ritroverai probabilmente li affronterai in un battibaleno. Dunque giornate eccellenti per concludere ottimi accordi, scovare nuovi clienti, mettere a punto un progetto particolare in sospenso.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Vitalità al top, buon umore a portata di mano e aprile scorrerà bene anche per salute ed energia, nonostante il coronavirus. Occhio alle insoddisfazioni estetiche, in aumento da fine mese: per la prova costume vai bene, non farti prendere la mano.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Sulla tua salute e sulla tua energia potrai contare per tutto il mese. Forse meno sulla piena soddisfazione emotiva, che in un modo oppure nell'altro, finirai per incidere sul benessere completo. Questo stare chiusi in casa ti fa soffrire molto, ma anche questo passerà!

## #LeggoTenerife

**EDITORE:** Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi

**Telefono e WhatsApp** +34 632 027 222

**Indirizzo:** Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6  
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

**Internet:** www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

**E-mail:** info@leggotenerife.com

**Skype:** leggotenerife

**Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife

**Instagram:** #LeggoTenerife

**Twitter:** @LeggoTenerife

**DIREZIONE GRAFICA:** Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

**PUBBLICITÀ:** I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE  
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET  
WWW.LEGGOTENERIFE.COM  
RIPRENDEREMO A STAMPARE  
APPENA CESSA L'EMERGENZA SANITARIA**



## Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

# 1-1-2

### URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

### Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

### Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

### ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

## Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

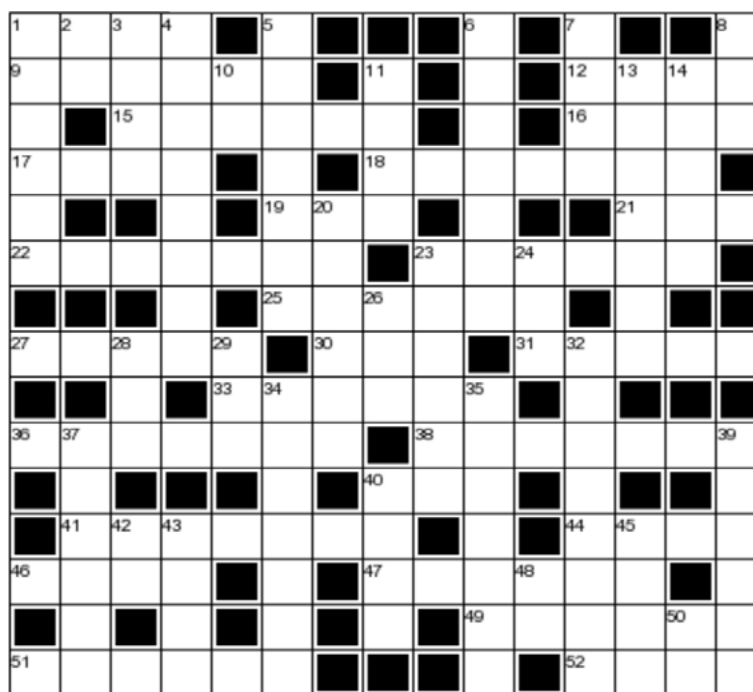
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



### SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



**SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 31**  
**organi Z zar E T re K king NE LP arco**  
**(Organizzare trekking nel parco)**

**ORIZZONTALI:** [1] lo era il mongolo Kublai [9] la capitale del Montana [12] si chiamò OECE [15] il giro ciclistico spagnolo [16] massa di lava consolidata e altro materiale eruttivo [17] l'intreccio del romanzo [18] catena montuosa greca [19] appiglio d'alpinista [21] atmosfera -abbr.- [22] non rotto, integro [23] relativo a conduttori elettrici [25] nozze, matrimoni [27] madame de... , l'autrice di Delfina [30] tre romani [31] musicò il "Mefistofele" [33] attrezzi, utensili [36] relativi alla pelle [38] re di Tebe, fratello di Giocasta [40] con + i [41] relative alla razza [44] elemento in legno della botte [46] lo sono Eni ed Enel [47] il nome della Fawcett [49] letti nuziali [51] uno è la Fenice [52] la moneta unica europea

**VERTICALI:** [1] nome che indica l'aspetto mattiniero del sole [2] la fine delle prediche [3] canale intestinale [4] uno che non parteggia né per l'uno né per l'altro [5] effetto ottenuto con la moviola [6] valorosissime [7] termine degli gnostici per designare ogni essere eterno [8] legno esotico pregiato [10] e non, neanche [11] perfezionò la macchina a vapore [13] grossi animali marini [14] Giovanni Duns, filosofo inglese [20] bimbi... ormai cresciuti [23] porcellino di terra [24] indice di borsa [26] programma per l'energia intelligente in Europa [28] associazione ornitologica trentina [29] local area network [32] ovale, ovulare [34] giovane monarca [35] Ignacio, pittore spagnolo del seicento [37] uno che... ascolta [39] le finanze statali [40] il nome ebraico con cui Gesù chiamò Pietro [42] otto... senza zeri [43] la negazione russa [45] l'isola delle Hawaii con Honolulu [48] Ravenna sulle targhe [50] Il cantante Ranieri

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI  
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA  
**PUBBLICITÀ È GRATIS**  
 OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA  
 PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

[cristiano@leggotenerife.com](mailto:cristiano@leggotenerife.com)

## un po' di Umorismo:



**COLLEZIONA ANCHE  
 TU I MODULI PER  
 L'AUTOCERTIFICAZIONE.  
 CON LA QUARTA USCITA,  
 IN REGALO IL PRATICO  
 RACCOGLITORE.**





# LA FAMIGLIA CRESCe

Scopri i piccoli giaguari,  
ambasciatori della loro  
specie in natura!

